



Comune di Roseto degli Abruzzi
Provincia di Teramo

*Documento Unico di
Programmazione
D.U.P.
2019 – 2020 – 2021
Nota di aggiornamento*

**Documento Unico di Programmazione
Nota di Aggiornamento
2019 – 2020 – 2021
Approvato dalla
Giunta Comunale**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n.12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione dei fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nota di aggiornamento al D.U.P

La nota di aggiornamento al DUP deve essere redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente. Conseguentemente la nota di aggiornamento al DUP può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato.

Lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al d.lgs 118/2011. La nota di aggiornamento al DUP deve essere approvata dalla Giunta unitamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione. Anche la nota di aggiornamento al DUP può essere oggetto di emendamenti. A tal fine si applica la disciplina del regolamento di contabilità prevista per l'approvazione del DUP. Il Consiglio Comunale approva la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione, nell'ordine di priorità testé indicato:

- Con un unico atto deliberativo;
- Con distinti e separati atti deliberativi.

La deliberazione che approva il bilancio di previsione eventualmente oggetto di emendamenti dà contestualmente atto che risulta analogamente modificata la nota di aggiornamento al DUP.

Lo schema di bilancio di previsione finanziario e la relativa nota integrativa sono predisposti e approvati dall'organo esecutivo entro il 15 novembre di ogni anno, contestualmente all'approvazione, da parte del medesimo organo, della nota di aggiornamento al DUP. Nello stesso termine sono predisposte e approvate le proposte di deliberazione di cui all'art. 172, terzo comma del D. Lgs. 267/2000. Lo schema del bilancio finanziario e la nota di aggiornamento al DUP predisposti dall'organo esecutivo, sono trasmessi all'organo di revisione per il parere di cui all'art. 239, secondo comma, lettera b) del D. Lgs. 267/2000.

Tanto premesso la nota di aggiornamento al DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

1) SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Linee di mandato

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio;
3. Parametri economici

Analisi delle condizioni interne

1. Organismi interni e partecipazioni;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
3. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Linee di mandato

Qui di seguito si riportano le linee di mandato previste dalla nuova amministrazione che... “nascono essenzialmente dalla necessità di promuovere la rinascita della nostra città, dopo cinque anni di stagnazione amministrativa. L’amministrazione di centro-destra, che ha guidato dal 2011 al 2016 la nostra città, ha disatteso completamente gli obiettivi che si era prefissata.

Le parole che racchiudono i principali intenti del mio amministrare sono: **sicurezza - pulizia - cura - lavoro - turismo**; alcune sono state scritte sui manifesti non a caso.

Sono parole tanto semplici nella loro enunciazione quanto impegnative e complesse nella loro concretizzazione, ma sono determinato a lavorare quotidianamente, con una squadra di amici, per renderle realtà.

Sicurezza

Il nostro obiettivo è ridare sicurezza alla città garantendo in primo luogo l'ordine pubblico.

Per raggiungere tale obiettivo il nostro programma prevede:

- **una maggiore diffusione della video sorveglianza** in tutte le aree pubbliche e nelle zone maggiormente a rischio;
- la nuova caserma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, con **richiesta decisa** di rafforzamento dei relativi organici;
- l'incremento **degli organici della Polizia Municipale**, ridotti al minimo dai pensionamenti, sia con assunzioni stagionali che stabili;
- la collaborazione e lo sviluppo di sinergie tra la Polizia Locale e gli altri organismi deputati al controllo del territorio, assicurando maggiori risorse di uomini e mezzi, soprattutto per la sorveglianza notturna;
- il coordinamento intercomunale per la prevenzione e la repressione dei reati, coinvolgendo i Comuni limitrofi, le varie Istituzioni e le varie Forze dell'Ordine;
- l'istituzione della figura di un consigliere comunale delegato a controllare e verificare il corretto svolgimento delle attività ricreative notturne;

Ma per noi il termine **sicurezza**, ha un significato molto più ampio, e significa , a titolo esemplificativo:

- favorire la cultura della legalità e della responsabilità, riducendo le cause del disagio sociale e sviluppando la prevenzione dei reati;
- promuovere politiche che garantiscano l'inclusione sociale e il reale esercizio dei fondamentali diritti di cittadinanza;

- incentivare eventi informativi e formativi da realizzare nelle scuole in collaborazione con le forze dell'ordine, al fine di sensibilizzare i giovani al rispetto del bene comune e allo sviluppo del senso civico e di cittadinanza ;
- maggiore sicurezza alle famiglie garantendo assistenza, servizi a sostegno dei nuclei familiari più numerosi e con reddito basso, anche attraverso una politica fiscale agevolativa;
- semplificazioni e aiuti ai giovani, promuovendo la creazione di lavoro a loro destinato, facilitare l'associazionismo sportivo e culturale teso a prevenire il disagio sociale.

Pulizia e cura della città

Il nostro obiettivo è quello di tenere la **città pulita**, ordinata e ben mantenuta durante tutto l'anno, senza distinzione alcuna tra periferia e centro, frazioni e capoluogo, nella consapevolezza che **l'immagine** della città è di fondamentale importanza per i residenti e per i turisti.

Tanto la città ha sofferto negli scorsi anni per l'assenza di **una cura del verde pubblico**, che raggiunge ormai quasi due decine di ettari come estensione. Stante la carenza di personale a servizio dell'ente comunale nel settore di riferimento, nell'auspicio che con la legge di stabilità del 2017 si giunga al superamento dei limiti di assunzione di personale finora imposti agli enti locali, per la cura del verde pubblico non si può prescindere da una collaborazione con i privati, i condomini, le associazioni ecc... ecc....

Fondamentale obiettivo sarà allora quello di dare applicazione all'istituto del cosiddetto **baratto amministrativo**, che è previsto nella Legge di stabilità 2015; tale istituto autorizza i comuni ad abbuonare, in tutto o in parte, quote di tributi locali per quei soggetti, singoli o associati, che si rendono disponibili a svolgere lavori altrimenti di competenza comunale.

Applicando il baratto si esalta la cittadinanza attiva e si stabilisce una forma operosa di collaborazione tra Comunità e Comuni.

Altro istituto finora trascurato nella gestione del verde pubblico è quello disciplinato dall'**art. 4 comma 4 della Legge 10/2013**, con riferimento alle aree riservate al verde pubblico cedute al Comune nell'ambito delle convenzioni e delle norme previste negli strumenti urbanistici.

Per tali aree la legge prevede la concessione in gestione, per quanto concerne la manutenzione e con diritto di prelazione, ai cittadini residenti nei comprensori, mediante procedura di evidenza pubblica, in forma ristretta e senza pubblicazione del bando di gara.

Sempre a sostegno di una corretta gestione e di una cura costante del verde pubblico, si farà ricorso all'utilizzo di **giovani con voucher**, e alla sensibilizzazione della cittadinanza per la creazione di una unità di "**nonni verdi**".

Sempre nell'ottica di cui sopra, si predisporrà una App gratuita orientata alle aree verdi, alle attrezzature di gioco, ad asfalti e marciapiedi, che consentirà ai cittadini di segnalare in modo facile e intuitivo eventuali "anomalie", che verranno così prese in carico in maniera automatica dal Comune.

Sull'esempio di numerose altre realtà comunali, si valuterà la possibilità di utilizzare gli immigrati presenti sul nostro territorio per attività socialmente utili per la collettività, specie con riferimento alla manutenzione del verde pubblico.

Ma per noi città pulita significa anche miglioramento della qualità della vita, attraverso:

- attenzione alle problematiche ecologiche, implementando i servizi di trasporto alternativi alle auto, la riduzione dei consumi di energia, redigendo un Piano Energetico Comunale che veda gli edifici scolastici al centro della pianificazione;
- miglioramento del sistema della raccolta differenziata, con l'obiettivo di introdurre sistemi premiali per chi differenzia maggiormente nella raccolta e di ridurre le tariffe vigenti, obiettivo finora mancato dalla amministrazione uscente.

Lavoro e welfare

La crisi economica, con i suoi negativi effetti sul lavoro e sui consumi, e le nuove migrazioni, causa di ansie e paure sinora sconosciute, hanno modificato negativamente la condizione di vita di molte famiglie e la percezione della sicurezza, aumentando in modo significativo i soggetti destinatari dei servizi di welfare.

Il nostro obiettivo è la realizzazione di nuove opportunità di lavoro attraverso una costante sinergia con la Regione Abruzzo, facilitando e incentivando l'insediamento di nuove strutture produttive (ad esempio nei pressi dell'Autoporto e nelle aree adiacenti l'uscita autostradale), di luoghi di ricerca e di insediamenti gratuiti per le start-up.

Oltre ad offrire nuove opportunità di lavoro, la nostra città deve tornare ad essere un punto di riferimento regionale, come in passato, in materia di politiche per la famiglia, per l'infanzia, per gli anziani, per i diversamente abili e comunque per tutti coloro che da soli "non possono farcela".

Per raggiungere tale obiettivo il nostro programma, a titolo esemplificativo prevede:

- promozione di progetti, in sinergia con Regione Abruzzo, per la formazione qualificata e l'avviamento professionale dei giovani all'artigianato e alle produzioni di nicchia;
- incentivazione alla creazione di cooperative sociali per i servizi domiciliari integrati per anziani e degenti;
- rilancio delle attività commerciali, promuovendo l'associazionismo tra gli operatori del settore, e garantendo l'accesso alle zone commerciali del capoluogo, attraverso la creazione di strutture

destinate a parcheggio in zone limitrofe, in particolare presso le zone libere strategiche di Via D'Annunzio e delle aree di risulta della Stazione Ferroviaria;

- massima attenzione per la famiglia (servizi per l'infanzia e adolescenza, servizi educativi, servizi per disabili, servizi per anziani, anche presso le frazioni);
- politica fiscale di favore per le famiglie numerose, atte a favorire le nascite e superare quindi la crisi di natalità che caratterizza la società italiana tutta;
- massima attenzione alle disabilità (assistenza scolastica specialistica, assistenza domiciliare, centro diurno, garanzia del futuro per i portatori di handicap - dopo di noi);
- inclusione abitativa (contributi alle famiglie per canoni di affitto, ampliamento del patrimonio immobiliare del Comune con fondi Europei - Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti- attenta ricognizione della permanenza dei requisiti in capo agli assegnatari delle case popolari, social housing);
- azione amministrativa, in sinergia con i privati, per la nascita nella città di una residenza per anziani, attualmente inesistente.
- azione amministrativa, in sinergia con la Asl di Teramo, per la costruzione di una nuova sede del Distretto Sanitario di Base.

Turismo e cultura

L'obiettivo è quello di incrementare gli arrivi e le presenze di turisti nella nostra città.

Per raggiungere tale obiettivo occorre migliorare l'offerta turistica e creare un vero "brand" di Roseto che promuova la bellezza del territorio, la qualità dell'accoglienza, le eccellenze alimentari, la nostra storia e la nostra cultura.

Per raggiungere tale ambizioso obiettivo, fermo restando che è prioritaria la restituzione di una buona immagine alla città, il nostro programma esemplificativamente prevede:

- la definitiva e completa attuazione della Riserva del Borsacchio e lo sviluppo delle sue potenzialità di attrazione turistica, mettendola in rete con la Città, agevolando il recupero turistico del patrimonio edilizio esistente per fini ricettivi e di ristorazione tipica, sviluppando l'artigianato, l'agricoltura e il piccolo commercio di prodotti locali, anche attraverso la creazione di un marchio specifico;
- potenziare e favorire le feste di quartiere, anche allo scopo di rianimare gli spazi di aggregazione per la collettività;
- la ristrutturazione e il rifacimento del Pontile, rendendolo eventualmente utilizzabile per attracchi di breve durata;

- valorizzazione del porto turistico di Roseto, in sinergia con il Comune di Pineto e con finalità di accoglienza per i piccoli diportisti, nel rispetto della convivenza storica tra questi ultimi e la marineria;
- agevolazioni burocratiche per gli operatori che investono per il miglioramento dell'offerta turistica dell'intero Comune di Roseto, in modo particolare per investimenti finalizzati alla ristrutturazione e la costruzione di strutture balneari, alberghiere, B & B, country house, ecc. ecc. ;
- l'attivazione di un ufficio comunale, in sinergia con Regione Abruzzo, di supporto agli operatori turistici ed ai singoli cittadini per la ricerca di risorse comunitarie finalizzate al miglioramento delle strutture turistiche e alla ristrutturazione e conservazione dei nostri Borghi storici;
- lo sviluppo degli eventi sportivi esistenti e la creazione di nuovi eventi tesi ad allungare la stagione turistica;
- il rilancio della Mostra dei Vini di Montepagano, sviluppando le sue potenzialità commerciali e di richiamo turistico, coinvolgendo gli abitanti del borgo, mettendola in rete con le grandi manifestazioni enologiche italiane (Vinitaly in primis) e con i produttori locali, collegandola ad eventi gastronomici (street food festival-biofestival ecc..), ed il ritorno al carattere interregionale della mostra stessa per riportarla agli antichi fasti;
- il rilancio di tutte le iniziative culturali che hanno dato lustro alla nostra città, in primis la rassegna Roseto Opera Prima e il premio di saggistica Città delle Rose; - il rilancio dei festeggiamenti per la nascita della città in occasione del 22 Maggio di ogni anno, con adeguate iniziative culturali ed altri eventi qualificanti;
- la valorizzazione, con adeguata pubblicità, del facile collegamento della nostra città con il primo distretto turistico di montagna del Gran Sasso e dei Monti della Laga, recentemente istituito da Regione Abruzzo;
- di promuovere ed incentivare la partecipazione degli operatori a fiere nazionali ed internazionali in sinergia con i Comuni limitrofi, la Regione Abruzzo, ed altri Enti;
- la cura dei gemellaggi già esistenti, per favorire l'interscambio culturale e turistico (e con l'obiettivo soprattutto di allungare la stagione);
- l'utilizzo del cosiddetto "art bonus" per finanziare iniziative a sostegno della cultura e del turismo;
- l'organizzazione di convegni, eventi culturali e kermesses di ogni genere, specie se tese a incrementare le presenze fuori stagione ;
- lo sviluppo della cultura del libro, mediante ulteriore valorizzazione della biblioteca comunale, con sostegno del relativo servizio, e aumento delle risorse destinate all'acquisto dei libri e alla presentazioni di testi;

- la realizzazione di un teatro all'aperto nell'area retrostante la Villa Comunale, con l'obiettivo di far tornare la Villa fulcro delle manifestazioni culturali tutte della città;
- la riqualificazione e valorizzazione del Museo della Cultura Materiale di Montepagano,

Rapporto tra Ente e i cittadini e politica fiscale

L'obiettivo è quello di fare del Comune la "casa trasparente dei cittadini".

A tal fine occorre una macchina amministrativa comunale efficiente nella sua attività, trasparente nelle sue procedure e negli adempimenti, rispettosa ed attenta alle esigenze dei cittadini, oculata nella spesa ed **equa** nella tassazione.

Per raggiungere tali obiettivi il nostro programma, a titolo esemplificativo, prevede:

- l'eliminazione della tassa sui passi carrabili;
- l'incremento della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF da € 8.500 ad € 10.000;
- il taglio agli sprechi della macchina comunale attraverso un programma triennale di spending review;
- l'attenta ricognizione preliminare delle risorse umane a disposizione dell'Ente;
- la riorganizzazione dell'apparato amministrativo dell'Ente attraverso una revisione dei settori e la ricostituzione di un adeguato e snello corpo dirigenziale dalle chiare competenze, considerata la assoluta confusione creata dai provvedimenti in materia recentemente assunti dall'amministrazione uscente;
- il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni nella gestione dei beni comunali (verde pubblico, aree attrezzate, *piazze*, ecc.) da istituzionalizzare con appositi provvedimenti già sopra indicati;
- rimplementazione del sistema di valutazione dei servizi comunali da parte della cittadinanza, in base al quale valutare le performances della macchina amministrativa;
- l'accorpamento degli assessorati per funzioni assimilabili;
- la dematerializzazione - decartolarizzazione delle istanze all'Ente;
- la revisione del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale per introdurre il cosiddetto "question time" dei cittadini;
- la valorizzazione dei consigli di quartiere, eletti con trasparenza e democraticamente dalla cittadinanza.

Urbanistica

La valorizzazione e l'assetto del territorio, la tutela delle sue risorse, la distribuzione sul territorio delle diverse funzioni (abitative, produttive, turistiche, agricole, ecc.) rappresentano un obiettivo primario per la "buona amministrazione".

Tale obiettivo può essere raggiunto solo dotandosi di adeguati strumenti di programmazione che oggi la nostra città non possiede, essendo ferma ad una programmazione risalente agli anni 80 del secolo scorso.

A tal fine occorre valorizzare, seppure con gli opportuni aggiornamenti, il piano regolatore redatto nella consiliatura 2006/2011 dall'equipe del compianto Prof. G. Nigro, per **varare un nuovo PRG basato sul risparmio del territorio**, su una nuova viabilità (soprattutto ciclabile e pedonale, dal Centro alle zone di periferia ed alle frazioni), sulla messa in rete dei servizi, sulla fruibilità del Centro-Città e del lungomare, sulla messa in sicurezza delle colline, sul recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto in funzione turistica (con agevolazioni e premi per la realizzazione di affittacamere, B&B, Country house ecc.).

Nell'immediato, anche al fine di ridare fiato al settore edile, il nostro programma a titolo esemplificativo **prevede**:

- attenzione al problema del dissesto idrogeologico, ponendo in essere interventi straordinari di messa in sicurezza e forestazione della collina, di canali e corsi d'acqua;
- interventi straordinari sulla rete fognaria e di depurazione, al fine di scongiurare il pericolo dello sbocco di liquami a mare;
- **migliore viabilità** a tutela dei ciclisti, dei pedoni e degli automobilisti, garantendo un'illuminazione, un manto e una segnaletica stradale degni di una città europea, promuovendo, ad esempio, una mobilità alternativa alle auto con la realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali nella città e tra centro e frazioni;
- redazione e approvazione, con urgenza, del Piano di recupero del Centro Città, onde evitare il perpetuarsi dei contenziosi sulle distanze per violazione del D.M. 1440/1968, obiettivo tra i tanti falliti dall'amministrazione uscente;
- previsione di **bonus** (riduzione oneri di urbanizzazione, esenzione del pagamento dell'occupazione suolo pubblico per cantieri, ecc.) per ristrutturazioni finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici (Direttiva Europea 2009/28/CE);
- incentivazione e regolamentazione della partecipazione dei privati alle trasformazioni urbanistiche con accordi di programma, perequazione urbanistica, società per la trasformazione urbana, con particolare attenzione al recupero delle aree delle tre fornaci per finalità sanitaria, abitativa,

direzionale, commerciale e di edilizia scolastica, stante ad esempio la criticità dell'attuale allocazione del Liceo Saffo;

- definizione e approvazione con urgenza di strumenti urbanistici per la catalogazione e valorizzazione culturale e turistica delle **ville storiche**, per evitare di disperdere la memoria storica della città;
- miglioramento del Piano Demaniale Marittimo, ad esempio con l'obiettivo di tutelare le spiagge libere a diretta disposizione dei cittadini;
- adeguamento della normativa del Piano di Recupero di Montepagano, finalizzato soprattutto all'implementazione e al miglioramento dell'offerta turistica, e realizzazione di una terrazza - belvedere presso la circonvallazione nord del centro storico;
- provvedimenti urbanistici specifici tesi a favorire il ripopolamento delle frazioni di Montepagano, Cologna Paese, Santa Lucia e Casal Thaulero, afflitte dalla carenza e/o perdita di servizi causata dallo spopolamento degli ultimi decenni, e provvedimenti tesi a migliorare il collegamento con le suddette frazioni, in sinergia con la società di trasposto regionale TUA;
- approvazione urgente del Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della Riserva del **Borsacchio**, per la valorizzazione del territorio e del patrimonio edilizio rurale esistente, finalizzato all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta turistica;
- provvedimenti premiali tesi a favorire l'armonizzazione delle coperture, dei colori e delle caratteristiche architettoniche degli edifici di tutta Roseto capoluogo;
- provvedimenti premiali tesi a favorire la piantumazione delle quinta - fascia collinare a stretto ridosso della città.

Lavori pubblici e manutenzioni

La cura del territorio, insieme alla realizzazione di importanti infrastrutture con finanziamenti esterni, rappresenterà la priorità del nuovo Governo cittadino.

L'obiettivo è quello di garantire ai cittadini finalmente strade con nuovi asfalti, una pubblica illuminazione efficiente e a basso consumo, una reale e godibile fruibilità del verde pubblico.

Per raggiungere tali obiettivi il nostro programma prevede:

- una ricognizione dell'assetto stradale e viario, della pubblica illuminazione e del verde pubblico, con **l'individuazione** delle maggiori criticità e delle priorità di intervento;
- un intervento straordinario con piano pluriennale per il rifacimento degli asfalti stradali, al fine di garantire maggiore sicurezza per la circolazione dei mezzi e dei pedoni, e un ritrovato decoro della nostra città;

- provvedimenti per il rifacimento e l'ammodernamento della pubblica illuminazione, anche attraverso financing project, con l'utilizzo di materiali a basso consumo (o, ove possibile, con l'utilizzo di energie rinnovabili), e una maggiore attenzione alla illuminazione delle aree verdi, anche a fini di sicurezza; ciò al fine di colmare le gravi deficienze esistenti e di rimediare alla erronea scelta fatta dalla precedente amministrazione di uscire dal progetto provinciale denominato "Paride", già operativo per la gran parte dei Comuni della Provincia;
- un piano per l'implementazione delle aree verdi e del patrimonio arboreo della città;

Ad esempio attraverso il rigoroso rispetto della Legge 113/1992 e successive modifiche, che prevede la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato; la valorizzazione della cosiddetta forestazione compensativa; un piano urgente di piantumazione presso le lottizzazioni di Viale Makarska, teso a mitigare l'impatto visivo delle costruzioni esistenti e realizzande; la valorizzazione e pubblicizzazione adeguata del 21 Novembre quale giornata nazionale degli alberi, con coinvolgimento degli istituti scolastici cittadini, in conformità a quanto dispone la L. 10/2013;

- la manutenzione costante e messa in sicurezza dei canali delle acque bianche a servizio della città, soprattutto nelle zone colpite da eventi alluvionali negli scorsi anni; in particolare, previo accurato studio idraulico, interventi tesi a favorire il deflusso dell'acqua piovana a mare nelle zone a sud della città (Via Mincio, Via Rubicone ecc... ecc...) ed a nord della città (Via Colle Patito ecc... ecc...);
- l'ampliamento e la sistemazione della rete fognaria per risolvere le criticità dovute all'aumento di popolazione nella stagione estiva;
- la realizzazione e sistemazione di marciapiedi su tratti mancanti della SS 16 (Roseto nord, Cologna Spiaggia)e SS 150 (San Giovanni, Santa Lucia), nonché la celere realizzazione di piste ciclabili per collegare tutto il territorio comunale;
- una azione amministrativa determinata per ottenere, in sinergia con Regione Abruzzo, misure atte a prevenire il pericolo di straripamento nel territorio agricolo cittadino dei fiumi Tordino e Vomano;
- l'attuazione e valorizzazione, in sinergia con i Comuni limitrofi, dei cosiddetti "contratti di fiume";
- celere realizzazione della pista ciclabile presso la costa.

Sport

La nostra città si caratterizza per la presenza diffusa sul territorio di impianti sportivi, con qualche carenza su Roseto capoluogo, al centro e al Nord della città. Lo sport e le associazioni che, nelle varie branche, se ne occupano, troveranno nella amministrazione un interlocutore attento, consapevole del

grande ruolo che l'attività sportiva svolge per la corretta crescita dei nostri giovani e per la salute dei cittadini tutti.

La gestione degli impianti non può prescindere da una sinergia e collaborazione con le associazioni sportive della città, non essendo più sostenibili in via esclusiva dall'Ente i costi connessi.

La gestione da parte di associazioni dovrà però cercare di assicurare fasce orarie riservate all'uso da parte della generalità dei cittadini; negli affidamenti in gestione che si perfezioneranno si darà attenzione maggiore alle associazioni no profit.

Il ricorso ai crediti garantiti da leggi ed enti di settore nazionali assicurerà l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria che si renderà necessaria.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al Campo Patrizi, che presenta note criticità, in parte emendabili con poca spesa.

Altro campo sportivo in situazione critica, ed a cui si riserverà grande attenzione sarà quello sito in Santa Lucia (zona autoporto), ove si perseguirà l'obiettivo di realizzare un manto in erba sintetica di ultima generazione, per garantirne la continua fruibilità.

Precisiamo infine che questo documento non vuole essere deliberatamente completamente esaustivo, giacché crediamo che molte decisioni debbano essere prese dalla amministrazione cittadina a seguito di un confronto con i portatori di interessi e la cittadinanza.

Se il confronto con i cittadini da parte dell'amministrazione sarà continuo, e lo sarà, la città troverà soluzioni condivise e risolutive su ogni aspetto problematico che la realtà di ogni giorno, nei prossimi cinque anni, porrà”.

Analisi delle condizioni esterne

Il **Documento di Economia e Finanza (DEF)** costituisce il principale strumento di programmazione della politica economica del Governo.

Il Documento di economia e finanza (DEF) traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per la Crescita europea e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

La nuova legge di stabilità per il triennio 2019/2021 è stata approvata con Legge 30 dicembre 2018, n. 145 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*. Pubblicata in G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018, S.O. n. 62

In applicazione della predetta norma viene integrato e aggiornato il DUP per gli anni 2019/2021 con la presente nota tenendo debitamente conto dei seguenti punti di maggior impatto sul versante finanziario e fiscale per gli Enti Locali:

Imposta pubblicità comunale–Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni

Il **comma 917** consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Il **comma 919** inoltre, ripristina la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Maggiorazione TASI

Il **comma 1133, lettera b)** consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale.

Viene prorogato anche per il 2019 lo stesso dispositivo “straordinario” (co.28, della legge n. 208 del 2015) che ha consentito a oltre 2mila Comuni di mantenere, anche in regime di blocco della leva fiscale, una cospicua quota del gettito non recuperabile a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e dell'introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote. Si tratta in realtà di risorse strutturali, che – come il Fondo IMU-Tasi di cui al punto successivo – dovranno essere stabilizzate o riconsiderate in un nuovo quadro dei tributi comunali.

Percentuale di accantonamento minimo al FCDE

I **commi 1015-1018**, anziché determinare l'attesa riduzione generalizzata dell'incremento della percentuale di accantonamento minimo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si limitano a stabilire condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento ad FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

La facoltà di ridurre la quota di accantonamento al FCDE (dall'85% all'80%) in presenza delle condizioni previste dai commi 1015-1017 comporta un onere per la finanza pubblica, quantificato in

30 milioni di euro per l'anno 2019 in termini di indebitamento netto. Sulla base di questa quantificazione e della stima IFEL degli effetti del passaggio dal 75 all'85% di accantonamento minimo, pari a 440 mln. di euro, **la stretta finanziaria in termini di minore capacità di spesa dei Comuni per il 2019 è valutabile in oltre 400 milioni di euro.**

Limite massimo anticipazioni di tesoreria a 4/12

Il **comma 906** fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni. La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine discusse nel seguito (commi 849 e ss.).

Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione

Il **comma 921**, in accoglimento di uno dei punti dell'accordo del 29 novembre, stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le "*operazioni aritmetiche*" necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

La sospensione dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, è stata richiesta dall'ANCI per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2015 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale.

Bando Periferie: ripristino risorse

Il **comma 913** dà seguito all'Accordo raggiunto il 18 ottobre 2018 tra il Governo e l'ANCI presso la Conferenza unificata e interviene sulle risorse destinate al programma straordinario per le periferie urbane di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge n. 208 del 2015. La norma prevede che le convenzioni in essere producano **effetti finanziari dal 2019**. Viene quindi superato quanto stabilito, dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2018, che aveva previsto il congelamento fino al 2020 delle risorse relative a 96 enti locali (Comuni capoluogo e alcune Città metropolitane). Tali effetti sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Le risorse relative alle economie di spesa prodotte nel corso degli interventi rimangono nel Fondo di provenienza, per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle Città metropolitane. Al rimborso delle spese si provvede mediante utilizzo dei residui iscritti nel Fondo per lo sviluppo e la coesione per le medesime finalità del Programma straordinario in esame. La revisione degli utilizzi delle economie comporta la modifica delle convenzioni in essere tra la Presidenza del Consiglio e tutti gli enti beneficiari del Bando Periferie (110 tra Comuni capoluogo e Città metropolitane), da attuarsi nel gennaio 2019.

Deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali ai fini dell'IRES e dell'IRPEF

Il **comma 12** modifica l'articolo 14, comma 1, del d.lgs. n. 23/2011, portando dal 20 al 40% la percentuale di deducibilità dell'IMU dovuta sugli immobili strumentali dalle imposte sui redditi. La norma non ha effetti quantitativi sulle entrate comunali se non nel senso di diminuire la distanza tra la deducibilità dell'IMU (ora 40%) e la deducibilità della Tasi (100%).

Estensione agevolazione comodati ai fini dell'IMU

Il **comma 1092** estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. La norma ha effetti negativi minimi sul gettito dell'IMU e permette di superare ostacoli formali per la piena fruizione dell'agevolazione sui comodati tra familiari.

Incentivi agli uffici tributi

Il **comma 1091** consente ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti di legge relativi all'ammontare complessivo dei fondi destinabili al salario accessorio. La quota destinata al trattamento economico accessorio è attribuita al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dell'evasione contributiva (*ex art. 1 dl n. 203 del 2005*). Il beneficio attribuito non può superare il quindici per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale. Le norme in commento non si applicano qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione.

Coefficienti TARI

In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 il **comma 1093** estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.

Fondo "contenzioso enti locali"

Il **comma 764** dispone l'istituzione di un fondo di 20 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per fronteggiare gli oneri che derivano dai contenziosi relativi "*all'attribuzione di pregressi contributi erariali conseguenti alla soppressione o alla rimodulazione di imposte locali*".

Il nuovo fondo è un'ulteriore dimostrazione delle difficoltà nelle quali versa il sistema di finanziamento dei Comuni, esposto a crescente insoddisfazione da parte degli enti e a contenziosi sulle numerose poste finanziarie oggetto di calcolo ai fini della determinazione dei rimborsi di gettiti fiscali e delle assegnazioni da Fondo di solidarietà.

Il fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno e può essere incrementato

con le “risorse che si rendono disponibili nel corso dell'anno relative alle assegnazioni a qualunque titolo spettanti agli enti locali, corrisposte annualmente dal Ministero dell'interno”, espressione poco chiara che sembra doversi riferire a residui di risorse non assegnate in quanto rivelatisi non spettanti.

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*”, desunto “*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati

da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (**co. 823**). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita **l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018** ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano **purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017**.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (**co. 824**).

Sulla base del nuovo assetto di finanza pubblica, viene abolita anche la norma che riconosceva agli enti colpiti dal sisma Centro Italia del 2016 la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione ed il debito per gli investimenti "connessi alla ricostruzione". Anche in questo caso rimangono in essere solo gli obblighi connessi alla certificazione degli investimenti realizzati per il biennio 2017-2018 (**co. 825**).

Il **comma 826** provvede ad ulteriore copertura degli oneri derivanti dai commi che precedono, attingendo a risorse del Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, di cui al comma 122. Le

coperture in questione (tra i 404 mln. di euro nel 2020 a importi annuali oscillanti tra 1,5 e 2 mld. di euro negli anni successivi) integrano quelle già disponibili per effetto degli stanziamenti di spazi finanziari (900 mln. per il 2019 e 800 mln. annui dal 2020 al 2023) ora non più necessari e per effetto del parziale blocco del “Bando Periferie” di cui al dl 91/2018.

Disapplicazione sanzioni per mancato rispetto del saldo finale di competenza in caso di elezioni comunali 2018

Il **comma 827** dispone la disapplicazione della sanzione per mancato rispetto del saldo di competenza 2017, relativa al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (compresi i processi di stabilizzazione in atto) ai Comuni che abbiano rinnovato i propri organismi con le elezioni del giugno 2018;

Abrogato obbligo del bilancio consolidato per i piccoli comuni

Il **comma 831** abolisce l’obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti.

Utilizzo del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo

I **commi 897-900** disciplinano l’utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo. Su tale problematica alcune sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti erano già intervenute con interpretazioni molto restrittive, che imponevano all’ente in disavanzo complessivo l’obbligo di finanziare l’utilizzo dei vincoli con nuove risorse (n. 238/2017 SR Campania, SR Piemonte n. 134/2017). Queste posizioni mettevano in discussione la copertura fornita a specifiche tipologie di spesa dall’avanzo vincolato, ritenendo quest’ultimo insussistente quando l’ente si trova in una situazione caratterizzata da disavanzo di amministrazione, mettendo a rischio impegni presi dall’ente che potrebbero risultare disattesi.

La legge di bilancio 2019 dà parziale risposta alla questione, prevedendo che tutti gli enti sottoposti alle regole dell’armonizzazione contabile (quindi sia quelli in avanzo che in disavanzo) possono applicare al bilancio di previsione **la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’anno precedente (risultante alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell’allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011) diminuito della quota accantonata minima obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell’importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.** Nelle more dell’approvazione

del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo. Gli enti che non approvano nei termini il proprio rendiconto non possono utilizzare la facoltà prevista dalla norma fino all'avvenuta approvazione di tale documento contabile.

Nel caso in cui, invece, **il risultato di amministrazione di cui alla lettera A) del prospetto dimostrativo sia negativo** o inferiore alla somma della quota minima accantonata del FCDE e del fondo anticipazioni liquidità (FAL) **gli enti possono applicare al bilancio di previsione un importo dell'avanzo vincolato**, accantonato e destinato **non superiore all'ammontare del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.**

Le regioni a statuto ordinario possono accantonare le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità individuate per gli enti locali, ma senza dover tenere in considerazione la quota accantonata del fondo anticipazioni liquidità (FAL).

Le regioni e le province autonome nelle quali la Giunta approva in ritardo il rendiconto per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti non possono applicare l'avanzo secondo le modalità stabilite dalla norma al comma 897 fino all'avvenuta approvazione del documento contabile.

Semplificazione adempimenti contabili

I **commi 902-904** introducono alcune semplificazioni contabili a carico degli enti locali.

Il **comma 902** abroga dal 2019 i certificati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione da inviare al Ministero degli interni, dal momento che l'invio del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione alla BDAP esauriscono gli obblighi conoscitivi in materia contabile posti a carico degli enti locali. Solo nel caso in cui vi fosse la necessità di avere ulteriori informazioni contabili, non già presenti in BDAP, il **comma 903, modificando l'art. 161 del TUEL** dà facoltà al Ministero dell'interno di richiedere specifiche certificazioni, la cui struttura, modalità di redazione e termini di presentazione sono stabiliti con decreto del Ministero stesso. I dati delle certificazioni così ottenuti saranno resi disponibili sul sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e anche acquisiti alla BDAP. Viene infine **prevista una sanzione** nel caso in cui gli enti non trasmettano, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, i dati del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato. In questo caso sono sospesi i pagamenti delle risorse dovute dal Ministero dell'interno, comprese quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, la sanzione decorre dal 1° novembre 2019 relativamente al bilancio di previsione.

Il **comma 904** precisa che la **sanzione di divieto di assunzioni di personale** a qualsiasi titolo (*ex art.9, co.1-quinquies*, del dl n. 113/2016) **si applica nel caso del mancato invio dei dati alla BDAP entro trenta giorni dal termine previsto** per l'approvazione dei documenti contabili e non "dalla approvazione" dei documenti stessi. Viene pertanto esteso il termine entro il quale l'ente deve adempiere all'invio dei dati in BDAP, nel caso in cui i documenti contabili siano approvati entro il termine previsto dalla normativa.

Il **comma 905** introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) **condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- o commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo **all'obbligo di comunicazione** al Garante delle telecomunicazioni **delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;

- o comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- o commi 12 e 14 dell'articolo 6 del Dl 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- o comma 1-ter dell'articolo 12 del Dl 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- o comma 2 dell'articolo 5 del Dl 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- o articolo 24 del Dl 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV) per i lavori pubblici (commi 909-911)

La modifica normativa in tema di FPV, attesa dai funzionari degli enti territoriali, si è resa necessaria a seguito delle modifiche apportate dal codice degli appalti (d.lgs. n. 50 del 2016) e recepisce le conclusioni di un sottogruppo di lavoro costituito presso la Commissione Arconet incaricato di formulare integrazioni e correzioni all'allegato 4/2 (principio applicato della contabilità finanziaria) del decreto legislativo n. 118/2011. La natura delle proposte necessita di una modifica normativa, sulla cui base potrà essere emanato il decreto ministeriale di variazione del principio.

I **commi 909-911** disciplinano tali modifiche. Nello specifico, **i commi 909 e 910** modificano,

rispettivamente, il decreto istitutivo dell'armonizzazione contabile (art. 56 comma 4 del d. lgs. 118 del 2011) e l'art. 183, comma 3 del TUEL, prevedendo che le economie delle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite con decreto interministeriale di modifica dei principi contabili, da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione Arconet. Il **comma 911** modifica il comma 1-ter dell'articolo 200 del TUEL, prevedendo che per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa in scadenza su più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 (attualmente si fa invece riferimento al piano delle opere pubbliche di cui all'art. 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006).

Modifica importi affidamenti sotto soglia

Il **comma 912** introduce, nelle more della revisione del codice dei contratti, **fino al 31 dicembre 2019** una deroga alla disciplina vigente in materia di affidamenti di appalti di lavori di importo inferiore alla soglia europea: per importi pari o superiori a 40 mila euro e sino a 150 mila euro si può procedere con affidamento diretto previa consultazione se esistenti di tre operatori economici; per importi pari o superiori a 150 mila euro e inferiori a 350 mila euro mediante procedura negoziata previa consultazione sempre ove esistenti di almeno 10 operatori economici.

Fondi regionali e finanziamenti "indiretti" agli enti locali

I **commi da 832 a 843** stabiliscono diverse regole relative al concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario e alla mitigazione/compensazione del suo impatto attraverso un sistema di contribuzione statale "virtuale" (in quanto la sua non materiale erogazione costituisce la modalità del concorso regionale alla finanza pubblica), a fronte di nuovi investimenti "diretti e indiretti" che le Regioni stesse sono tenute ad effettuare. L'ammontare complessivo delle risorse che potrebbero tradursi in investimenti territoriali è pari a 4,2 miliardi di euro nell'arco del quinquennio 2019-2023. Parte di tali risorse potranno essere assegnate – a seconda della discrezionalità di ciascuna Regione – agli enti locali dei rispettivi territori.

Va anche ricordato che il **comma 832** riduce il concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario di 750 milioni di euro annui, in accoglimento della sentenza della Corte costituzionale n. 103 del 2018 che ha dichiarato l'illegittimità della prosecuzione ulteriore del taglio espressamente temporaneo di cui al dl 66 del 2014 (art. 46, co. 6). La decisione – per le

motivazioni che la sostengono – appare di grande rilievo anche in relazione al mancato finanziamento, di cui si è detto in premessa, della decadenza del taglio disposto dallo stesso dl 66 nei confronti del comparto dei Comuni per 564 milioni di euro “fino al 2018” (art. 47, co. 8).

Contributo 2019 per investimenti comunali di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici.

I **commi da 107 a 114** disciplinano l’assegnazione, entro il 10 gennaio 2019, di contributi da parte del Ministero dell’interno ai Comuni, per 400 milioni di euro. L’assegnazione riguarda indistintamente tutti i Comuni fino a 20mila abitanti sulla base delle seguenti misure, predeterminate per fascia demografica:

- fino a 2mila abitanti: 40.000 euro
- tra 2mila e 5mila abitanti: 50.000 euro
- tra 5.000 e 10.000 abitanti: 70.000 euro
- tra 10.000 e 20.000 abitanti: 100.000 euro

Gli investimenti oggetto del contributo devono riguardare opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, non interamente finanziate da altre soggetti ed aggiuntive rispetto a quanto previsto nella prima annualità del piano triennale delle opere pubbliche di cui all’art. 21 del d.lgs n. 50/2016 (**co. 108**). Il Comune è tenuto ad avviare i lavori entro il 15 maggio 2019 (**co.109**).

L’erogazione del contributo (**co. 110**) è prevista in due tranches: il 50% alla verifica dell’avvio dei lavori tramite il sistema di monitoraggio BDAP-MOP (**co. 112**) e il restante 50% a seguito di “*trasmissione al Ministero dell’interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori*”, di cui all’articolo 102 del codice degli appalti.

I **commi 111 e 113** stabiliscono i criteri di revoca e assegnano ai ministeri dell’Interno e delle Infrastrutture poteri di controllo a campione, mentre il **comma 114** dispone obblighi di comunicazione pubblica, da parte del Comune beneficiario, del contributo e delle opere ad esso correlate.

Il nostro Ente non è interessato da questo finanziamento.

Contributi dal 2021 per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio dei comuni

I **commi 134-148** prevedono due distinti programmi – gestiti rispettivamente dalle singole regioni e dal Ministero dell’interno – aventi però la medesima finalità di consentire la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Per la realizzazione di tali programmi sono assegnati ai comuni, **per il periodo 2021-2033**, mediante riparto effettuato dal

soggetto gestore, contributi per un importo complessivo di circa 8,1 miliardi di euro, di cui circa un terzo su scala regionale e circa due terzi attraverso il programma nazionale.

I **commi 134-138** assegnano alle Regioni a statuto ordinario 135 mln. di euro annui dal 2021 al 2025, 315 mln. annui per dal 2027 al 2032 e 360 mln. per il 2033. Il riparto tra le Regioni è indicato nella tabella 1 della legge e può essere modificato “entro il 31 gennaio 2020” sulla base di accordo tra le regioni stesse. Il **comma 135** dispone che “almeno il 70%” delle somme assegnate a ciascuna Regione siano destinate ai rispettivi Comuni, entro il “30 ottobre” dell’anno precedente per finalità di investimento relative alla messa in sicurezza del territorio, di strade, ponti e viadotti di edifici pubblici – con priorità per le scuole e di altre strutture dei Comuni. Il **comma 136** obbliga il Comune beneficiario ad affidare i lavori entro 8 mesi dall’assegnazione dei fondi e il monitoraggio segue le regole del sistema BDAP-MOP (**co. 138**).

Con finalità analoghe il **commi 139-148** istituiscono un **programma nazionale di sostegno agli investimenti comunali** “relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio”, stanziando 250 milioni di euro annui dal 2021 al 2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui dal 2027 al 2031 e 500 milioni per gli anni 2032 e 2033. Le condizioni di accesso, controllo e monitoraggio riprendono quelle adottate per i contributi analoghi di cui ai commi 853 e seguenti della legge di bilancio per il 2018, tuttora in atto fino al 2021. Diversamente da tale normativa, il **comma 140**, alla lettera b) determina soglie per le assegnazioni a ciascun Comune a seconda della dimensione demografica: 1 milione di euro fino a 5mila abitanti, 2,5 milioni tra i 5mila e i 25mila abitanti, 5 mln. di euro per i Comuni con popolazione superiore. Inoltre, in caso di richieste maggiori delle disponibilità annue, la priorità viene data ai Comuni con minore disponibilità di avanzi, ma la quota destinabile agli enti in disavanzo viene limitata ad “un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili” (**commi 141 e 142**). Anche in questo caso, il Comune beneficiario deve affidare i lavori entro 8 mesi dall’assegnazione del contributo (**co. 143**) e il monitoraggio è effettuato attraverso il sistema BDAP-MOP (**co. 146**). Il Ministero dell’Interno gestisce tutti gli aspetti del contributo a cominciare dal decreto di determinazione delle modalità di richiesta, al controllo, ai casi di revoca e riutilizzo delle relative somme. Per il supporto nello svolgimento di tali compiti, il ministero può stipulare una convenzione con la Cassa depositi e prestiti.

Fondo mutui finalità sportive

Il **comma 653** incrementa di 12,8 mln. di euro per l’anno 2019, la dotazione del Fondo per la concessione da parte dell’Istituto per il credito sportivo di contributi in conto interessi per i mutui agevolati destinati ad impianti sportivi (L. 1295/1957).

Rinegoiazione prestiti gestiti da CDP per conto del Mef

I **commi da 961 a 964** consentono l'apertura di una tornata di rinegoiazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 mld di euro. Dalle operazioni di rinegoiazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoiazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, *ristruttura* il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il **comma 962** precisa le caratteristiche dei mutui che potranno essere oggetto di rinegoiazione: a tasso fisso, con oneri di rimborso a diretto carico del soggetto beneficiario, con scadenza successiva al 31/12/2022, con debito residuo superiore a 10.000 euro, non rinegoziati ai sensi del dm Mef 20 giugno 2003, non già differiti da norme relative agli enti locali siti in territori colpiti da eventi sismici.

Il **comma 963** rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoiazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoiazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

Anticipazioni di liquidità per pagamenti debiti pregressi

I **commi da 849 a 858** introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 (tre/dodicesimi) delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate. Per le Regioni e le Province autonome, il limite massimo è fissato al 5

per cento delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti al primo titolo di entrata del bilancio (**co. 850**).

Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (**co. 851**). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194). Le anticipazioni sono assistite da delegazione di pagamento e sono soggette alle disposizioni di limitazione all'applicazione di atti esecutivi disposte dall'articolo 159, comma 2 del TUEL e di esclusione dalla competenza dell'OSL per gli enti in dissesto di cui all'articolo 255, co.10, dello stesso TUEL (**co. 852**). La richiesta di anticipazione deve essere rivolta agli istituti finanziatori entro il 28 febbraio 2019 mediante apposita dichiarazione, redatta in base al modello previsto dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti, contenente l'indicazione dei debiti cui sono riferite (**co. 853**). Il pagamento dei debiti deve avvenire entro 15 giorni dalla data di erogazione dell'anticipazione, che dovrà essere restituita non il 15 dicembre 2019, o comunque al momento (eventualmente antecedente) del ripristino di una normale gestione della liquidità. Gli istituti finanziatori possono richiedere la restituzione delle somme erogate e non utilizzate per il pagamento dei debiti (**commi 854-856**).

L'intervento in questione non assicura una reale dotazione di liquidità aggiuntiva agli enti per sostenere il pagamento dei debiti pregressi, in quanto i termini ristretti di restituzione delle anticipazioni concesse comportano la necessità che le risorse per i pagamenti siano in sostanza nella disponibilità corrente dell'ente richiedente, nell'arco dell'esercizio di concessione dei fondi. Nulla a che vedere con il percorso di anticipazione di liquidità attivato con il dl n. 35 del 2013, che permetteva un lungo periodo di restituzione delle anticipazioni ricevute.

Il nostro ente non ha ritenuto di dover usufruire di questa facoltà.

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

Il dispositivo di anticipazione rafforzata a breve termine di cui al punto precedente prelude ad un pesantissimo giro di vite sanzionatorio disposto dai **commi da 857 a 865**, a decorrere dal 2020. I commi in questione obbligano gli enti non in regola con i pagamenti ad ingentissimi (e del tutto sproporzionati) accantonamenti al nuovo "Fondo di garanzia debiti commerciali". Evidenti imperfezioni della norma sotto il profilo dei criteri di valutazione adottati – in particolare nel richiedere riduzioni delle fatture pagate anche in assenza di condizioni di ritardo – producono effetti non dovuti anche nei casi in cui l'ente locale non ha nessun problema di ritardo nei pagamenti.

Le nuove sanzioni decorrono dal 2020 e non producono effetti diretti sul 2019. Il nocciolo del meccanismo sanzionatorio è costituito (per gli enti che applicano la contabilità finanziaria) dal **comma 862**, che stabilisce (sempre dal 2020) che entro il 31 gennaio di ciascun anno sia rilevato lo stato dei pagamenti relativo all'anno precedente e verificate le condizioni di cui al **comma 859**: a) se il debito commerciale residuo non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente; b) se la condizione a) è rispettata, ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute l'anno precedente) non rispetta i termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. 231 del 2002.

In caso di ricorrenza delle condizioni di inottemperanza dei tempi di pagamento, *“con delibera di giunta”* le amministrazioni hanno l'obbligo di stanziare al nuovo fondo di garanzia *“che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione”*, importi pari:

a) *al 5 per cento degli stanziamenti di spesa dell'esercizio in corso per acquisto di beni e servizi*, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) *al 3 per cento* degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) *al 2 per cento* degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) *all'1 per cento* degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Va ben tenuto presente che a norma del **comma 861**, i ritardi di pagamento sono calcolati *“mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni”* di cui al dl 35 del 2013 (art. 7, co.1), considerando anche le *“fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”*.

La norma punta quindi ad assicurare per via amministrativa (e con le “maniere forti”) l'aggiornamento della cd. PCC.

Erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici

I **commi da 156 a 161** istituiscono un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi di bonifica ambientale su edifici e terreni pubblici, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, la prevenzione e il risanamento del dissesto idrogeologico, la realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e il recupero di aree dismesse di proprietà pubblica.

Fondo “Sport e periferie”

Il **comma 640** prevede che le risorse previste per le opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 2 al 15 giugno 2014 (c.d. Cantieri in comune), non assegnate o non utilizzate, siano versate all’entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione, con delibera CIPE, allo stato di previsione del MEF, al Fondo “Sport e Periferie”.

Spese per lavori pubblici urgenti degli enti locali

Il **comma 901** semplifica le modalità di riconoscimento delle spese per lavori pubblici urgenti, cagionati da eventi eccezionali e imprevedibili, prevedendo che la Giunta possa sottoporre alla deliberazione consiliare il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da tali spese anche nell'ipotesi in cui non ricorra la circostanza della dimostrata insufficienza dei fondi specificamente previsti in bilancio per tali finalità.

Avvalimento

Il **comma 124** disciplina una fattispecie già regolata da fonte contrattuale, stabilendo che, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali e le regioni possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni ed enti locali per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. Si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 14 del CCNL 22 gennaio 2004 del comparto Regioni-autonomie locali.

Procedure semplificate per reclutamento personale

Il **comma 360** prevede che dal 2019 con decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione da adottarsi entro 2 mesi dall'entrata in vigore della legge siano definite modalità semplificate per il reclutamento del personale.

Graduatorie

I **commi 361-367** prevedono che le graduatorie dei concorsi banditi successivamente alla data di entrata in vigore della legge sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. Si ribadisce altresì la durata triennale delle graduatorie e si regola un regime transitorio per la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 con tempistiche e requisiti differenti e articolati.

Assunzioni LSU

Il **comma 446** stabilisce che nel triennio 2019 – 2021, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediate altre tipologie contrattuali, **possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori**, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto di alcune condizioni dettate dalla norma. Di particolare rilevanza, la possibilità, nelle more del completamento delle procedure assunzionali, di prorogare sino al 31 ottobre 2019 i contratti a tempo determinato, in deroga alle disposizioni vigenti in materia di termini e percentuali dei contratti flessibili e a valere sulle risorse stanziare per la stabilizzazione.

Concessioni demaniali

Il **comma 675** proroga le concessioni balneari di 15 anni. Dispone l'emanazione entro 120 giorni di un DPCM che fissi i termini e le modalità per la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime. Si ricorda che in questa materia altra norma consente ai titolari di concessioni demaniali marittime e punti di approdo di mantenere installati manufatti amovibili fino al 31 dicembre 2020.

Deroga Bolkestein per commercio su aree pubbliche

Il **comma 686** esclude il commercio al dettaglio su aree pubbliche dall'ambito di applicazione della direttiva UE cd "Bolkestein".

Alienazioni patrimoniali

Il **comma 4 dell'art. 11 del D.L. 14 Dicembre 2018 n.135** interviene sulla disposizione di cui all'art.1, comma 866, della legge n.205/2017 che consente agli enti locali di avvalersi della possibilità di **utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari** in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. La norma, che nel testo vigente è circoscritta al periodo 2018- 2020, con l'emendamento in esame - che fa venir *meno ogni riferimento temporale - perde il carattere sperimentale e viene messa a regime.*

Tale possibilità è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre condizioni (co.

866, l. n.2015/2017):

- a) rapporto tra **totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2**, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente,
- b) livello di **spesa corrente ricorrente** prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente;
- c) **accantonamenti al FCDE** in linea con le previsioni normative.

Recupero quinquennale eventuale disavanzo da stralcio crediti esattoriali fino a mille euro

La disposizione recata dal **comma 6 dell'art. 11-bis del D.L. 14 Dicembre 2018 n.135** autorizza gli enti locali a ripartire l'eventuale disavanzo derivante dallo stralcio dei crediti fino a mille euro in un numero massimo di 5 annualità, a quote costanti. L'importo del disavanzo oggetto del ripiano in questione non potrà essere superiore ai residui attivi stralciati al netto degli accantonamenti FCDE nel risultato di amministrazione.

Si ricorda che lo stralcio dei crediti è quello disposto ai sensi dell'art.4 del D.L. n.119/2018 (cd. DI fiscale) che ha disposto l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

La norma ora introdotta consente di assorbire in modo più sostenibile gli eventuali disavanzi che potrebbero emergere dall'abolizione dei crediti esattoriali di minor importo, che – come è noto – sono in prevalenza di spettanza dei Comuni.

Fondo IMU-TASI

Con il **comma 8 dell'Art. 11-bis del D.L. 14 Dicembre 2018 n.135** alla legge di bilancio 2019 vengono introdotti **due nuovi commi 895-bis e 895-ter, che aggiungono al Fondo IMU-Tasi** già previsto dal comma 892 della legge di bilancio 2019 di **un ulteriore importo di 110 milioni di euro**. Tale incremento, **che non ha alcun vincolo di destinazione**, è attualmente previsto limitatamente all'anno 2019. **Per effetto dell'incremento il fondo IMU-Tasi per il 2019 si articola ora in due tranches, per un importo complessivo di 300 milioni di euro, pari a quanto attribuito nel 2017-18.**

Si ricorda che la prima componente del fondo (190 mln.) è destinata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale. Il riparto del Fondo nella sua interezza avverrà tramite decreto del Ministro dell'interno, in proporzione alla ripartizione dei contributi già effettuata nei due **anni precedenti**.

Il comma 895-ter reca la quantificazione dell'onere derivante dal comma 10, pari a 110 milioni di euro per l'anno 2019. Le lettere a), b) e c) del comma indicano le fonti di copertura. In particolare:

a) 90 milioni di euro mediante riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza (comma 255, legge di bilancio 2019);

b) 10 milioni mediante riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica-FISPE (art.10, co.5, dl n.282/ 2004);

c) 10 milioni mediante riduzione del fondo da riaccertamento dei residui passivi (art.49, co.2, lett. a) del dl n. 66 del 2014.

Per la parte già stanziata con il comma 892 della legge di bilancio per il 2019 (190 mln. di euro finalizzati a manutenzioni urbane), il **comma 16** dell'art. 11-bis **sopprime il comma 895**, della stessa legge di bilancio per il 2019, riguardante le **modalità di monitoraggio delle opere pubbliche**.

PARAMETRI ECONOMICI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Costo del personale;

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

I dati del 2018 si riferiscono al Bilancio di Previsione, gli altri dati ai Conti Consuntivi 2017-2016-2015-2014 approvati

			2014	2015	2016	2017	2018
Autonomia Finanziaria	Entrate: Titolo I + Titolo III	x					
			100	88,47	89,73	86,88	91,92
Entrate: Titoli I + II + III							

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

			2014	2015	2016	2017	2018
Rigidità Spesa Corrente	Spese personale + Quote ammortamento	x					
	Mutui	100	32,14	32,35	32,82	33,83	30,61
Totale Entrate Titoli I + II + III							

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come parte del costo complessivo del totale delle spese correnti:

			2014	2015	2016	2017	2018
Costo del Personale	Costo del personale	x					
		100	33,88	30,26	28,75	27,95	25,26
Spese Correnti							

**CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE
POPOLAZIONE**

Popolazione legale all'ultimo censimento				25.243
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.			25.749
di cui:		maschi	n.	12.499
		femmine	n.	13.250
		nuclei familiari	n.	12.068
		comunità/convivenze	n.	3
Popolazione al 1 gennaio 2017	n.			25.720
Nati nell'anno	n.	208		
Deceduti nell'anno	n.	301		
		saldo naturale	n.	-93
Immigrati nell'anno	n.	711		
Emigrati nell'anno	n.	647		
		saldo migratorio	n.	64
Popolazione al 31-12-2017	n.			25.749
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)	n.			1.460
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.			3.358
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.			2.646
In età adulta (30/65 anni)	n.			12.980
In età senile (oltre 65 anni)	n.			5.305

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	N. Nati
	2013	214
	2014	194
	2015	203
	2016	192
	2017	208
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	N. Morti
	2013	236
	2014	226
	2015	243
	2016	253
	2017	301

ECONOMIA INSEDIATA			
Le attività economiche insediate sul territorio, secondo i dati ufficiali della Camera Industria Artigianato e Agricoltura al 31.12.2017, sono le seguenti:			
ROSETO DEGLI ABRUZZI			
Agricoltura, silvicoltura pesca		Attività finanziarie e assicurative	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
320	317	79	76
Estrazione di minerali da cave e miniere		Attività immobiliari	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
3	2	85	74
Attività manifatturiere		Attività professionali, scientifiche e tecniche	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
283	234	83	78
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
24	24	102	93
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione diverse		Istruzione	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
7	7	19	18
Costruzioni		Sanità e assistenza sociale	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
430	386	22	22
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi		Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
827	763	95	87
Trasporto e magazzinaggio		Altre attività di servizi	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
76	73	155	149
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		Imprese non classificate	
Registrate	Attive	Registrate	Attive
364	324	184	0
Servizi di informazione e comunicazione		TOTALI	
Registrate	Attive	TOTALE REGISTRATE	TOTALE ATTIVE
75	67	3.233	2.794

TERRITORIO

Superficie in Km^q	53,14
RISORSE IDRICHE	
* Laghi	15
* Fiumi e torrenti	3
STRADE	
* Statali	Km. 16,00
* Provinciali	Km. 74,00
* Comunali	Km. 204,00
* Vicinali	Km. 52,00
* Autostrade	Km. 4,50
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Delib Cons. Prov.le n. 1 del 10.1.90
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Delib. C.C. nn. 55/96 - 63/99 - 64/99
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Piano demaniale Delibera C.C. n. 23 del 5.6.2014
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA
PERSONALE**

Categoria e posizione economica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	In servizio numero
A.1	0	C.1	9
A.2	3	C.2	8
A.3	1	C.3	7
A.4	0	C.4	5
A.5	0	C.5	12
B.1	18	D.1	12
B.2	22	D.2	3
B.3	14	D.3	0
B.4	17	D.4	5
B.5	3	D.5	0
B.6	6	D.6	2
B.7	6	Dirigenti + Segretario	4
TOTALE	90	TOTALE	67

Totale personale al 31-12-2017: n. 157

Segretario	1
Dirigenti	3
Staff Sindaco	2
Dipendenti	151
TOTALE	157

Categoria	A	B	C	D	DIRG/SEGR	TOTALE
Maschi	3	52	16	8	2	81
Femmine	1	34	25	14	2	76
Totale	4	86	41	22	4	157

Classe di età	A	B	C	D	DIRG/SEGR	TOTALE
18-29	0	0	0	0	0	0
30-39	0	0	3	2	0	5
40-49	3	16	5	3	3	30
50-59	1	44	18	8	1	72
>59	0	26	15	9	0	50
Totale	4	86	41	22	4	157

Titolo di studio	A	B	C	D	DIRG/SEGR	TOTALE
Scuola dell'obbligo	3	58	1	0	0	62
Diploma	1	27	32	13	0	73
Laurea	0	1	8	9	4	22
Totale	4	86	41	22	4	157

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	Dirigente/Funzionario
<u>Dirigente Settore 1°</u> <u>Servizio I:</u> <ul style="list-style-type: none">- Ufficio Edilizia privata – SUE;- Ufficio Urbanistica negoziata – Pianificazione territorio;- Ufficio Deposito sismico;- Ufficio Attività economiche del territorio- Ufficio Condoni e Riserva Borsacchio.	<i>Ing. Paolo Bracciali</i>
<u>Dirigente Settore 2°</u> <u>Settore Tecnico:</u> <u>Servizio I:</u> <ul style="list-style-type: none">- Ufficio Patrimonio – Impianti sportivi – Cimiteri – Servizi tecnologici;- Ufficio Ambiente – Energia – Rifiuti – Spazzamento – Illuminazione;- Ufficio Manutenzione – Verde pubblici – Parchi – Arredo urbano;- Ufficio Progettazione – Esecuzione – Collaudo;- Ufficio Espropriazioni;- Ufficio Protezione civile. <u>Servizio II:</u> <ul style="list-style-type: none">- Ufficio Amministrativo contabile LL.PP. – Appalti e Concessioni;- Ufficio Viabilità – Parcheggi – Ordinanze;- Ufficio contratti e procedure d'acquisto – Provveditorato e Patrimonio. <u>Servizio III:</u> <ul style="list-style-type: none">- Ufficio Commercio – Demanio – Occupazione suolo pubblico – Mercati;- Ufficio Impianti pubblicitari – SUAP – Archivio.	<i>Ing. Paolo Bracciali ad interim</i> <i><u>Funzionario Delegato DI P.O.</u></i> <i>Giancarlo Lavalle</i> <i>(Limitatamente ai servizi I e II)</i>
<u>Dirigente Settore 3°</u> <u>Finanziario</u> <u>Servizio I:</u> <ul style="list-style-type: none">- Ufficio CED – Innovazione tecnologica;- Ufficio Bilancio;- Ufficio Risorse umane – Formazione - Relazioni sindacali – Disciplina;- Ufficio Economato;	<i>Dott.ssa Antonietta Crisucci ad interim</i>

SETTORE	<i>Dirigente/Funzionario</i>
<u>Dirigente Settore 4°:</u> <u>Affari Generali:</u> <u>Servizio I:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Demografico – Elettorale – Statistica; - Ufficio Protocollo; - Ufficio Centralino; - Ufficio Messi comunali; - Ufficio Delibere; - Ufficio Atti L. 689/81. 	<i>Dott.ssa Fabiola Candelori</i>
<u>Politiche Sociali e di Sviluppo Economico:</u> <u>Servizio I:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Servizi sociali e Piani di zona; - Ufficio Assistenza – Integrazione sociale – Sistema educativo scolastico; - Ufficio Biblioteca – Emeroteca – Diritto allo studio; - Ufficio politiche dell’Unione Europea; - Ufficio Reperimento risorse finanziarie; - Ufficio Turismo; - Ufficio Eventi e Manifestazioni; - Ufficio Attività produttive; - Ufficio Cultura; - Ufficio Sport; - Ufficio Politica della casa. 	<i>Dott.ssa Fabiola Candelori</i> <u>Funzionario Delegato D1 P.O.</u> <i>Annarita Ciriolo</i>
<u>Dirigente Settore 5°:</u> <u>Tributi</u> <u>Servizio I:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Tributi; - Ufficio Consulenza Tributi; - Ufficio Accertamenti; 	<i>Dott.ssa Antonietta Crisucci</i>
<u>Dirigente Servizio Segreteria Generale</u> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Organi Istituzionali; - Servizio Segreteria del Sindaco e Presidenza Consiglio Comunale; - Servizio U.R.P. - Servizio Contenzioso Tributario e legale. 	<i>Dott.ssa Fabiola Candelori</i> <u>Funzionario Delegato D3 P.O.</u> <i>Avv. Luigi De Meis</i>
<u>Dirigente Servizio Polizia Municipale</u>	<i>Patrizia Tarquini</i>
<u>Servizio Ufficio di Gabinetto del Sindaco</u>	<i>Sindaco Avv. Sabatino Di Girolamo</i>

SETTORE 1°
POLITICHE SOCIALI E DI SVILUPPO ECONOMICO

Servizio I: Ufficio Edilizia privata – SUE - Ufficio Deposito sismico - Ufficio Attività economiche del territorio - Ufficio Urbanistica negoziata – Pianificazione territorio – Ufficio Condoni e Riserva Borsacchio

Dirigente responsabile: Ing. Paolo Bracciali

GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

L'obiettivo strategico prioritario è di dotare il territorio comunale di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica in linea con le evoluzioni legislative e con i cambiamenti ambientali e demografici, mirando soprattutto alla salvaguardia ed al recupero del territorio.

I punti cardine nelle linee programmatiche di gestione della programmazione urbanistica sono:

1. Piano Regolatore Generale

Concludere tutte le fasi previste dalla Legge Regionale n.18/83 e ss.mm.ii per l'approvazione e la concreta applicazione del nuovo Piano Regolatore Generale sul territorio comunale.

2. Piani Particolareggiati

Avvalersi di strumenti di pianificazione per il recupero e la salvaguardia di aree strategiche (es. il centro del Lido, le aree tra la linea ferroviaria e il lungomare, ecc.), con l'obiettivo generale di operare su un assetto del territorio che ottimizzi il riutilizzo di quanto costruito in passato, reinserendolo nella vita attuale, salvaguardando gli aspetti storici ed ambientali. Con delibera di Giunta Municipale n. 190 del 11.7.2017 è stato dato avvio al procedimento per la redazione di un Piano Particolareggiato del Capoluogo della città di Roseto.

Con Determina a contrarre del Dirigente I Settore n. 126 del 21.07.2017 avente ad oggetto l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Particolareggiato di Roseto capoluogo, è stata avviata la procedura per il conferimento dell'incarico.

Con Determinazione n. 229 del 5.12.2017, è stato affidato l'incarico per la realizzazione del Piano Particolareggiato di Roseto Capoluogo. In data 11.1.2018, è stato stipulato il contratto per l'incarico di redazione del Piano Particolareggiato di Roseto Capoluogo tra il Dirigente del 1° Settore, rappresentante il comune e l'Architetto Beniamino Di Rico, incaricato della redazione del P.P. – Repertorio n. 5740.

3 .Piano di Recupero del Centro Storico

Con Determina del Dirigente IV Settore n. 9 del 22.4.2013 avente ad oggetto “redazione Piano di Recupero Casal Thaulero – conferimento incarico” è stato affidato l’incarico tecnico per la redazione del Piano di Recupero del centro storico.

Successivamente alla consegna dell’Analisi propedeutica alla redazione del Piano di Recupero avvenuta in data 19.12.2013 al prot. n. 32485 ed alla consegna del “Rapporto Preliminare – verifica di Assoggettabilità a VAS e del progetto di Piano di Recupero” avvenuta in data 28.02.2014 con posta certificata, è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con la consultazione delle Autorità con Competenza Ambientale interessate.

L’obiettivo dell’Amministrazione è concludere l’iter di approvazione dei piani al fine di conseguire la valorizzazione del territorio comunale e dei suoi centri.

GESTIONE DELL’ATTIVITÀ EDILIZIA

L’obiettivo è di raggiungere la informatizzazione più spinta, con conseguente eliminazione di tutta la parte cartacea, ed interlocuzione con le PP.AA. e con il cittadino solo mediante sistemi informatici.

I punti cardine nelle linee programmatiche di gestione dell’attività edilizia tramite lo sportello unico sono:

1. Informatizzazione endoprocedimenti. Verranno eliminati tutti gli endoprocedimenti cartacei mediante l'uso esclusivo della PEC adeguando tutta la modulistica e preparando l'utenza a quest'unico modo di interlocuzione con gli uffici.
2. Rapporti con altri Enti mediante rete. Tutti i procedimenti di interlocuzione e scambio pareri con altri Enti/uffici esclusivamente mediante PEC e/o mail
3. Trasmissione informatizzata dei progetti. Tutti i procedimenti di interlocuzione e scambio pareri con altri Enti/uffici esclusivamente mediante PEC e/o mail
4. Rilascio titoli i titoli abilitativi edilizi solo mediante procedure informatizzate, con firma digitale e certificata.

L’art. 34 quinquies della legge 10 gennaio 2006, n. 80, in linea con il principio di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ha istituito il Modello Unico Digitale per l’Edilizia (MUDE) quale modalità telematica per la presentazione delle pratiche edilizie ai Comuni (SCIA, CIL,CILA, PDC), che comprende anche le informazioni necessarie per le dichiarazioni di variazione catastale e di nuova costruzione. Una volta operativo il MUDE Regione Abruzzo, che è concepita per interfacciarsi all’esistente piattaforma del SUAP, potrà essere utilizzato da tutti i Comuni della Regione che vorranno aderire. La digitalizzazione dello Sportello Unico Edilizio rappresenterà una rivoluzione nella gestione del Settore e dei procedimenti edilizi.

**SETTORE 2°
SETTORE TECNICO**

Servizio I: Ufficio Patrimonio – Impianti sportivi – Cimiteri – Servizi tecnologici - Ufficio Ambiente - Energia – Rifiuti – Spazzamento – Illuminazione - Ufficio Manutenzione – Verde pubblici – Parchi – Arredo urbano - Ufficio Progettazione – Esecuzione – Collaudo - Ufficio Espropriazioni - Ufficio Protezione civile.

Servizio II: Ufficio Amministrativo contabile LL.PP. – Appalti e Concessioni - Ufficio Viabilità – Parcheggi – Ordinanze – Ufficio contratti e procedure di acquisto – Provveditorato e Patrimonio.

Servizio III: Ufficio Commercio – Demanio – Occupazione suolo pubblico – Mercati - Ufficio SUAP - Ufficio impianti pubblicitari - Ufficio Archivio

Dirigente responsabile ad interim: Ing. Paolo Bracciali
Funzionario Delegato P.O. Giancarlo Lavalle (Limitatamente ai Servizi I e II)

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELL'ENTE

I punti cardine del programma di gestione del patrimonio dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente sono:

1. Garantire il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali;
2. Cura dell'inventario, mantenendolo costantemente aggiornato ed accessibile per le esigenze di tutte le strutture organizzative comunali;
3. Coordinamento delle funzioni di archiviazione degli elaborati tecnici, sia su supporto cartaceo che informatizzato, relative al patrimonio comunale;
4. Procedimenti di acquisizione al demanio indisponibile dell'Ente di aree utilizzate ad uso pubblico (Legge 23.01.1998 n.448 art.31 commi 21 e 22) – Accertamento delle proprietà di strade, marciapiedi, parcheggi, piazze e pertinenze acquisite per usucapione al demanio comunale
5. Procedimenti amministrativi successivi alla sdemanializzazione delle strade comunali dismesse (rif. delibera di C.C. n.85 del 17.12.2008);
6. Attività di locazione di immobili comunali non utilizzati per fini amministrativi;
7. Attuazione degli indirizzi del piano di alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali.
8. Recupero di area di risulta comunali attraverso la promozione e sensibilizzazione di orti sinergici sociali e scolastici (rif. L.R. Abruzzo n. 30 del 26/7/2017).

1. Piano Demaniale Comunale (P.D.C.)

Con deliberazione del Consiglio Regionale del 24/02/2015 n.20/4 è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 18/1983 il Piano Demaniale Marittimo (P.D.M.) costituito dalle norme di dettaglio e dalla relativa relazione illustrativa. L'Amministrazione è obbligata ad adeguare il vigente Piano Demaniale Comunale (P.D.C.) al nuovo strumento approvato dalla Regione, per lo sviluppo e la valorizzazione del comparto turistico balneare.

AMBIENTE - MANUTENZIONE - PROTEZIONE CIVILE - MAGAZZINO UNICO - AUTOPARCO - DEMANIO

- Predisposizione di tutti gli atti necessari per effettuare le gare di appalto del Settore n. 2 inerenti gli affidamenti di servizi e/o forniture, per l'affidamento di lavori, e per atti di somma urgenza non programmabili facendo ricorso, quando è possibile, a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione;
- Controllo di tutti i servizi, le forniture e i lavori dati in affidamento per verificare che siano stati regolarmente eseguiti nel rispetto delle condizioni pattuite, oltre alla redazione di tutti gli atti necessari alla liquidazione delle relative fatture.
- Gestione di tutti gli automezzi di proprietà comunale mediante:
 - predisposizione di gare per la manutenzione meccanica, elettrica e dei pneumatici e per l'affidamento della fornitura carburanti;
 - redazione di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dei servizi e delle forniture suddetti, previo controllo;
 - controllo delle scadenze e il pagamento delle assicurazioni e dei bolli di tutti gli automezzi;
 - acquisto di nuove attrezzature per effettuare interventi di manutenzione sul territorio comunale (parchi e giardini, apertura delle cave a mare)
- Gestione del magazzino unico.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della Bandiera Blu per la stagione estiva 2019, compresi i corsi di aggiornamento;
- Preparazione delle gare per gli acquisti di materiale vario (bandiere, cartellonistica,...) necessari per gli adempimenti Bandiera Blu;
- Attivazione di tutte le procedure per la conservazione della certificazione ambientale ISO 14001;
- Istruttorie pratiche e rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) per attività ambientali private;
- Conferenze di servizio per attività ambientali di ditte private (caratterizzazioni, emissioni di fumi, ecc.);
- Manutenzione delle aree verdi del territorio comunale in amministrazione diretta con l'ausilio del personale operaio;
- Rilascio autorizzazioni per l'abbattimento di alberi malati o pericolanti;
- Lotta al punteruolo rosso (effettuazione di cure preventive, eliminazione controllata delle palme malate,);
- Controllo dell'attività di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale.

RIFIUTI

- Controllo della gestione della raccolta differenziata e della pulizia delle aree pubbliche;
- Attivazione del servizio di raccolta differenziata sulle spiagge libere;
- Predisposizione della documentazione da trasmettere ai vari enti sui rifiuti;

- Completamento pratiche per le discariche comunali, conferenze di servizi, incontri, incarichi per effettuare analisi delle acque sotterranee, caratterizzazione, realizzazione della tomografia elettrica, smaltimento percolato e tenuta registri percolato;
- Controllo discarica.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Riduzione dell'inquinamento idrico e miglioramento del controllo della qualità delle acque scaricate in acque superficiali;
- Controllo attività di gestione delle fognature al fine di eliminare possibile fuoriuscite di liquami soprattutto nel periodo estivo.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

DEMANIO

- rilascio concessioni demaniali e aggiornamenti delle stesse (variazioni, sub ingressi) con applicazione dei canoni e riscossione degli stessi;
- rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie sul demanio per il transito degli automezzi, per le manifestazioni pubbliche e private, per il commercio ambulante, per ombreggiamenti vari ecc.;
- rinnovi/proroghe o revoca/decadenza concessioni, canoni e pratiche annesse;
- rapporti con il demanio marittimo Regionale e del demanio dello Stato.

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

- controllo e riparazione degli impianti di pubblica illuminazione, compresi gli impianti presenti in tutti gli edifici comunali;
- manutenzione degli impianti cimiteriali, compresa la gestione del servizio lampade votive;
- controllo del funzionamento e manutenzione degli impianti di elettropompe per irrigazione dei giardini pubblici e dei pozzi di sollevamento;
- controllo funzionamento impianti semaforici;
- controllo del calore e del funzionamento degli impianti termici e a pompa di calore;
- manutenzione delle strade comunali e vicinali bianche effettuando l'imbrecciamento, il decespugliamento, ecc.;
- manutenzione delle strade comunali asfaltate effettuando rappezze, descespugliamento, sistemazione banchine, tombini stradali ecc.;
- rilascio autorizzazioni per rottura strade per la realizzazione di allacci (luce, acqua, gas, telefoni)
- manutenzione canali e fossi e apertura dei canali a mare in occasione di pioggia;
- manutenzione edile di tutti gli edifici comunali, e piccoli interventi, anche giornalieri, negli edifici scolastici di ogni ordine e grado;
- livellamento dell'arenile in concessione al comune e tutti i relativi interventi connessi al buon mantenimento dello stesso.

SERVIZIO CIMITERIALE

- aggiornamento programma informatico della gestione delle sepolture, movimentazioni salme e lampade votive.

Approfondimento sperimentazione gestione servizi cimiteriali e attività correlate in affidamento esterno.

Istituzione e rinnovo tariffe servizi cimiteriali.

L'Ufficio Cimiteriale eroga i seguenti servizi:

- informazioni sulle posizioni dei defunti sepolti nel cimitero;
- concessioni cimiteriali, rinegoziazione e riacquisizione loculi
- interventi ordinari di inumazioni, tumulazioni ed estumulazioni;
- operazioni cimiteriali di traslazione, estumulazione, inumazione, etc.;
- illuminazione votiva: gestione di circa n. 1.700 utenti.

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- Revisione annuale del Piano di Protezione Civile;
- Attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in caso di calamità naturali e coordinamento delle procedure di emergenza;
- Gestione delle allerta meteo emanate dalla protezione civile;
- Gestione delle convenzioni coi gruppi di protezione civile presenti sul territorio;
- Tenuta dei contatti con gli uffici regionale per la progettazione della messa in sicurezza del territorio (verifica e aggiornamento del "Piano di Emergenza Comunale".....);
- Interventi di protezione civile in caso pioggia, di neve o di altre calamità, con controllo del territorio, aperture canali a mare e ripristino interventi urgenti per problemi igienici sanitari e di incolumità pubblica (aperture di buche improvvise, rami rotti, ecc.).

Il Settore "Lavori Pubblici – Espropri" svolge sommariamente le seguenti attività :

1. Predisposizione della programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche;
2. Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere pubbliche di competenza del settore;
3. Redazione verbali di verifica e validazione dei progetti con predisposizione dei modelli di istruttoria;
4. Predisposizione di ogni atto tecnico-amministrativo per l'approvazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche;
5. Affidamento incarichi professionisti esterni nonché la predisposizione di ogni atto tecnico-amministrativo contrattuale;
6. Gare di appalto ovvero applicazione della procedura prevista dalle norme vigenti in materia di appalto di opere pubbliche (dalla formazione del bando di gara all'aggiudicazione definitiva dei lavori, se non di competenza della centrale di committenza);
7. Corrispondenza e rapporti con l'Autorità di Vigilanza, l'Osservatorio dei Lavori Pubblici Centrale e Regionale, per le opere di competenza;
8. Predisposizione atti per approvazione perizie tecniche e per liquidazione stati di avanzamento lavori;
9. Progettazione, direzione, assistenza tecnica ed amministrativa, sorveglianza dei lavori;
10. Collaudazione dei lavori pubblici e predisposizione atti di approvazione con redazione relazioni acclaranti i rapporti tra Enti erogatori dei finanziamenti e Comuni;
11. Rapporti con gli Enti Erogatori;

12. Servizio di Prevenzione e Protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
13. Attività e procedure varie.

Il Settore esegue tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi al servizio di competenza e corrispondenza relativa, compresa l'istruttoria di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti (proposte di deliberazione, determinazioni, atti, provvedimenti, ecc.).

Al servizio fa capo, inoltre, l'attività svolta dall'**ufficio acquisti** - Delibera G.C.61 del 21/02/2019 (provveditorato . magazzino) che:

- provvede alla gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, necessari al funzionamento dei settori, servizi e uffici, sulla base dei fabbisogni richiesti dai vari dirigenti. Le richieste formulate dai dirigenti devono contenere la descrizione del bene/servizio, le caratteristiche quali-quantitative, nonché eventuali clausole specifiche e/o aggiuntive, rispetto a precedenti contratti, da inserire nei capitolati. Gestisce ogni bene o servizio acquistato, ivi compresi i beni previsti nei quadri economici delle opere pubbliche indicate nel programma investimenti. L'ufficio, in applicazione della vigente normativa sui contratti si avvale dei sistemi di gara previsti dalla legge. Al fine di ottenere migliori condizioni di offerta e di uniformare le procedure, indirizza la propria attività verso procedure che consolidino la tendenza a stipulare contratti di durata pluriennale. Si avvale, *laddove si riscontri la convenienza in termini di qualità e prezzo*, delle convenzioni CONSIP (centrale nazionale acquisti) per le forniture di beni e servizi da questa gestite, ai sensi del 3° comma, dell'art. 26, della Legge 23.12.1999, n. 488 e s.m.i.;

Monitoraggio continuo moduli di prelevamento approvvigionamenti destinati alla manutenzione, al fine di consentire la verifica immediata dell'impiego del materiale prelevato rispetto alle previsioni in supporto all'attività del controllo di gestione.

Servizio Espropri

Il Settore dovrà occuparsi della definizione di alcuni procedimenti non conclusi e riguardanti occupazioni ed espropri di aree interessate da opere pubbliche, in particolare da sottopassi ferroviari.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Premesso che ogni responsabile di settore è stato individuato Datore di Lavoro, il settore svolge le attività di "coordinamento" dei datori di lavoro; collabora con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente.

L'Ente in considerazione della mancanza di professionalità all'interno dello stesso a cui affidare il servizio di prevenzione e protezione ha affidato all'esterno le competenze proprie del responsabile del servizio, così come per la nomina del medico competente.

Il settore svolge anche procedure, verifiche, attinenti al D. Lgs n. 81/2008.

Il settore, in considerazione delle proprie attività, lavora ed interagisce con numerosi enti, istituzioni e soggetti pubblici e privati.

La complessità e il numero vasto delle attività richiedono la necessità di prestare particolare attenzione al fabbisogno del personale necessario.

COMMERCIO - PESCA

In relazione alla presenza attiva sul territorio di piccola media impresa, artigianato, esercizi commerciali, aziende agricole e vista la disponibilità di spazi commerciali e artigianali vuoti che necessitano di una riqualificazione, si rende opportuno consolidare e aumentare il passaggio di informazioni oltreché per l'apertura e la cessazione delle attività anche per l'accesso ai finanziamenti.

Il programma si propone di sostenere e valorizzare il territorio e lo sviluppo delle sue attività anche attraverso la fattiva collaborazione delle Associazioni di Categoria operanti sul territorio e riferimento principale delle attività commerciali. Si intende inoltre sviluppare il sistema economico promuovendone le eccellenze in campo enogastronomiche, culturale, commerciale e artigianale, settori strategici sul quale questa amministrazione intende puntare. A supporto di quanto precedentemente detto l'Amministrazione intende incentivare manifestazioni a tema ed a basso impatto ambientale che coinvolgano le associazioni culturali e le attività enogastronomiche locali.

L'economia Rosetana gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. La presenza del turista nella nostra cittadina, nell'ultimo anno, ha mostrato una sostanziale tenuta confermando la positività delle scelte strategiche incentrate sull'attenzione all'ambiente, sulla qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici e sull'esaltazione dell'identità storico culturale locale.

Attraverso il coinvolgimento degli addetti all'attività commerciale si potrà allestire un mercato settimanale con prodotti di buona qualità e soprattutto freschi, sotto una caratterizzazione tipica di strutture compatibili con l'ambiente agricolo circostante del Nostro territorio.

Lo Sportello unico per le Attività Produttive (SUAP) in corso di completa attivazione avrà la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva.

Il programma comprende altresì il sostegno e lo sviluppo del settore del commercio, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge per la disciplina delle attività produttive insediate sul territorio.

Tenuto conto delle direttrici sopra individuate nell'anno 2019 si dovrà pertanto investire sulla nostra identità che è fatta anche di tradizioni del nostro mare, promuovendo la piccola pesca da diporto e la rievocazione di antiche tradizioni marinare.

L'allestimento di percorsi espositivi, di promozione e di valorizzare, anche con la partecipazione dell'Ente al tavolo tecnico sul mondo della pesca. Gazebo informativi, strutture di supporto allo svolgimento di mostre e conferenze tematiche con interventi di personalità di rilievo, oltre alla promozione di campagne rivolte ai consumatori, con l'obiettivo di offrire un supporto per

lo sviluppo e la valorizzare il ruolo del comparto della pesca e dell'acquacoltura presso il grande pubblico.

SETTORE 3° FINANZIARIO

Servizio I: Ufficio CED – Innovazione tecnologica - Ufficio Bilancio – Ufficio risorse umane, formazione, relazioni sindacali e disciplina – Ufficio Economato.

Dirigente ad interim: Dott.ssa Antonietta Crisucci

Servizio CED – Informatizzazione tecnologica:

Il Servizio Informatizzazione è uno strumento fondamentale per il raggiungimento di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e quindi dei servizi resi al cittadino, nonché di una maggiore trasparenza, da compiere attraverso un efficace sviluppo del sistema di informatizzazione comunale (I.T.C.).

In particolare, nel triennio 2019/2021 si provvederà:

- all'implementazione delle infrastrutture informatiche dell'Ente;
- al miglioramento delle infrastrutture digitali presenti sul territorio;
- all'implementazione ed ampliamento della rete di "Fibra Ottica" sia sul lungomare che nelle aree industriali;
- implementazione del Wi-Fi su tutto il territorio comunale.

Infine, il Servizio Informatizzazione svolge le seguenti attività:

- gestione sito istituzionale e adempimenti sulla Trasparenza (Amministrazione Aperta);
- collaborazione ed inserimento dati sul sito internet e sul sottomenù "Comune Informa";
- gestione giornaliera posta elettronica "info", segnalazione guasti dal sito e inoltra fax all'ufficio di competenza;
- verifica Backup Server IBM eventuali segnalazioni guasti;
- verifica connettività VPN sede Master e periferiche ;
- interventi presso uffici per installazione stampanti, verifica malfunzionamenti hardware;
- verifica funzionalità e segnalazione guasti Server videosorveglianza;
- sicurezza perimetrale Firewall su rete internet dell'Ente;
- convenzione server Black Box – Halley;
- convenzione programmi gestionali – Halley;
- posta elettronica hosting;
- gestione firma digitale;
- acquisti in economia;
- servizio di Manutenzione Hardware, sostituzione componenti;
- licenza antivirus;
- convenzione per manutenzione impianti di cablaggio centraline (SELTA);
- convenzioni Consip telefonia mobile e fissa, fotocopiatrici, energia elettrica, gas;
- acquisti su MePa hardware e software;
- Gestione "Disaster Recovery"
- Gestione profilazioni piattaforme informatiche (SIATEL, ACI-PRA, SISTER, Leggi d'Italia, ENTRATEL, sistema MONADE).

Il Settore Finanziario è preposto al coordinamento ed alla gestione dell'attività finanziaria dell'Ente. Il servizio coordina le attività di pianificazione, approvvigionamento, gestione

contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie, in attuazione degli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali. Sovrintende e verifica la regolarità dei procedimenti contabili e le modalità di gestione delle risorse economiche, nel rispetto delle norme di legge, del regolamento di contabilità, integrato della parte relativa ai controlli interni e del regolamento degli uffici e dei servizi dell'Ente. In particolare:

- effettua i controlli e i riscontri sulle proposte della Giunta e del Consiglio (parere di regolarità contabile);
- effettua il controllo di regolarità contabile su ogni proposta di Determinazione o altro atto di competenza dirigenziale che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente (parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria);
- effettua i controlli e i riscontri sulle Determinazioni adottate dai dirigenti dei settori/servizi che comportano *impegni di spesa* ai sensi del comma 4, art. 151 e dell'art. 153 TUEL (Le determinazioni diventano esecutive con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria);
- effettua i controlli e i riscontri sugli accertamenti di entrata e sulle liquidazioni di spesa e dispone i relativi incassi e pagamenti (monitoraggio continuo di cassa);
- attua la tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria Comunale;
- effettua le registrazioni delle fatture dei fornitori/clienti in contabilità finanziaria, con contestuale registrazione nella contabilità IVA, nonché nell'inventario, per beni soggetti ad inventariazione;
- redige rendiconti finanziari, in collaborazione con i settori interessati;
- è responsabile della riscossione dei trasferimenti da parte dello Stato e dei proventi rivenienti da entrate extratributarie, non direttamente attribuibili ad altro servizio centro di costo, nonché delle anticipazioni e dei rimborsi di cassa;
- assiste il Collegio dei Revisori e si occupa delle procedure di nomina e/o rinnovo e relativa liquidazione dei compensi;
- coordina l'attività della delegazione trattante.

Al servizio fa capo, inoltre, l'attività svolta dall'**Ufficio risorse umane, formazione, relazioni sindacali e disciplina** che:

- cura gli adempimenti fiscali e tributari del Comune (IVA, IRAP, IRPEF, etc);
- cura la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari per la predisposizione periodica delle varie denunce fiscali ed atti connessi con la tenuta delle relative contabilità;
- presta assistenza fiscale ai dipendenti, quale datore di lavoro;
- fornisce consulenza fiscale a tutti i settori comunali con risoluzione di quesiti e disposizioni in materia contabile per poter ottemperare agli obblighi fiscali;
- garantisce l'informazione sui contenuti del contratto di lavoro e fornisce assistenza nei rapporti con le organizzazioni sindacali, anche in sede di vertenze e trattative;
- provvede alla liquidazione e corresponsione del trattamento economico ai dipendenti ed all'applicazione dei nuovi contratti di lavoro e relativi adempimenti contabili e fiscali, nonché alla liquidazione delle indennità di missione e rimborso spese di viaggio, presentate da amministratori e dipendenti comunali;
- si occupa dei rimborsi e della liquidazione delle competenze agli amministratori, anche dal punto di vista fiscale e previdenziale;
- gestisce gli atti relativi alla liquidazione di pensioni, TFS e TFR e cura tutti gli aspetti previdenziali;
- provvede agli adempimenti connessi alle cessioni di credito dei dipendenti.

SETTORE 4°
Affari generali

Servizio I: Ufficio Demografico – Elettorale – Statistica – Ufficio Protocollo – Ufficio Centralino – Ufficio Messaggi comunali – Ufficio Delibere – Ufficio Atti L. 689/81

Dirigente responsabile: Dott.ssa Fabiola Candelori

POLITICHE SOCIALI E DI SVILUPPO ECONOMICO

Servizio I: Ufficio Servizi sociali e Piani di zona - Ufficio Assistenza – Integrazione sociale – Sistema educativo scolastico - Ufficio Biblioteca – Emeroteca – Diritto allo studio - Ufficio Reperimento risorse finanziarie - Ufficio Turismo - Ufficio Eventi e Manifestazioni - Ufficio Attività produttive - Ufficio Cultura - Ufficio Sport - Ufficio Politica della casa.

Dirigente responsabile: Dott.ssa Fabiola Candelori
Funzionario Delegato DI P.O.
Annarita Ciriolo

Obiettivo del programma è :

- l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi generali, dei servizi informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi esecutivi e legislativi. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Piano della comunicazione

Il Servizio presidia i seguenti principali ambiti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni di Giunta e Consiglio e delle determinazioni dirigenziali;
- gestione delle procedure relative all'accesso alle informazioni alla visione degli atti e dei documenti amministrativi di competenza del Settore ed al rilascio di copie degli stessi ai richiedenti che ne abbiano diritto;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell'archivio storico e di deposito;
- Albo Pretorio informatico;
- servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni.

Elemento cardine è quello di assicurare le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza. Nello svolgimento di tale compito, occorre tenere conto, peraltro, delle implicazioni sottese all'impiego delle nuove tecnologie, alla luce del quadro normativo delineato dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale), trattando le informazioni gestite dall'Ente in una logica multimediale, nell'ambito della complessiva revisione ed implementazione del sistema informatico comunale.

In materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 - Codice della Privacy), dovrà essere monitorata l'adeguatezza delle misure di sicurezza e di autoregolamentazione adottate dall'Ente, in relazione ai trattamenti in essere presso le diverse strutture comunali.

L'Amministrazione intende consolidare il rapporto di comunicazione e dialogo con la cittadinanza attraverso un carnet di strumenti di comunicazione che permettono di intercettare l'intera cittadinanza, sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione (comunicati stampa, comunicazioni via web).

Nel 2019 dovrà essere incentivato l'uso della posta elettronica certificata (PEC), al fine di abbattere i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate. Per quanto riguarda i flussi documentali, occorrerà inoltre, con l'imprescindibile supporto:

- procedere all'adeguamento della gestione del protocollo e della conservazione dei documenti informatici alle nuove Regole tecniche emanate dal Ministro per la P.A. e l'innovazione;
- implementare, sulla scorta delle direttive del Ministero dell'Interno e dell'Agenzia per l'Italia Digitale, i requisiti tecnici del sistema di gestione della fase di integrazione dell'efficacia delle deliberazioni degli organi collegiali e dei provvedimenti monocratici.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Il programma comprende tutte le attività di competenza statale attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo in materia Elettorale, Stato Civile, Anagrafe e Leva militare, nonché tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dalla Stato.

ANAGRAFE

La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo STATUS delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti.

Il servizio, unitamente allo Stato civile ed elettorale, costituisce la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi.

Costituisce, inoltre la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.

In particolare l'Ufficio Anagrafe provvede :

- alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente (iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione) e dell'A.I.R.E. (anagrafe degli italiani residenti all'estero);
- alla certificazione di fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale;
- alberi genealogici;
- al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione;
- alla autentica di firme;
- rilascio carte di identità per i residenti e non;
- passaggi di proprietà di beni mobili e tenuta del relativo registro (auto, moto, barche, etc.);
- Monitoraggio degli stranieri residenti nel comune per rinnovo dimora abituale;
- Iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari e relativo rilascio di diritto di soggiorno previa verifica della sussistenza ei requisiti previsti dal Decreto Legislativo n.30 del 06.02.2007;
- Comunicazioni mensili Questura, Prefettura, ISTAT e ASL dei movimenti Anagrafici;
- Assegnazione Codici Fiscali ai nati residenti nel Comune, convalida dei medesimi ed invii mensili all'Anagrafe Tributaria;
- Aggiornamento giornaliero INA E INA-SAIA;
- Collegamenti Consolati e Ministero dell'Interno;
- Aggiornamento piano topografico a seguito di atti deliberativi di nuove intitolazioni di strade, vie, piazze, etc.

ISTAT

- Rilevazioni statistiche relative al movimento della popolazione residente ed ai trasferimenti di residenza;
- Trasmissione mensile dei modelli statistici;
- Collaborazione con l'Istituto Centrale di statistica per indagini statistiche

Si prevede l'attività di rilevazione del **Censimento continuo della popolazione**, in sostituzione del classico Censimento che avviene ogni 10 anni.

STATO CIVILE

Assicura la regolare tenuta ed il costante aggiornamento dei registri di Stato civile, con la formazione e la registrazione di tutti gli atti riguardanti gli eventi di nascita, di matrimonio, di morte, ed il ricevimento di istanze, dichiarazioni e giuramenti connessi al riconoscimento, all'acquisto ed alla perdita della cittadinanza che nella gestione ordinaria si rileva:

- Iscrizioni e trascrizioni atti nascita, morte, matrimonio e cittadinanza;
- Aggiornamento delle annotazioni relative agli atti redatti dall'Ufficiale dello Stato Civile del Comune;

- Custodia e conservazione dei registri;
- Formazione fascicolo per ogni singolo atto redatto;
- Comunicazioni alla Procura della Repubblica e alla Prefettura delle annotazioni registrate;
- Chiusura registri annuale e consegna del secondo originale alla Prefettura competente;
- Rilascio certificazione.
- adempimenti connessi alla pubblicazione di matrimonio ed alla celebrazione di matrimoni civili;
- adempimenti sul divorzio in Comune.

La gestione ordinaria che assorbe molta parte delle risorse persegue ancora l'obiettivo della definizione degli atti pregressi di stato civile e il lavoro è ancora in corso, potendo dedicare ad esso solo il tempo rimanente rispetto alla gestione corrente dell'ufficio per mancanza di personale da diverso tempo.

UFFICIO LEVA

Adempimenti previsti.

- Compilazione delle liste di leva dei giovani residenti nel Comune;
- Aggiornamento ruoli matricolari;
- Richiesta documentazione ai comuni di nascita.

ELETTORALE

L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini ed alle cittadine i diritti previsti dall'art.48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione, provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi e assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe.

Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reiscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto.

Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento degli Albi dei Presidenti di seggio e degli scrutatori.

Vengono aggiornati e formati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare di Corte di Assise e di Corte d'Appello.

Dal 1° gennaio 2015, a seguito del Decreto del Ministero dell'interno 12.02.2014, sono state attuate le nuove modalità di comunicazione telematica tra Comuni in materia elettorale con la creazione del fascicolo personale elettronico degli elettori e alla trasmissione ai soggetti competenti dei verbali di approvazione per le varie revisioni elettorali, consentendo un notevole risparmio di risorse e materiale cartaceo.

Adempimenti assicurati:

- Compilazione liste elettorali;
- Tenuta ed aggiornamento del relativo schedario su comunicazione dell'anagrafe e dello stato civile;
- Revisioni semestrali;
- Redazione ed aggiornamento Albo Scrutatori;
- Aggiornamento Albo Presidenti;
- Albo dei giudici popolari di Corte di Assise e di Corte d'Appello
- Dinamiche di cancellazione e di iscrizione (quattro annuali);
- Rapporti con cittadino: assistenza e contatto con i privati per varie esigenze ed eventuali proposte;
- Adempimenti tecnico-amministrativi connessi al servizio di competenza e corrispondenza relativa, compresa l'istruttoria di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti;
- Adozione di tutti i provvedimenti di competenza riservato dalla legge, dallo stato e dai regolamenti Comunali
- Rilascio certificazioni di competenza dell'ufficio;

Servizi Scolastici

Il Servizio Scolastico si caratterizza per attività inerenti l'educazione, l'istruzione e la formazione ed è impegnato a garantire a tutti i bambini, i ragazzi e i giovani della comunità di Roseto degli Abruzzi pari opportunità ed una crescita equilibrata ed armoniosa.

L'intento dell'Amministrazione è quello di raccogliere una sfida "complessa" originata da una emergenza educativa, per rispondere ai tanti problemi quotidiani che hanno diminuito la voglia di credere nel futuro e di impegnarsi concretamente per migliorare il mondo che ci circonda. La crisi valoriale, ma ora anche la crisi economica, la mancanza di modelli di riferimento, l'incapacità individuale e sociale di affrontare con serenità, fiducia ed impegno le difficoltà relazionali e pratiche della vita, sono i temi con i quali il Settore vuole confrontarsi, finalizzando la propria azione nell'offrire opportunità individuali e di comunità.

Gli ambiti di cui l'Amministrazione si occupa direttamente riguardano:

- i servizi relativi al diritto allo studio per i bambini e ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- i servizi di mensa e di trasporto scolastico;
- i contributi regionali per i libri di testo.

Il numero degli alunni frequentanti le dieci scuole materne sono all'incirca 578 suddivisi in 26 sezioni di 23 bambini ciascuna. Le scuole materne comunali ospitano alunni disabili per i quali è

necessario individualizzare una specifica proposta didattica al fine di favorire l'integrazione e facilitare gli apprendimenti.

C'è una presenza rilevante di alunni stranieri in quasi tutte le scuole pari al 25%, che in alcune classi diventa significativa. Le risorse necessarie saranno utilizzate per acquistare materiale didattico, materiale di pulizia e per attivare laboratori didattici ed iniziative culturali nelle diverse aree di apprendimento. Per ogni bambino gli insegnanti compilano il "Portfolio delle competenze individuali" ai soli fini didattico-educativi, comprensivo del Piano personalizzato delle attività educative che è l'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate.

Cultura – Sport – Turismo

L'introduzione della tassa di soggiorno, il ricorso alle sponsorizzazioni da parte di privati e la partecipazione a bandi promossi da altri Enti, hanno permesso all'assessorato alla cultura di poter predisporre un cartellone per l'estate 2019 ricco, variegato e, soprattutto, molto gradito da turisti e residenti.

La promozione del territorio, per sostenerne la crescita e lo sviluppo, è l'obiettivo che l'Amministrazione Comunale sta perseguendo tramite iniziative varie e diversificate, mirate a valorizzare tutte le risorse che contraddistinguono e caratterizzano, per la loro peculiarità, la comunità locale ed è proprio grazie alle sponsorizzazioni che l'ufficio sta lavorando alla redazione di un opuscolo informativo, tradotto anche in inglese, che funga da piccola guida per i visitatori della città di Roseto, contenente informazioni utili sulle bellezze artistiche e culturali locali e, quindi, sui luoghi di interesse, ma anche contenente i contatti circa il dove dormire e mangiare, gli appuntamenti fissi delle manifestazioni e delle tradizioni rosetane, materiale da diffondere nelle sedi più adatte a promuovere il territorio: fiere del turismo, congressi a tema nazionali ed internazionali, IAT, etc.

Non si può parlare di promozione senza il coinvolgimento degli addetti al settore. A loro ci si rivolgerà affinché si facciano parte attiva per l'organizzazione di un meeting con i loro colleghi di altre nazioni, con cui attivare un rapporto di "give/to have" (dare/avere) e scambi di pacchetti turistici.

Per il prossimo compleanno della Città, si stanno gettando le basi per una collaborazione con il Department of Modern Foreign Languages and Literatures The University of Tennessee, attraverso la dottoressa Annachiara Mariani, Assistant Professor of Italian, che ha proposto ai suoi studenti la traduzione del libro "La leggenda del borgo, Mons Pagus 1566", scritto dagli studenti del Liceo Saffo in occasione della Prima Edizione della Rievocazione Storica del Borgo di Montepagano.

Coinvolgendo le autorità scolastiche, si lavorerà per organizzare uno scambio culturale tra studenti e l'istituzione di una borsa di studio.

In questo contesto verrà inserito il Premio di Saggistica "Città delle Rose", con l'intento di rilanciare un evento che il direttore Paolo Mieli, nell'edizione 2014, definì "unico in Italia".

Quella che da tempo viene ormai chiamata "Settimana della Cultura", verrà arricchita dai "*Caffè letterari*" in cui ospitare eventi e performance live, ovviamente con la collaborazione delle strutture locali.

Oltre alle manifestazioni proposte dalle varie associazioni presenti sul territorio (culturali e sportive), per cui si sta predisponendo apposito bando per la concessione di contributi, nei primi quindici giorni di luglio si vuole dare la possibilità ai giovani gruppi emergenti (musica, danza,

teatro) di potersi esibire, in questo caso senza sostegno economico ma con la messa a disposizione di uno spazio adeguato (si presta allo scopo lo spazio antistante il Lido La Lucciola) e del service. Visto il successo della prima edizione, sarà riproposta anche per il futuro la Rievocazione Storica del Borgo di Montepagano, arricchendo e perfezionando l'evento affinché diventi, insieme alla Mostra Regionale dei Vini Tipici, veicolo per la promozione e riscoperta dell'antico borgo di Montepagano.

Luglio è anche il mese della Rassegna Cinematografica "Roseto Opera Prima", punta di diamante delle iniziative organizzate dal Comune di Roseto, che nell'edizione 2018 è stata rivisitata ed arricchita con eventi collaterali e che, per la prima volta, è uscita fuori dai confini nazionali. Sin da ora si dovrà cominciare a lavorare per l'organizzazione dell'edizioni 2019 ma anche 2020 in cui festeggiare il 25ennale.

Anche i più piccoli hanno bisogno di attenzione ed è a loro che si pensa nell'organizzare una serata in cui inondare il lungomare di giochi, attrazioni, animatori, per regalare una serata indimenticabile. A cavallo tra i mesi di luglio e agosto, si collocherà l'ormai collaudata Mostra Regionale dei Vini Tipici di Montepagano, appuntamento tanto atteso non solo dagli estimatori del settore, ma anche da quanti approfittano dell'occasione per ammirare le bellezze architettoniche degli antichi fondaci teatri della manifestazione.

Le azioni dovranno comunque prevedere il coinvolgimento dell'ufficio IAT, della DMC, di VISIT ROSETO e delle associazioni di categoria per individuare ed attuare progetti volti ad incrementare i flussi turistici stagionalizzati, ulteriori azioni di coinvolgimento di una domanda costituita da appassionati di turismo culturale, ambientale ed enogastronomico.

Obiettivo delle azioni promosse è quello di favorire un'accoglienza e una accessibilità sempre più ampia e diffusa, gestita in collaborazione con le tante agenzie, associazioni e singole persone che da sempre mettono a disposizione della collettività il loro bagaglio di competenze, saperi e soprattutto la grande passione per la terra che abitano.

I sotto elencati servizi sociali a far data dal 1.4.2018 sono stati convenzionati all'Unione dei Comuni "Terre del Sole" fino al 31/03/2019. A far data dal 1.4.2019 l'Ente torna a gestire direttamente gli stessi, di seguito elencati, come da programma esposto:

Servizio Sociale e Piani di Zona

Interventi per la disabilità

Interventi per gli anziani

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Interventi per le famiglie

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Il servizio Asilo Nido a far data dal 1.9.2018 è convenzionato all'Unione dei Comuni "Terre del Sole" fino al 31.3.2019. A far data dal 1.4.2019 l'Ente torna a gestire direttamente gli stessi

Interventi per le famiglie: Area Infanzia, giovani e famiglia

In relazione al target minori, giovani e famiglie, la valutazione effettuata ha evidenziato quanto siano variegati e articolati i bisogni e le problematiche e frammentate di conseguenza le risposte.

Elemento di problematicità è rappresentato dalla difficoltà del sistema di welfare di prevenire e contrastare il disagio familiare e minorile, riscontrato soprattutto in situazioni di minori fuoriusciti dal proprio nucleo familiare ed affidati a famiglie o a comunità residenziali (importanza dell'istituzione della figura del mediatore del conflitto). I dati demografici lasciano presumere un incremento del numero dei minori stranieri non accompagnati, privi di reti di sostegno, da affidare a strutture residenziali con un'elevata incidenza di costi per le comunità locali. Un'attenta riflessione richiede, quindi, la formulazione di servizi socio psicopedagogici di sollievo in favore di famiglie con minori che presentano particolari condizioni di disagio, isolamento, conflitto, difficoltà di gestione del nucleo: esclusione oltre allo sviluppo ed al rafforzamento della rete di interventi per i giovani esistenti sul territorio, integrata con le attività di prevenzione delle situazioni di disagio giovanile (in particolare migliore coinvolgimento dei Consulenti).

Risulta, altresì, fondamentale per far fronte al crescente numero di minori in carico ai servizi sociali e al conseguente enorme impegno finanziario:

- 1) supportare minori a rischio di disadattamento sociale e devianza che vivono in famiglie che hanno difficoltà a espletare le proprie competenze educative per motivi differenti,
- 2) individuare forme più coerenti e meno onerose di accoglienza residenziale ed ipotizzare percorsi di inserimento nel contesto sociale ed educativo di bambini o ragazzi.

La famiglia evidenzia in modo crescente i fabbisogni di seguito elencati che, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, necessitano di riscontro:

- 1) supporto alla capacità genitoriali (sviluppare esperienze di mutuo aiuto e potenziare i punti di ascolto e informazione);
- 2) incentivi per riconoscere il costo economico dei figli (anche attraverso specifiche misure tariffarie e fiscali);
- 3) necessità di conciliazione di cura dei figli e esigenze lavorative (servizi territoriali, micronidi, nidi spazi giochi e servizi domiciliari, reti di vicinato, impegno del volontariato in attività di compagnia e accompagnamento).

Sostegno alla genitorialità e alle famiglie, nuove generazioni, prevenzione e contrasto alla violenza domestica

L'Asse Tematico ricomprende interventi e servizi per il sostegno alla genitorialità e alla famiglia, per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, per la prevenzione e il contrasto della violenza domestica.

Le Azioni dirette programmate e finanziate con FNPS, FSR, Fondi Comunali, sono:

- a) Equipe adozioni e affidamento
- b) Antiviolenza donne e minori e Sportello multi-intervento famiglia
- c) Assistenza Domiciliare Educativa Minori
- d) Centro Aggregazione Giovanile **Ludoteca/ attività ricreative**
- e) Residenze Minori (Istituti)
- f) Mediazione Familiare e Legale
- g) Psicologia scolastica

Le Strategie (azioni indirette) che descrivono gli indirizzi di attuazione locale per l'utilizzo di altri

fondi sono:

- L.R. 95/95 – Interventi in favore della famiglia
- L. 248/2006 – Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili
- Servizio Civile

Interventi per gli anziani :

Area anziani

Il sistema di offerta per gli anziani è prevalentemente investito dalla presa in carico delle persone non autosufficienti, per le quali il modello della residenzialità è stato progressivamente ridimensionato e ricondotto verso la domiciliarità. Il primario obiettivo della domiciliarità e della riduzione dell'istituzionalizzazione ha conosciuto progressi importanti. Tuttavia, la tipologia di bisogno complesso che emerge, rende ineludibile investire in prassi di integrazione socio-sanitaria proprio per creare condizioni ottimali dei percorsi di cura dei principali utenti del sistema, liberando altre energie da offrire alle persone con altre fragilità. L'analisi della situazione territoriale e della struttura demografica della popolazione, dalla quale emerge il progressivo aumento delle classi anziane, evidenzia la necessità di sostenere le famiglie che si fanno carico di persone non più del tutto autosufficienti soprattutto mediante i servizi domiciliari. A ciò si aggiunge che anche la gravissima crisi economica e l'indeterminatezza del mercato del lavoro che ha in un certo modo favorito la permanenza degli anziani e dei disabili all'interno dei loro nuclei familiari procrastinando così l'implementazione di interventi di carattere residenziale.

Prospettive di miglioramento sono possibili attuando interventi volti al mantenimento dell'anziano nel proprio ambito di vita, garantendo gli standard raggiunti nei servizi domiciliari, in integrazione con il sistema dei servizi sanitari per dare risposte adeguate ai diversi bisogni degli anziani.

Il potenziamento della rete dei servizi domiciliari esistenti sui territori dell'Ambito, in collaborazione con il Distretto sociosanitario, rappresenta, quindi, un obiettivo strategico di fondamentale importanza che si deve perseguire. Detto obiettivo necessitano assolutamente di maggiori risorse che possono sicuramente essere recuperate attraverso i risparmi derivanti dalla riduzione della spesa sanitaria conseguentemente al miglioramento della cura delle persone non autosufficienti in ambiente domiciliare.

Azioni Dirette

- a. Assistenza Domiciliare Anziani;
- b. Assistenza Domiciliare Integrata;
- c. Centro socio-aggregativo anziani;
- d. Centro diurno per anziani;
- e. Residenze per anziani.

Interventi per la disabilità:

Area disabilità

L'osservazione territoriale della domanda e della spesa sociale mostra non solo un incremento di incidenza sull'Ambito di situazioni di disabilità che richiedono servizi dalla rete, ma anche una crescente onerosità delle risposte. Le famiglie, spesso, manifestano difficoltà a sostenere situazioni che richiedono notevoli carichi assistenziali per le cure da prestare ai loro familiari con conseguenze sia di carattere economico, che di disagio sociale e di minori opportunità di integrazione rispetto ad altre. Infine, la gravissima crisi economica e l'indeterminatezza del mercato del lavoro ha in un certo modo favorito la permanenza anche dei disabili all'interno dei loro nuclei familiari procrastinando così l'implementazione di interventi di carattere residenziale. Prospettive di

miglioramento sono possibili attraverso interventi volti a favorire la permanenza delle persone con disabilità nei luoghi normali della vita, Tuttavia la disabilità, in generale, richiede non solo la predisposizione di una rete di servizi domiciliari in aiuto alla famiglia, che spesso non si sente supportata dai servizi pubblici, ma anche la promozione di azioni capaci di soddisfare i bisogni di autonomia e di integrazione sociale delle persone. Va promossa la sperimentazione di piani personalizzati di vita indipendente e l'attivazione di strutture residenziali per disabili gravi, privi di reti parentali primarie. Le prospettive di miglioramento tuttavia, sono legate alla disponibilità di maggiori risorse che possono essere recuperate attraverso una razionalizzazione della spesa sanitaria conseguentemente al miglioramento della cura delle persone non autosufficienti in ambiente domiciliare.

Servizi finanziati dal Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze:

- 1) Assistenza domiciliare sociale disabili
- 2) Assistenza domiciliare integrata
- 3) Telesoccorso, teleassistenza
- 4) Centro diurno per persone non autosufficienti
- 5) **Residenze temporanee e di sollievo per persone non autosufficienti**
- 6) **Trasporto**
- 7) **Budget di cura /assegno di cura**
- 8) **Assegno disabilità gravissima**
- 9) **Assegno per casi di persone affette da SLA**

Interventi sanitari e socio-sanitari per la non autosufficienza:

- 1) **Contributi a persone non autosufficienti per il sostegno ai costi della residenzialità e semiresidenziali**

Le **Azioni dirette**, finanziate con FNPS, FSR, Fondi Comunali, sono:

- a. Assistenza Domiciliare Disabili
- b. Servizio per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità
- c. Trasporto
- d. Centro Diurno Disabili

Le **Strategie** (azioni indirette) che prevedono specifici indirizzi per l'utilizzo di altri fondi nazionali e regionali tramite partecipazione ai bandi e agli avvisi che saranno emanati a livello regionale e nazionale, sono:

- a. Programma Home Care Premium – INPS/ex INPDAP
- b. L.R. 57/2012 – Vita Indipendente
- c. L.R. 78/78 – Diritto allo studio
- d. L.R. 32/97 – Non udenti e non vedenti
- e. L. 208/2015 – Dopo di noi

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale:

Area inclusione sociale e contrasto alle povertà

La relazione sociale ha messo in evidenza che sono presenti nell'ambito fasce sociali ad alto rischio di esclusione sociale e in situazione di povertà, quali pensionati al minimo, soggetti e famiglie

svantaggiate, soggetti esclusi dal sistema produttivo, immigrati, famiglie monoreddito, giovani in cerca di prima occupazione. La povertà tuttavia è solo una faccia, per quanto importante, dell'esclusione sociale, che risulta essere ben più ampia ed articolata. L'esclusione, che richiama immediatamente il concetto di disuguaglianza e che si trova all'interno di un processo sociale dinamico e complesso, comprende problematiche molto diverse fra loro, ma correlate, quali la marginalità, la precarietà economica, la deprivazione culturale, la solitudine, la carenza di legami familiari e sociali. Su tutte le predette fasce sociali è necessario intervenire, in un sistema integrato dei servizi e, data la diversa tipologia, in un sistema integrato di multiprofessionalità, attuando interventi di pronto intervento sociale, di sostegno ed accompagnamento al fine di ristabilire condizioni sia individuali sia collettive di cittadinanza, inclusione sociale, sostegno alle difficoltà. Supportare i soggetti e le loro famiglie con una rete integrata di servizi accessibile a tutti, per favorire la prevenzione, l'accompagnamento ed il reinserimento sociale.

Azioni dirette:

Sono quelle finanziate con FNPS, FSR, Fondi Comunali e nello specifico si intende realizzare i seguenti interventi / servizi:

1. Borse Lavoro;
2. Misure di sostegno al reddito;
3. Mediazione Culturale (Servizio di nuova attivazione in ragione della crescita esponenziale del numero di immigrati che ad oggi costituiscono ormai più del 5% della popolazione d'Ambito).

Azioni indirette

Sono le strategie per il contrasto alla povertà che saranno attuate dall'Ambito Distrettuale con l'utilizzo, di altra fonte di finanziamento rispetto al FNPS, FSR, Fondi Comunali.

Il Piano Sociale Distrettuale prevede, tra le azioni indirette, la partecipazione ai bandi e agli avvisi che saranno emanati a livello regionale e nazionale:

- del Fondo Sociale Europeo (Asse Inclusione del P.O.FSE Abruzzo 2014-2020),
- del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva), gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e relative PON Inclusione

Per il programma SIA/ REI si descrive, nell'apposita scheda, l'attuazione sul territorio delle specifiche linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Le aree di integrazione dei servizi sociali e sanitari sono principalmente individuate nell'ambito dei servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, nell'area della non autosufficienza, della disabilità, della salute mentale adulta e dell'età evolutiva, dell'assistenza ai minori e delle dipendenze, dell'immigrazione e dei senza fissa dimora.

In generale, con riferimento al Piano Distrettuale Sociale e alla gestione di altri piani di intervento, i servizi oggetto della Convenzione socio sanitaria sono:

1. assistenza domiciliare integrata (ADI),
2. servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale (SAD);
3. centro diurno per persone non autosufficienti;
4. residenze temporanee e di sollievo per persone non autosufficienti;
5. budget di cura;
6. telesoccorso, teleassistenza;
7. trasporto;
8. contributi a persone non autosufficienti per il sostegno della residenzialità e semiresidenzialità;
9. residenze per disabili;

10. interventi per la vita indipendente;
11. interventi per il Dopo di Noi;
12. piani riabilitativi e formativi;
13. equipe adozioni e affido Antiviolenza donne e minori;
14. assistenza Domiciliare Educativa Minori;
15. assistenza per l'autonomia e la comunicazione intra ed extra scolastica;
16. altri interventi previsti in progetti attivati dall'Ambito sul bisogno complesso di tiposociosanitario.

I servizi strumentali di integrazione professionale sono:

- 1) PUA (Punto Unico di Accesso);
- 2) UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale);
- 3) PAI (Piano Assistenziale Individualizzato).

a. Punto Unico di Accesso

Il Punto Unico d'Accesso rappresenta il modello d'assistenza basato sulla cosiddetta “presa in carico”, frutto del passaggio dal concetto del “curare” a quello del “prendersi cura” della persona nella complessità e globalità dei bisogni, con un'attenzione particolare anche alla famiglia e al contesto di riferimento. Il Punto Unico di Accesso può essere definito come una risorsa a disposizione del cittadino e degli operatori, per individuare i percorsi più efficaci per affrontare i bisogni di ordine sanitario, sociale e sociosanitario in modo unitario ed integrato. È definito come una modalità organizzativa concordata tra Distretto Sanitario e Ambito Distrettuale Sociale con l'obiettivo di:

- garantire ai cittadini e agli operatori una “porta unitaria d'accesso” ai servizi sanitari, sociali e sociosanitari del territorio;
- garantire una capillare azione informativa sui percorsi assistenziali sanitari, sociali e sociosanitari;
- garantire l'invio all'UVM per la valutazione del bisogno sociosanitario e la presa in carico;
- garantire la continuità del percorso assistenziale.

b. Unità Valutazione Multidimensionale

Strumento valutativo-operativo che favorisce la presa in carico globale della persona e governa l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari.

c. Segretariato Sociale

Attività di informazione e consulenza in risposta al bisogno di informazione dei cittadini e di prima accoglienza, con l'obiettivo di promuovere l'esigibilità dei diritti sociali.

È strumento di orientamento del cittadino e di conoscenza di tutte le risorse della comunità: pubbliche, del terzo settore e private. È uno snodo territoriale che opera in stretto raccordo con il PUA e con il Servizio Sociale Professionale.

d. Servizio Sociale Professionale

Attività finalizzata alla lettura e decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione. Il Servizio Sociale Professionale ha compiti attivi di regia dell'erogazione, del monitoraggio e del controllo dei piani individualizzati di intervento.

e. Pronto Intervento Sociale

Azioni momentanee di sostegno e soccorso, attivato in rete con le organizzazioni di contrasto alla povertà, nei confronti di soggetti in difficoltà e a rischio di emarginazione, finalizzato ad assicurare interventi tempestivi per fronteggiare emergenze personali o di nuclei familiari. In riferimento agli obiettivi essenziali di servizio del sistema integrato socio-sanitario, il Piano Sociale Distrettuale si propone fundamentalmente i seguenti obiettivi di miglioramento:

- a. consolidamento e potenziamento del servizio di segretariato sociale,
- b. implementazione del servizio sociale professionale,
- c. consolidamento delle modalità di lavoro per progetti individualizzati ed integrati per tutte le categorie di intervento al fine di strutturare azioni coordinate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni, invio all'UVM per la valutazione del bisogno sociosanitario e la presa in carico,
- d. sistema di erogazione dei servizi secondo modalità di accesso comuni a tutto l'ambito, attraverso il punto unico di accesso e specifico regolamento di accesso;
- e. garantire la continuità del percorso assistenziale;
- f. consolidamento del lavoro in rete e di integrazione con la ASL, le scuole, ecc.;
- g. rafforzare e formalizzare la rete delle collaborazioni dei servizi essenziali quali interfaccia con le altre istituzioni ed agenzie territoriali, anche attraverso specifici protocolli operativi;
- h. favorire il superamento delle emergenze sociali rafforzando la connessione degli interventi del PIS con servizi di inclusione;
- i. performare l'attività della Unità di Valutazione Multidimensionale con definizione di protocolli comuni per i piani assistenziali condivisi.

ASILO NIDO

Strategia

Favorire il pieno sviluppo della personalità del minore nella fascia di età 0-3 anni nel quadro di una politica socio-educativa che garantisca spazi di formazione, di sviluppo e socializzazione, individuando nell'attuale servizio di asilo nido il livello minimo da garantire cercando di individuare anche percorsi di miglioramento della quantità e qualità del servizio. Il processo strategico che sarà applicato per la realizzazione dell'intervento dovrà tener conto della costruzione di un percorso innovativo sistemico tendente alla costruzione di una cultura dell'infanzia e della qualità dell'offerta attraverso l'ottimizzazione dell'organizzazione didattica educativa, l'aggiornamento continuo degli operatori, l'elaborazione di un progetto educativo, la programmazione d'interventi personalizzati, il coinvolgimento delle famiglie. Attraverso la visibilità degli interventi e il lavoro di rete, si rafforzerà l'integrazione gestionale e professionale per la buona riuscita dell'intervento.

Strategia

- Sostegno alle famiglie nell'accesso alle strutture per la prima infanzia "Asilo Nido".
- L'ampliamento delle possibilità di conciliazione tra il tempo di lavoro e il tempo di cura.

Attività

L'organizzazione delle attività prevede un ampio spazio dedicato al gioco, strumento attraverso cui i bambini si esprimono, comunicano ed apprendono e attraverso il quale l'adulto può entrare nel loro immaginario per sostenerlo nella scoperta del mondo.

L'organizzazione degli spazi e la predisposizione di centri di interesse rispettano le esigenze evolutive dei bambini, permettendo lo sviluppo dell'autonomia e il bisogno di esplorazione e di socialità nel gruppo dei pari.

Nei nidi d'infanzia si programmano e si svolgono:

- attività manipolative;
- grafico-pittoriche;
- motorie;
- musicali;
- laboratori di lettura;
- attività laboratoriali per bambini e genitori;
- gioco libero;
- gioco simbolico;
- gioco euristico;
- spazi di incontro adulti/bambini;
- attività di formazione per educatori e genitori.

Attraverso queste attività, sia l'educatore sia il genitore hanno l'opportunità di avere uno spazio privilegiato di comunicazione con il bambino e, nel contempo, la possibilità di gestire ed affrontare insieme il delicato compito della educazione e della formazione del bambino.

**SETTORE 5°
TRIBUTI**

Servizio I: Ufficio Tributi – Ufficio consulenza tributi – Ufficio accertamenti

Dirigente: Dott.ssa Antonietta Crisucci

Il Settore svolge l'attività connessa alla gestione dei **tributi comunali**, attraverso le fasi di accertamento dei tributi e, *a decorrere dall'anno 2014*, di riscossione diretta, anche coattiva mediante procedura ex R.D. 639/1910, secondo la disciplina recata dallo specifico regolamento.

Per la verifica delle superfici di locali, nonché di altre verifiche per le quali sia necessario effettuare sopralluogo, si avvale, di norma, dell'ufficio polizia municipale.

Gestisce, inoltre, le entrate comunali in fase coattiva per diritti, proventi, sanzioni amministrative e/o altre entrate patrimoniali ed assimilate, in caso di mancato versamento da parte dei soggetti interessati, sulla scorta degli atti adottati e trasmessi per la riscossione coattiva dagli altri dirigenti/responsabili dei C.R. (fase coattiva mediante procedura ex R.D. 639/1910, secondo la disciplina recata dallo specifico regolamento).

Gestisce il contenzioso presso la Commissione Tributaria Provinciale e Regionale.

Gestisce gli sgravi/discarichi e i rimborsi per le quote indebite o inesigibili. E' di ausilio ad altri settori nella riscossione di proventi per i servizi pubblici a domanda individuale, nei termini indicati nei regolamenti e delibere specifiche.

Fornisce, attraverso l'apposito sportello unico di Ragioneria, l'assistenza e la consulenza necessaria ai contribuenti.

A far data dal 1° gennaio 2019 l'Amministrazione ha deciso di esternalizzare, tramite concessione, il servizio di affissione, la gestione della TOSAP e del ICP e la relativa attività di accertamento per anni 3 rinnovabili. La scelta di tale forma di gestione è dovuta al riordino organizzativo del personale dell'ente che ha comportato l'assenza completa di personale nel servizio tributi minori in trattazione. Inoltre è previsto l'attivazione del censimento degli impianti e delle occupazioni da porre in essere al fine di verificare in modo capillare le forme pubblicitarie ed occupazionali esistenti sul territorio, eventualmente non dichiarate. Tutto questo per acquisire una banca dati completa e corretta da cui partire per indire una gara di affidamento in concessione.

Imposta di soggiorno: L'amministrazione comunale ha deciso di istituire l'imposta di soggiorno per l'anno 2019, prevedendo nel DUP 2019/2021 l'importo di € 350.000,00. Occorre sottolineare che l'imposta di soggiorno ha le caratteristiche di un tributo di scopo ancorato ad un particolare tipo di consumo turistico. Il gettito è infatti obbligatoriamente da destinare al finanziamento di interventi connessi al turismo e ad interventi di manutenzione e recupero dei beni culturali ed ambientali. Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito l'imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto di Consiglio Comunale.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Dirigente responsabile: Patrizia Tarquini

Ferme restando le attribuzioni di competenza della polizia locale, così come stabilite dalla Legge n.65/1986, consistenti essenzialmente nella vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato e dagli Enti Locali, l'attività del Corpo sarà improntata al tentativo di miglioramento o, quantomeno, di mantenimento della qualità e quantità dei servizi offerti.

Inoltre, ferma restando la costante tendenza dell'ufficio al miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza, il settore si adopererà fattivamente per realizzare ulteriori e più ampi miglioramenti dei servizi stessi rispetto allo standard, comunque buono, attualmente raggiunto.

SERVIZI DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE

SERVIZI DI CONTROLLO DELLA VIABILITÀ IN GENERE

Pattuglie ad hoc per l'accertamento, anche avvalendoci della collaborazione di una società esterna per la rilevazione della velocità con l'apparecchiatura "Velomatic – Mod. 521" sulle strade principali di tutto il territorio comunale. Inoltre è stato provveduto all'acquisto di un autoveicolo "Renault – Clio" adibito al servizio di pattugliamento.

SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO

Detto servizio verrà attuato anche mediante il monitoraggio costante dei flussi di immigrazione e degli ambulanti esercenti attività di vendita al dettaglio in forma itinerante, al fine di prevenire e contrastare il commercio abusivo soprattutto in occasione delle manifestazioni e sul bagnasciuga, concordando gli interventi anche con le altre forze dell'ordine.

SERVIZI DI VIABILITÀ E DI ORDINE PUBBLICO DURANTE GLI EVENTI

Servizi che verranno espletati in occasione di cortei, processioni, spettacoli vari, gare ciclistiche e podistiche, salvo altro.

SERVIZI DI CONTROLLO E VIGILANZA DURANTE LE MANIFESTAZIONI

Servizi che verranno garantiti con la presenza costante degli agenti di polizia locale in occasione delle varie manifestazioni, anche al di fuori del territorio comunale.

SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO

Servizio che verrà espletato laddove risulti necessario, possibilmente, anche se non necessariamente, in ausilio alle altre forze di polizia.

SERVIZI DI CONTROLLO DEI MERCATI SETTIMANALI, ANNUALI, ESTIVI, STAGIONALI E SERALI

In occasione di tutti i mercati e fiere annuali, settimanali, estivi, stagionali e serali, che verranno organizzati nel territorio comunale, durante gli anni 2019-2020-2021, verrà assicurato costante il servizio di controllo, come di consueto.

SERVIZI DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE

Tra detti controlli vi rientrano sia quelli relativi al disturbo della quiete pubblica da parte d'impresedi edili, e sia quelli riconducibili alle attività turistiche e pubblici esercizi in genere, soprattutto, durante il periodo estivo, per prevenire e/o reprimere la attività di diffusione sonora musicale oltre gli orari consentiti ed al di sopra dei limiti di tollerabilità.

SERVIZIO DI VIGILANZA DURANTE I CONSIGLICI COMUNALI

La presenza dell'agente di polizia municipale verrà assicurata durante ogni consiglio comunale, come di consueto.

SERVIZIO E GESTIONE DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO

- scassetamento totem parcheggi;
- telerilevamento parcheggi non regolarizzati;
- elevazione contravvenzioni.

“*****”

Il servizio "**Polizia Municipale**" agisce quotidianamente con attività di prevenzione e repressione di illeciti comportamenti che si svolgono principalmente sulla strada, attività che è quindi mirata alla difesa dei diritti del cittadino a godere dello spazio pubblico senza remore o timori di sopraffazioni, limitazioni o violenze di altri non rispettosi delle norme della convivenza civile.

Il Comando Polizia Municipale, che vigila sul funzionamento dei servizi e sulla generalità del buon ordinato vivere comune, anche avvalendosi del sistema di videosorveglianza, interagisce con tutti i Settori comunali, con le forze di Polizia e con altri organismi pubblici, per segnalare i vari problemi relativi e disfunzioni riscontrate sul territorio, promuovendo iniziative e suggerimenti per la loro soluzione.

In questo quadro assume particolare rilevanza l'azione di contrasto alla criminalità, micro e macro mediante la

predisposizione di un servizio giornaliero che garantisce la massima presenza sul territorio comunale di pattuglie di polizia municipale.

Il servizio attua, in sintesi, gli interventi relativi al controllo e alla disciplina della viabilità, la sorveglianza e la vigilanza sul territorio per la lotta all'abusivismo sia in campo commerciale sia edilizio e il supporto informativo ai cittadini sulle materie di competenza. Tra i compiti rientrano il pronto intervento in presenza di situazioni di pericolo, il pronto intervento in caso di incidenti stradali con rilevazione degli incidenti e redazione dei relativi rapporti, nonché l'autorizzazione dei trasporti eccezionali sul territorio. La particolare connotazione turistica e balneare della città comporta anche un servizio mirato di vigilanza del litorale costiero ove si concretizzano principalmente l'abusivismo commerciale ambulante e l'occupazione abusiva del demanio pubblico ad opera di camper e roulotte ecc...

Il servizio effettua tramite il nucleo antievasione i sopralluoghi necessari per la verifica delle superfici di locali ai fini tributari.

Al comando di P.M. è affidata, inoltre, la gestione in autotutela del contenzioso relativo alle contravvenzioni elevate e dell'opposizione ai ricorsi presentati al Giudice di Pace laddove venga verificata la necessità di agire in giudizio.

SEGRETERIA GENERALE

Servizi: Organi istituzionali – Segreteria del Sindaco e Presidenza Consiglio Comunale – U.R.P.

Dirigente responsabile: Dott.ssa Fabiola Candelori

Servizio: Contenzioso tributario e legale

Dirigente responsabile: Dott.ssa Fabiola Candelori

Funzionario Delegato D3 P.O.

Avv. Luigi De Meis

Il servizio “**Segreteria Generale**”, fornisce il supporto tecnico, operativo e gestionale per le attività deliberative degli organi istituzionali e per lo svolgimento delle attività che la legge, lo statuto e i regolamenti affidano al Segretario generale. Garantisce il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e s.m.i.

Provvede, altresì:

- alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di interesse generale, concernenti l'attività dell'ente;
- alla elaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

Al servizio fanno capo, inoltre, le attività svolte da:

- **ufficio affari legali/contenzioso**, il quale fornisce il supporto tecnico, operativo e gestionale per coordinare l'attività di consulenza legale svolta attraverso il Segretario Generale e professionista esterno in favore dell'ente o dei suoi organi istituzionali e direzionali, ed ogni attività riferita agli incarichi a professionisti esterni ed alla conseguente liquidazione di compensi ed onorari. L'ufficio si occupa anche della tenuta dell'archivio pratiche legali e relativi aggiornamenti (gestione automatizzata). Gestisce il contenzioso con istruttoria e definizione delle pratiche relative alla Legge 689/1981 (gestione automatizzata) – depenalizzazione e violazioni amministrative. L'ufficio, inoltre, è preposto alla gestione delle procedure relative ai sinistri coperti dalla polizza di tutela legale.

- **ufficio contratti**: il quale cura la collazione e la registrazione dei contratti che il comune stipula con altri soggetti, con accertamento e riscossione dei relativi diritti, nonché la prenotazione e la predisposizione dei contratti riferiti alla concessione di loculi ed aree cimiteriali, di cui è responsabile anche in termini di riscossione dei proventi/rateizzazione.

Fa capo, inoltre, ad esso “**l'Ufficio Relazioni con il pubblico/Centralino**”, che fornisce informazioni sulle attività e sulle funzioni del Comune, facilita i rapporti dei cittadini con i servizi comunali e raccoglie contributi di idee per il loro miglioramento, promuove iniziative per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure.

Il servizio **Organi istituzionali, partecipazione e decentramento** si occupa attraverso **l'ufficio di segreteria generale** dell'assistenza nelle riunioni del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e delle conferenze dei capi gruppo. Provvede alla convocazione delle rispettive riunioni ed alla stesura dei verbali per quanto attiene le conferenze dei capigruppo, in collaborazione con l'ufficio delibere. Cura l'elaborazione e gestione delle ordinanze sindacali, sulla base delle proposte trasmesse dai vari settori. Garantisce il pieno supporto alla mobilità degli organi istituzionali.

Servizio – Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Sindaco: Avv. Sabatino Di Girolamo

“L’ufficio di gabinetto” e **“l’ufficio stampa”** sono posti alle dirette dipendenze del Sindaco.

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Asili nido	n.	2	posti n.	60	60	60	60	60
Scuole materne	n.	10	posti n.	600	600	600	600	600
Scuole elementari	n.	8	posti n.	1.170	1.170	1.170	1.170	1.170
Scuole medie	n.	3	posti n.	760	760	760	760	760
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Rete fognaria in Km								
- bianca				63,00	63,00	63,00	63,00	63,00
- nera				74,00	74,00	74,00	74,00	74,00
- mista				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	113	hq.	18,50	n.	113	hq.	18,50
Punti luce illuminazione pubblica	n.	600	n.	600	n.	600	n.	600
Rete gas in Km				45,00	45,00	45,00	45,00	45,00
Raccolta rifiuti in quintali				129.874	130.000	135.000	140.000	140.000
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	25	n.	25	n.	25	n.	25
Veicoli	n.	20	n.	20	n.	20	n.	20
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No	

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
CIRSU SPA IN FALLIMENTO	16,660
RUZZO RETI SPA	4,545
ATO TERAMANO N. 5	4,000
GAL TERREVERDI TERAMANE	2,000
FLAGS COSTA BLU	5,000
ASSOCIAZIONE ASMEL	Fondo Patrimoniale € 130,00
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	2,667

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
CIRSU SPA IN FALLIMENTO	www.cirsu.it	16,660	Amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio pubblico locale di igiene urbana, nell'ambito del ciclo integrato rifiuti
RUZZO RETI SPA	www.ruzzo.it	4,545	La società ha per oggetto prevalente l'amministrazione nonché la gestione anche integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all'atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri.
ATO TERAMANO N. 5	www.ato5teramo.it	4,000	L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi.
GAL TERREVERDI TERAMANE	www.regione.abruzzo.it/content/gal-terreverdi-teramane	2,000	La società è costituita con la finalità di contribuire a rafforzare lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della Regione integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio rurale, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività dei territori rurali sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione.

FLAGS COSTA BLU	www.flag-costablu.it	5,000	La società è costituita con la finalità di partecipare alla selezione delle strategie CLLD e dei Gruppi di Azione Locale nel Settore della Pesca (FLAGS) dei territori costieri della Regione Abruzzo nell'ambito del Programma del Fondo Europeo per la Pesca 2014/2020 - Priorità n.4.
ASSOCIAZIONE ASMEL	www.asmel.eu	€ 130,00	ASMEL è l'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali con sede legale a Gallarate (VA) e sede operativa a Napoli. E' costituita interamente da soggetti pubblici secondo la logica dell'associazionismo di servizio, favorendo processi di modernizzazione e promuovendo la valorizzazione a livello politico e istituzionale degli Enti territoriali.
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	www.asmecoo.it	2,667	ASMEL Consortile s.c. a r.l. è la centrale di committenza in house promossa da ASMEL per i propri associati. ASMEL Consortile, nella sua veste di società di committenza in house dei Comuni Soci è anche lo strumento per valorizzare le risorse umane interne a ciascuna Stazione Appaltante: RUP interno del Comune e componenti Commissioni di Gara Telematiche, laddove richiesti. Il modello dell'in house è riconosciuto dall'art. 37, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 quale strumento idoneo alla centralizzazione per tutti i Comuni non capoluogo.

Unione dei comuni: Il nostro ente non fa parte di alcun unione

**INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA**

GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SEZIONE 1

ARTICOLAZIONE TRIENNALE

DEGLI INVESTIMENTI

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA DELL'OPERA (MACROCATEGORIE)

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte d'investimento per tipologia dell'opera (macrocategorie), sulla base della classificazione individuata direttamente dall'ente.

Codice della tipologia dell'opera (macrocategoria)	Tipologia dell'opera (macrocategoria)	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
02	02 - FOGNATURE	150.000,00	0,00	0,00
03	03 - STRADE	420.000,00	0,00	0,00
04	04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI	1.435.164,99	0,00	0,00
06	06 - ALTRI INTERVENTI	2.049.969,99	0,00	0,00
07	CIMITERO	500.000,00	0,00	0,00
08	GUARDIA DI FINANZA	293.635,00	0,00	0,00
09	PROJECT ILLUMINAZIONE	2.479.421,04	0,00	0,00
10	BORGHI AUTENTICI	140.000,00	0,00	0,00
11	VIA THAUERO	168.000,00	0,00	0,00
TOTALI		7.636.191,02	0,00	0,00

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER CATEGORIE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte d'investimento per categorie, sulla base della classificazione individuata nella tabella ministeriale n° 2, riportata nella sezione 5 "TABELLE MINISTERIALI".

Codice della categoria	Categoria	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
-		4.286.799,98	0,00	0,00
A02 - 05	DIFESA DEL SUOLO	300.000,00	0,00	0,00
A02 - 11	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE	249.970,00	0,00	0,00
A02 - 99	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	140.000,00	0,00	0,00
A03 - 99	ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO	2.479.421,04	0,00	0,00
A05 - 36	PUBBLICA SICUREZZA	180.000,00	0,00	0,00
T O T A L I		7.636.191,02	0,00	0,00

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIE

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle scelte d'investimento per tipologie, sulla base della classificazione individuata nella tabella ministeriale n° 1, riportata nella sezione 5 "TABELLE MINISTERIALI".

Codice della tipologia	Tipologia	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
01	NUOVA COSTRUZIONE	2.987.421,04	0,00	0,00
03	RECUPERO	1.249.999,99	0,00	0,00
04	RISTRUTTURAZIONE	1.255.164,99	0,00	0,00
06	MANUTENZIONE	793.605,00	0,00	0,00
07	COMPLETAMENTO	150.000,00	0,00	0,00
T O T A L I		7.636.191,02	0,00	0,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2019 - 2020 - 2021

SEZIONE 2

SCHEDE INTERVENTI

SCHEMA INTERVENTO n°25 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO ROSETO VI LOTTO - IISTRALCIO**
CUP

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV 45262500-6

Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020191

Tipologia
01
NUOVA COSTRUZIONE

Macro categoria
07
CIMITERO

Categoria
-

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	500.000,00	0,00	0,00
Spese previste	500.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	6	500.000,00	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2732	9	500.000,00	0,00	0,00

SCHEDA INTERVENTO n°26 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO FABBRICATO FONTE DELL'OLMO - II LOTTO**
CUP

Responsabile del procedimento
PAOLO BRACCIALI C.F.:

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020192	
Tipologia 06 MANUTENZIONE	Macro categoria 08 GUARDIA DI FINANZA	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	293.635,00	0,00	0,00
Spese previste	293.635,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	40	293.635,00	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2570	2	293.635,00	0,00	0,00

SCHEDA INTERVENTO n°27 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI LUNGOMARE ROMA - I LOTTO
CUP**

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020193	
Tipologia 06 MANUTENZIONE	Macro categoria 03 03 - STRADE	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	170.000,00	0,00	0,00
Spese previste	170.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	31	170.000,00	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2834	2	170.000,00	0,00	0,00

SCHEDA INTERVENTO n°28 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **ARREDO URBANO VIA THAUlero
CUP**

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020194	
Tipologia	Macro categoria 11 VIA THAUlero	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	168.000,00	0,00	0,00
Spese previste	168.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	30	168.000,00	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2830		168.000,00	0,00	0,00

SCHEMA INTERVENTO n°29 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI COLOGNA SPIAGGIA**
CUP

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020195	
Tipologia 01 NUOVA COSTRUZIONE	Macro categoria 03 03 - STRADE	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	100.000,00	0,00	0,00
Spese previste	100.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	32	100.000,00	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2834	3	100.000,00	0,00	0,00

SCHEMA INTERVENTO n° 30 (COD.INT. N° F585)

Denominazione opera: **INTERVENTO DI REALIZZAZIONE NUOVI TRATTI DI RACCOLTA ACQUE BIANCHE IN PIAZZA OLIMPIA E VIA SECCHIA**
CUP

Responsabile del procedimento

Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020196	
Tipologia 07 COMPLETAMENTO	Macro categoria 02 02 - FOGNATURE	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	150.000,00	0,00	0,00
Spese previste	150.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	33	150.000,00	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2834	4	150.000,00	0,00	0,00

SCHEMA INTERVENTO n°31 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI VOLTARROSTO**
CUP

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020197	
Tipologia 04 RISTRUTTURAZIONE	Macro categoria 04 04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	654.144,99	0,00	0,00
Spese previste	654.144,99	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
521		654.144,99	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	
2623		654.144,99	0,00	0,00	

SCHEMA INTERVENTO n°32 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA S.PETRONILLA**
CUP

Responsabile del procedimento

Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020198	
Tipologia 04 RISTRUTTURAZIONE	Macro categoria 04 04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	601.020,00	0,00	0,00
Spese previste	601.020,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
521	1	601.020,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2624		601.020,00	0,00	0,00

SCHEMA INTERVENTO n°33 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FRAZIONE SANTA LUCIA**
CUP

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 0017615067020199	
Tipologia 01 NUOVA COSTRUZIONE	Macro categoria 03 03 - STRADE	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	150.000,00	0,00	0,00
Spese previste	150.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	34	150.000,00	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2834	5	150.000,00	0,00	0,00

SCHEMA INTERVENTO n°34 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **ADEGUAMENTO LOCALI PRUSST MONTI PER REALIZZAZIONE UFFICI FORZE DELL'ORDINE**
CUP

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201910	
Tipologia 06 MANUTENZIONE	Macro categoria 04 04 - ALTRI EDIFICI COMUNALI	Categoria A05 - 36 PUBBLICA SICUREZZA

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	180.000,00	0,00	0,00
Spese previste	180.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	35	180.000,00	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2834	6	180.000,00	0,00	0,00

SCHEMA INTERVENTO n°35 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **MESSA IN SICUREZZA DI UN FRONTE DI DISCARICA PUBBLICA DISMESSA IN LOCALITA' FIUME VOMANO CUP**

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201911	
Tipologia 03 RECUPERO	Macro categoria 06 06 - ALTRI INTERVENTI	Categoria A02 - 05 DIFESA DEL SUOLO

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	200.000,00	0,00	0,00
Spese previste	200.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
555	43	200.000,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2756	3	200.000,00	0,00	0,00

SCHEDA INTERVENTO n°36 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **REALIZZAZIONE INTERVENTO A PROTEZIONE DELL'AREA LITORALE ANTISTANTE LA FOCE DEL FIUME VOMANO**
CUP

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201912	
Tipologia 06 MANUTENZIONE	Macro categoria 06 06 - ALTRI INTERVENTI	Categoria A02 - 11 OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	149.970,00	0,00	0,00
Spese previste	149.970,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
553		149.970,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2901	1	149.970,00	0,00	0,00

SCHEDA INTERVENTO n°37 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLA SPAZIALITA' PUBBLICA
 AMBITO CENTRO STO
 CUP**

Responsabile del procedimento

Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201913	
Tipologia	Macro categoria 10 BORGHİ AUTENTICI	Categoria A02 - 99 ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	140.000,00	0,00	0,00
Spese previste	140.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
554	3	140.000,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2901	3	140.000,00	0,00	0,00

SCHEMA INTERVENTO n°38 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **DELIBERA CIPE N. 12 DEL 28.2.18 - RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTILE CUP**

Responsabile del procedimento

PAOLO BRACCIALI C.F.:

Codice CPV

Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201914

Tipologia

Macro categoria

Categoria

03

06

-

RECUPERO

06 - ALTRI INTERVENTI

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	1.000.000,00	0,00	0,00
Spese previste	1.000.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
554	1	1.000.000,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2901		1.000.000,00	0,00	0,00

SCHEMA INTERVENTO n°39 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI IN LOCALITA' FONTE DELL'OLMO**
CUP

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201915	
Tipologia 01 NUOVA COSTRUZIONE	Macro categoria 06 06 - ALTRI INTERVENTI	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	357.142,85	0,00	0,00
Spese previste	357.142,85	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	42	107.142,85	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
555	40	250.000,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2756		357.142,85	0,00	0,00

SCHEDA INTERVENTO n° 40 (COD.INT. N° F585)

Denominazione opera: **REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO RIFIUTI IN LOCALITA' FONTE DELL'OLMO
CUP**

Responsabile del procedimento
Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201916	
Tipologia 01 NUOVA COSTRUZIONE	Macro categoria 06 06 - ALTRI INTERVENTI	Categoria -

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	142.857,14	0,00	0,00
Spese previste	142.857,14	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
652	41	42.857,14	0,00	0,00	02 Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
555	41	100.000,00	0,00	0,00	01 Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021
2756	2	142.857,14	0,00	0,00

SCHEDA INTERVENTO n°41 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI DI ARENILE INTERESSATI DA GRAVI FENOME**
CUP

Responsabile del procedimento

Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201917	
Tipologia	Macro categoria 06 06 - ALTRI INTERVENTI	Categoria A02 - 05 DIFESA DEL SUOLO

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	100.000,00	0,00	0,00
Spese previste	100.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
554		100.000,00	0,00	0,00	

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	
2900	3	100.000,00	0,00	0,00	

SCHEDA INTERVENTO n°42 (COD.INT. N°F585)

Denominazione opera: **INTERVENTO URGENTE RIPRISTINO/RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI INTERE**

CUP

Responsabile del procedimento

Giancarlo Lavalle C.F.: LVLGCR61P06C169Q

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201918	
Tipologia	Macro categoria 06 06 - ALTRI INTERVENTI	Categoria A02 - 11 OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	100.000,00	0,00	0,00
Spese previste	100.000,00	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
554	4	100.000,00	0,00	0,00	

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	
2900	4	100.000,00	0,00	0,00	

SCHEDA INTERVENTO n° 43 (COD.INT. N° F585)

Denominazione opera: **INTERVENTO FINALIZZATO A GENERARE RISPARMI DI NATURA ENERGETICA E GESTIONALE - FINANZA DI PROGETTO A**
CUP

Responsabile del procedimento
PAOLO BRACCIALI C.F.:

Codice CPV	Codice Unico Intervento (CUI) 00176150670201919	
Tipologia	Macro categoria 09 PROJECT ILLUMINAZIONE	Categoria A03 - 99 ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Importo non finanziato	0,00	0,00	0,00
Entrate previste	2.479.421,04	0,00	0,00
Spese previste	2.479.421,04	0,00	0,00

Movimenti finanziari

Entrate

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	Tipologia della risorsa
580		2.479.421,04	0,00	0,00	03 Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati

Uscite

Capitolo	Articolo	2019	2020	2021	
2915		2.479.421,04	0,00	0,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	15.877.403,20	18.700.485,53	19.560.121,43	18.838.790,68	17.681.140,72	17.662.640,72	- 3,687
Contributi e trasferimenti correnti	2.189.137,66	1.859.501,34	2.378.741,05	2.689.681,29	2.559.119,72	2.559.119,72	13,071
Extratributarie	2.116.730,93	2.449.006,37	2.650.463,77	2.466.639,43	2.499.439,07	2.499.439,07	- 6,935
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.183.271,79	23.008.993,24	24.589.326,25	23.995.111,40	22.739.699,51	22.721.199,51	- 2,416
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	412.236,30	575.186,99	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.183.271,79	23.421.229,54	25.164.513,24	23.995.111,40	22.739.699,51	22.721.199,51	- 4,647
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	3.085.034,34	1.065.510,64	2.416.399,81	7.525.596,03	535.044,00	535.044,00	211,438
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	343.510,41	1.012.882,41	1.248.000,00	1.747.999,99	0,00	0,00	40,064
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	35.448,08	836.495,17	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.428.544,75	2.113.841,13	4.500.894,98	9.273.596,02	535.044,00	535.044,00	106,038
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	16.135.818,61	23.529.928,62	30.000.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00	0,100
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	16.135.818,61	23.529.928,62	30.000.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00	0,100
TOTALE GENERALE (A+B+C)	39.747.635,15	49.064.999,29	59.665.408,22	63.298.707,42	53.307.746,51	53.289.246,51	6,089

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	14.538.282,03	16.524.254,21	31.757.485,15	32.002.935,48	0,772
Contributi e trasferimenti correnti	2.413.245,44	2.131.818,32	3.366.023,71	2.953.830,06	- 12,245
Extratributarie	1.941.454,42	2.840.419,24	7.243.885,86	6.989.221,49	- 3,515
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.892.981,89	21.496.491,77	42.367.394,72	41.945.987,03	- 0,994
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	18.892.981,89	21.496.491,77	42.367.394,72	41.945.987,03	- 0,994
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.124.571,52	2.160.569,07	8.852.200,72	11.890.553,97	34,323
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	316.955,79	1.499.522,51	1.326.558,19	2.147.668,33	61,897
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.441.527,31	3.660.091,58	10.178.758,91	14.038.222,30	37,916
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	16.135.818,61	23.529.928,62	30.000.000,00	30.030.000,00	0,100
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	16.135.818,61	23.529.928,62	30.000.000,00	30.030.000,00	0,100
TOTALE GENERALE (A+B+C)	36.470.327,81	48.686.511,97	82.546.153,63	86.014.209,33	4,201

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	15.877.403,20	18.700.485,53	19.560.121,43	18.838.790,68	17.681.140,72	17.662.640,72	- 3,687

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	14.538.282,03	16.524.254,21	31.757.485,15	32.002.935,48	0,772

	ALIQUOTE IMU	
	2018	2019
Prima casa	0,0000	0,0000
Altri fabbricati residenziali	10,6000	10,6000
Altri fabbricati non residenziali	10,6000	10,6000
Terreni	7,6000	7,6000
Aree fabbricabili	10,6000	10,6000

Aliquote e tariffe. Dopo tre anni cade il blocco dei tributi locali. Nella legge di Bilancio 2019 non è più riproposta la sospensione degli aumenti di aliquote e tariffe che per il 2016, 2017 e 2018 ha impedito l'aumento della pressione fiscale a livello locale. Il vincolo per le aliquote e tariffe ha imposto agli enti locali non solo di ritoccarle in aumento, ma ha anche impedito l'abolizione dei benefici fiscali già deliberati nel 2015 (aliquote agevolate, riduzioni, detrazioni), che comunque avrebbero inciso sul carico fiscale e avrebbero dato luogo a un innalzamento della tassazione. Il blocco escludeva anche la possibilità di istituire nuovi tributi.

MUNICIPALE PROPRIA – IMU - : Si conferma l'importo previsto nell'anno precedente considerato che le aliquote IMU deliberate dall'Ente sono già al massimo di legge e pari al 10,6 per mille.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Anche l'addizionale comunale all'irpef rimane confermata nello 0,8 per mille con soglia di esenzione pari ad € 8.500,00.

ACCERTAMENTO IMU: è stata iscritta in bilancio la somma di € 1.044,000,00 per l'annualità 2019/2021 per accertamenti IMU da inviare su annualità 2014 e successive. A tale importo è stato correlato ed accantonato il minimo previsto per legge nel FCDE.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA': Le imprese e commercianti che hanno pagato l'imposta sulla pubblicità in misura maggiorata dal 2013 al 2018, dal 2019 avranno diritto a un rimborso a rate da parte dei comuni che hanno incassato le relative somme, a titolo di tributo e diritti. Va ricordato che il problema degli aumenti contestati, che darà luogo al rimborso delle somme incassate dalle amministrazioni comunali, si è posto dopo l'intervento della Corte costituzionale (sentenza 15/2012), che ha fatto salvi gli aumenti deliberati fino al 26 giugno 2012. Dal 2013 scattano i rimborsi per le somme incassate fino al 2018. Il rimborso delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni suddetti potrà essere effettuato in forma rateale entro 5 anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva. Allo stesso tempo, però, il legislatore dal 2019 ha concesso agli enti locali la facoltà di aumentare tariffe e diritti fino al 50 per cento, ma solo per le superfici superiori al metro quadrato. Il nostro ente non ha applicato la misura maggiorata dal 2013 al 2018, pertanto non è tenuto ad alcun rimborso. Tenuto conto dell'intenzione dell'amministrazione di esternalizzare il servizio di accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) ,inclusa la gestione del contenzioso, e che l'amministrazione ha deciso di aumentare le tariffe per l'anno 2019 del 30%, è stata prevista la somma di € 150.000,00 a titolo di introito di imposta di pubblicità.

TOSAP: ridotto l'importo 2018 di € 80.000,00 a seguito di disapplicazione TOSAP su Passi carrabili a partire dall'anno 2019. Tariffe confermate. Anche la gestione di questa tariffa sarà data in concessione a società esterna per il riordino delle occupazioni a seguito di censimento.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: confermato in previsione l'importo dell'anno 2018 pari ad € 15.165,15. Anche i diritti in argomento saranno dati in concessione a società esterna.

L'amministrazione ritiene opportuno, oltre che rispondente a principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, esternalizzare affidando in concessione la gestione dei Tributi minori – ICP – TOSAP e pubbliche affissioni per amministrare unitariamente i vari aspetti che caratterizzano la gestione operativa e la riscossione, anche coattiva, delle imposte in trattazione, oltre che per ragioni di economicità, come di seguito evidenziate. Si consideri, infatti, che fino alla data del 31/12/2018 la gestione dei tributi minori era gestita direttamente dall'ente con l'impiego di n. 1 unità operativa assegnata al settore tributi, unità che a seguito di riorganizzazione del personale, è stata assegnata al Settore II servizio Commercio e che pertanto alla data attuale il servizio è completamente scoperto; si tenga conto inoltre, della necessità di censire l'effettiva situazione degli impianti pubblicitari e delle occupazioni in essere sul territorio comunale al fine di predisporre una banca dati effettiva sulla base della quale calcolare in maniera precisa l'introito derivante dalla Tosap, dall' ICP e dalle pubbliche affissioni da mettere a gara e sulla base del quale fissare una percentuale di aggio.

Dall'analisi delle entrate e spese relative all'anno 2018 di gestione diretta dei tributi minori si evidenzia:

Incasso ICP anno 2018	€ 83.187,58
incasso Affissioni 2018	€ 6.849,58
incasso Tosap permanente 18	<u>€ 140.383,41</u>
TOTALE ENTRATE	<u>€ 230.420,57</u>

Spese di personale n. 1 unità settore tributi	€ 31.759,00
Spese di personale addetto alle affissioni (25%)	€ 8.000,00
spese postali e di notifica	<u>€ 2.000,00</u>
TOTALE SPESE	<u>€ 41.759,00</u>
SALDO POSITIVO	€ 188.661,57

Nell'anno 2019, a seguito di riordino organizzativo, l'unità di personale assegnata al settore tributi non c'è più. L'amministrazione ha intenzione di affidare direttamente per il primo anno la concessione della gestione dei tributi minori ad un aggio massimo al 21% (percentuale determinata sulla base di un'ufficosa indagine di mercato) su tutte le somme riscorse dall'ente sul proprio conto corrente postale dedicato ai tributi minori fino ad un massimo di € 39.999,00. La concessionaria si occuperà per un anno di gestire i tributi minori, fare un censimento degli impianti e delle occupazioni, prendersi carico delle affissioni con proprio personale ect. A seguito dei citati censimenti sarà possibile determinare l'incasso effettivo da considerare in sede di gara di affidamento a fronte di un aggio a base d'asta non superiore, comunque , al già citato 21%.

Si analizzano di seguito le entrate e spese di previsione per l'anno 2019 a seguito di affidamento in concessione:

ICP	€ 150.000,00
TOSAP al netto dei passi carrai non più assoggettati a Tosap affissioni	€ 174.000,00
	<u>€ 15.165,15</u>
TOTALE ENTRATE	<u>€ 339.165,15</u>
Spese affidamento servizio in concessione 2019	<u>€ 39.999,00</u>
TOTALE SPESE	<u>€ 39.999,00</u>
SALDO POSITIVO	€ 299.166,15

La convenienza economica all'esternalizzazione è giustificata anche dal fatto che mettendo a confronto la situazione degli incassi registrata da un Comune limitrofo di 12.000 abitanti e con un territorio di 9 Km² con la situazione degli incassi registrata dal Comune di Roseto degli Abruzzi con una popolazione di 26.000 abitanti e con un territorio di 53 km² come di seguito:

Incassi Comune limitrofo 9KM ²		Incassi Comune di Roseto 53 KM ²
TOSAP	€ 156.000,00	€ 140.383,41
ICP	€ 105.000,00	€ 83.187,58
AFFISSIONI	<u>€ 13.000,00</u>	<u>€ 6.849,58</u>

TOTALE

€ 274.000,00

€ 230.420,57

E' evidente la non coincidenza degli effettivi impianti di pubblicità presenti sul territorio e delle effettive occupazioni di suolo con gli incassi registrati.

Per questo è necessario procedere con un censimento a tappeto e un recupero d'imposta.

Dato atto, quindi, che, l'affidamento del servizio a terzi comporta:

1. a fronte di un aggio a base d'asta, non superiore al 21%, un risparmio di spesa rispetto alla gestione diretta in economia, anche senza considerare gli oneri indiretti rappresentati dal costo del personale dell'Ente impiegato in altri servizi e dalle spese riflesse (carta, attrezzature, spese d'ufficio, spese postali e di notifica, etc...);
2. un incremento dell'introito a seguito di censimento ;
3. la possibilità di impiegare la parte del personale dipendente, prima coinvolto nella gestione diretta del servizio, in altre attività istituzionali, razionalizzando in tal modo la spesa del personale per tutte le restanti attività dell'Ente.

TARI: Flessibilità tariffe Tari. Anche per l'anno 2019 i comuni hanno il potere di aumentare o ridurre le tariffe della tassa rifiuti per non renderle eccessivamente gravose per alcuni contribuenti e più favorevoli per altri, tenuto conto che il regolamento sul metodo normalizzato (dpr 158/1999) può dar luogo a questi risultati. Il legislatore dà questo potere ai comuni, nelle more di una revisione dei criteri stabiliti dal suddetto regolamento. È consentito, dunque, per rendere più eque le tariffe, modificare i coefficienti per alcune categorie di attività, aumentandoli o diminuendoli del 50% adeguata la tariffa al fine di garantire il tasso di copertura della Tari al 100%.

ACCERTAMENTO TARI: iscritto in bilancio l'importo di € 700.000,00 per avvisi di accertamento Tari da emettere entro il 31/12/2019 – trattasi di entrata straordinaria a copertura spese una tantum ed inoltre è stato accantonato a fronte della previsione della stessa l'importo minimo previsto per legge nel FCDE.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE: Il Ministero ha messo a disposizione i dati del Fondo per l'anno 2019, sul proprio sito, che di seguito si riportano integralmente:

Fondo di Solidarietà Comunale 2019

(art.1 c.921 della legge 145 del 2018)

Popolazione 2017 : 25.588

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019

A1 Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) 1.082.629,20

B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016

B14 Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) 459.027,38

C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)

C5 Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018) 1.690.618,39

D1 = (B14 + C5) Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	2.149.645,77
D2 Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	- 5.199,61
D3 Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	2.144.446,16

L'importo del Fondo di Solidarietà comunale 2019 pari ad € 2.144.446,16

Quota per alimentare F.S.C. 2019 € 1.082.629,20

A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2019 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2019. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

- **IMPOSTA DI SOGGIORNO:** Il Comune (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, istituisce l'imposta di soggiorno. L'ente provvede quindi a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto di Consiglio Comunale. La previsione per l'anno 2019 è fondata sugli incassi avuti dall'imposta di soggiorno per l'anno 2018 , che pur con le note vicende relative all'annullamento operato dal Tar, ha registrato circa 350.000,00 e alle relative presenze, rimodulando il periodo di applicazione dell'imposta e le tariffe. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come segue:
 - o per € 150.402,60 a interventi di manutenzione connessi al turismo;
 - o per € 12.012,00 per bus navetta;
 - o per € 17.005,00 per gestione sito visite Roseto;
 - o per € 170.580,40 per attività culturali e manifestazioni turistiche.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.189.137,66	1.859.501,34	2.378.741,05	2.689.681,29	2.559.119,72	2.559.119,72	13,071

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.413.245,44	2.131.818,32	3.366.023,71	2.953.830,06	- 12,245

Trasferimenti erariali: Gettito IMU / TASI confermato importo assegnato per l'anno 2018 anche per il 2019.

Trasferimenti erariali: Programma accoglienza ed integrazione rifugiati finanzia integralmente il programma in argomento e l'importo ammonta a € 723.624,45. Iscritto, inoltre in Bilancio 2019/2021, l'entrata di € 82.125,00 quale contributo ministeriale per il tramite della Prefettura per minori non accompagnati.

Trasferimenti Regionali:

1. per sostegno alle abitazioni in locazione, art. 11, L. 431/98, € 40.440,40;
2. per libri di testo € 200.179,98;
3. rimborso spese per elezioni regionali e europee per € 151.335,18;
4. per portatori di handicap ed eliminazione barriere architettoniche € 21.842,43;
5. contributo regionale Fondo Nazionale Sociale per l'importo di € 174.117,00;
6. contributo regionale autonoma sistemazione per €12.060,00;
7. contributo regionale accesso prestazioni socio sanitarie residenziali e semi-residenziali per € 173159,25;
8. contributo regionale per assistenza scolastica scuole superiori L. 78/78 per € 162.055,46.

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea: Contributo europeo per progetto WI-FI Italia – WIFI4EU per € 15.000,00.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.116.730,93	2.449.006,37	2.650.463,77	2.466.639,43	2.499.439,07	2.499.439,07	- 6,935

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.941.454,42	2.840.419,24	7.243.885,86	6.989.221,49	- 3,515

Proventi contravvenzioni codice della strada:

Sulla base delle somme accertate a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada negli esercizi precedenti e delle indicazioni del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, per l'esercizio 2019 si prevede di incassare a tale titolo la somma di €. 400.000,00 di cui:

Proventi ex articolo 208 CdS: € 400.000,00

Proventi ex articolo 142 CdS: € ZERO

Considerato che su tali proventi viene accantonata una somma a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità in base alla media delle somme non riscosse nel quinquennio precedente, destinata a limitare la capacità di spesa dell'ente, pari al 11,90%, e che pertanto i vincoli di destinazione sono da calcolarsi sulle risorse nette;

Si determina, per l'anno 2019,

- una previsione di entrata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada pari a Euro 400.000,00, di cui:

Proventi ex articolo 208 CdS: € 400.000,00

Proventi ex articolo 142 CdS: € ZERO

- un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità determinato in base ai principi contabili ex d.Lgs. n. 118/2011 ammonta al 11,90%, e che pertanto le risorse nette da destinare ammontano a:

Proventi ex articolo 208 CdS: quota al netto del FCDE € 47.906,00.

Proventi ex articolo 142 CdS: quota al netto del FCDE € ZERO

Si destina, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, una quota pari al 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relativi all'anno 2019, per un importo pari a Euro 176.047,00.

Confermati gli stessi importi del 2018 per le restanti entrate extratributarie.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.085.034,34	1.065.510,64	2.416.399,81	7.525.596,03	535.044,00	535.044,00	211,438
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	343.510,41	1.012.882,41	1.248.000,00	1.747.999,99	0,00	0,00	40,064
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.428.544,75	2.078.393,05	3.664.399,81	9.273.596,02	535.044,00	535.044,00	153,072

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.124.571,52	2.160.569,07	8.852.200,72	11.890.553,97	34,323
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	316.955,79	1.499.522,51	1.326.558,19	2.147.668,33	61,897
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.441.527,31	3.660.091,58	10.178.758,91	14.038.222,30	37,916

Altre entrate in conto capitale: è previsto l'introito degli oneri legge 10/77 per l'anno 2019 in € 500.000,00 a copertura di spese in conto capitale per € 274.141,26 e per € 225.858,74 per manutenzioni ordinarie.

Entrate contributi in conto capitale Stato-Regione

Previsti contributi regionali e ministeriali a finanziamento del programma opere pubbliche per l'anno 2019, come di seguito elencati:

- Contributo Miuir per adeguamento edifici scolastici Voltarrostro € 654.144,99;
- Contributo Miuir per adeguamento edifici scolastici Santa Petronilla € 601.020,00;
- Contributo regionale PARFSC Abruzzo 2007/2013 Foce Vomano € 149.970,00;
- Contributo regionale ristrutturazione pontile € 1.000.000,00;
- Contributo regionale Borghi autentici € 140.000,00;
- Cofinanziamento regionale PARFSC Centro raccolta €250.000,00;
- Cofinanziamento regionale PARFSC Centro riuso € 100000,00.

Entrate per accensione di mutui:

Accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti Spa a finanziamento del programma delle opere pubbliche per l'anno 2019, come di seguito elencato:

- Sistemazione marciapiede Lungomare Roma € 170.000,00;
- Sistemazione marciapiede Cologna Spiaggia € 100.000,00;
- Trattati di raccolta acque bianche € 150.000,00;
- Pista ciclopedonale Santa Lucia € 150.000,00;
- Adeguamento locali per commissariato Polizia € 180000,00;
- Adeguamento impianti locali Guardia di Finanza - II Lotto € 50.000,00;
- Centro di riuso e raccolta € 150.000,00.

**Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui 2019
al netto dei Contributi Statali e Regionali**

(Art.204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2017** sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I – Entrate tributarie	18.700.485,53
Titolo II – Entrate per trasferimenti	1.859.501,34
Titolo III – Entrate Extratributarie	<u>2.449.006,37</u>
TOTALE	23.008.993,24

A1) Limite di indebitamento 10% delle entrate **2.300.899,32**

B) Ammontare degli interessi dei mutui in
ammortamento al 1° Gennaio 838.601,89

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2019	2020	2021
(+) Spese interessi passivi	838.601,89	800.228,62	802.411,11
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	838.601,89	800.228,62	802.411,11

	Accertamenti 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate correnti	23.008.993,24	24.589.326,25	23.995.111,40

	% anno 2019	% anno 2020	% anno 2021
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,644	3,254	3,344

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	16.135.818,61	23.529.928,62	30.000.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00	0,100
TOTALE	16.135.818,61	23.529.928,62	30.000.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00	0,100

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	16.135.818,61	23.529.928,62	30.000.000,00	30.030.000,00	0,100
TOTALE	16.135.818,61	23.529.928,62	30.000.000,00	30.030.000,00	0,100

L'art. 222 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i., prevede e quantifica l'ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria in 3/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2017 (penultimo anno precedente l'esercizio 2019):

Titolo I - Entrate tributarie	€	18.700.485,53
Titolo II - Entrate per trasferimenti	€	1.859.501,34
Titolo III - Entrate extratributarie	€	2.449.006,37
Totale	€	23.008.993,24

$$\frac{23.008.993,24 \times 3}{12} = \text{€ } 5.752.248,31$$

L'ammontare massimo della linea di credito derivante dalle anticipazioni di tesoreria, é pari ad **€ 5.752.248,31** per l'anno 2019.

Limite massimo anticipazioni di tesoreria a 4/12

Il **comma 906 della legge di bilancio 2019** fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni. La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine discusse nel seguito (commi 849 e ss.).

Tanto premesso in applicazione del nuovo limite massimo di anticipazione, la linea di credito derivante dall'anticipazione di tesoreria per l'anno 2019 ammonta ad **€ 7.669.664,41**

$$\frac{23.008.993,24 \times 4}{12} = \text{€ } 7.669.664,41$$

PROVENTI DELL'ENTE
PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DELL'ENTE

Numero Programma	Descrizione servizio	Totale Spese		Totale Entrate	
1	Refezione scolastica	€	391.998,21	€	300.000,00
2	Assistenza all'infanzia (Asilo Nido)	€	406.192,62	€	52.555,56
3	Ludoteche (Bottega dell'amicizia - Cittadella dei ragazzi)	€	81.225,00	€	45.969,48
4	Colonia climatica anziani	€	21.530,00	€	15.000,00
5	Colonia Minori	€	27.000,00	€	11.000,00
6	Telesoccorso e Teleassistenza	€	864,00	€	100,00
7	Assistenza domiciliare anziani	€	255.018,00	€	17.850,00
8	Trasporto disabili	€	84.000,00	€	50,00
9	Centro diurno disabili	€	81.000,00	€	15.850,00
10	Pinacoteca – Museo arti materiali di Montepagano	€	50.267,40	€	100,00
11	Mercato coperto	€	33.570,44	€	5.055,05
12	Palasport e Palestre	€	92.165,43	€	9.760,00
13	Campi sportivi	€	155.760,31	€	50.720,68
14	Campo di Basket e Pattinaggio "Arena 4 Palme"	€	23.536,30	€	7.068,00
15	Illuminazione votiva	€	44.660,25	€	40.090,00
16	Trasporto scolastico	€	663.816,29	€	50.000,00
17	Servizi cimiteriali	€	17.320,30	€	13.013,01
TOTALI		€	2.429.924,55	€	634.181,78

Definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi, **nel 26,09%**, giusta conteggio che segue:

$\frac{\text{€ } 634.181,78}{\text{€ } 2.429.924,55} \times 100 = \text{26,09\%}$

ANNO 2019**1) PROVENTI DEI BENI IMMOBILI DELL'ENTE CAP E 382**

DESCRIZIONE	CANONE ANNUO
Palazzina Caserma dei Carabinieri (al netto riduzione 10% D.L. 95/12 e rid. 15% dal 1.7.14 art. 24, c. 4 D.L.66/2014)	19.237,00
3° e 4° alloggio Caserma dei Carabinieri (al netto riduzione 10% D.L. 95/12 e rid. 15% dal 1.7.14 art. 24, c. 4 D.L.66/2014)	3.073,00
5 ° alloggio Caserma dei Carabinieri	2.400,00
Ufficio Postale Cologna Paese	2.132,00
Case Parcheggio (n. 12)	19.584,00
Alloggi anziani Via Marina	4.106,00
Arena 4 Palme	7.068,00
Alloggio Palasport (ex custode)	2.400,00
TOTALE	60.000,00

2) PROVENTI USO BENI ED ATTREZZATURE COMUNALI CAP E 390-392

DESCRIZIONE	CANONE ANNUO
Campo sportivo "C. Patrizi"	2.440,00
Pattinodromo comunale	2.440,00
Piscina comunale	2.440,00
Campi da Tennis "N. Bacchetta"	2.440,00
Bocciodromo	122,00
Asilo nido "Via Accolle" cap E 392	5.055,05
Stadio comunale "Fonte dell'Olmo" (Installazione impianti stazioni radio – telefonia mobile) GALATA SPA	4.920,00
Ticket utilizzo immobili, beni ed attrezzature comunali	198,00
TOTALE	20.055,05

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.858.297,79			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.583.162,98	183.181,30	183.181,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		23.995.111,40 0,00	22.739.699,51 0,00	22.721.199,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		22.255.552,66 0,00 2.166.372,24	20.910.258,30 0,00 2.026.872,99	20.838.110,24 0,00 2.133.550,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		1.728.254,50 0,00 0,00	1.772.131,25 0,00 0,00	1.825.779,31 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.571.858,74	-125.871,34	-125.871,34

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,
COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.625.858,74 0,00	125.871,34 0,00	125.871,34 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		54.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.273.596,02	535.044,00	535.044,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.625.858,74	125.871,34	125.871,34
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	54.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.701.737,28 0,00	409.172,66 0,00	409.172,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.858.297,79								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		1.583.162,98	183.181,30	183.181,30
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.002.935,48	18.838.790,68	17.681.140,72	17.662.640,72	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	28.470.488,16	22.255.552,66 0,00	20.910.258,30 0,00	20.838.110,24 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.953.830,06	2.689.681,29	2.559.119,72	2.559.119,72					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.989.221,49	2.466.639,43	2.499.439,07	2.499.439,07					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.890.553,97	7.525.596,03	535.044,00	535.044,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	11.504.493,75	7.701.737,28 0,00	409.172,66 0,00	409.172,66 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	53.836.541,00	31.520.707,43	23.274.743,51	23.256.243,51	Totale spese finali.....	39.974.981,91	29.957.289,94	21.319.430,96	21.247.282,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.147.668,33	1.747.999,99	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.728.254,50	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.030.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.030.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.046.805,01	5.927.482,76	4.927.955,51	4.927.955,51	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.516.617,23	5.927.482,76	4.927.955,51	4.927.955,51
Totale titoli	92.061.014,34	69.226.190,18	58.235.702,02	58.217.202,02	Totale titoli	79.249.853,64	67.643.027,20	58.052.520,72	58.034.020,72
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	93.919.312,13	69.226.190,18	58.235.702,02	58.217.202,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	79.249.853,64	69.226.190,18	58.235.702,02	58.217.202,02
Fondo di cassa finale presunto	14.669.458,49								

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PAREGGIO DI BILANCIO, CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E CON GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il comma 468 dell'articolo I della legge n. 232 del 2016, che dispone che, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 dell'articolo 1, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo n. 118 del 2011, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondo spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

E' stato semplificato in maniera sostanziale il meccanismo con il quale gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Dal 2016 tale meccanismo, in sostituzione del patto di stabilità interno, era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016.

Come noto, il difetto più rilevante del meccanismo come sopra disciplinato era rappresentato dal fatto di considerare rilevanti le spese di investimento, non considerando invece rilevanti delle peculiari forme di finanziamento per gli enti locali:

- ➔ l'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- ➔ il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata non finanziato da entrate finali;
- ➔ l'accensione di mutui.

A seguito di ciò, gli enti locali:

- ➔ accertavano degli avanzi di amministrazione, spesso accompagnati da rilevanti disponibilità di cassa, che non potevano tuttavia finanziare spese di investimento negli esercizi successivi;
- ➔ finanziavano una spesa di investimento in un determinato anno, magari tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, costituivano il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, non riuscivano spesso a

garantire l'esigibilità della spesa nello stesso anno, vedendo così sfumare il finanziamento nell'anno successivo, in quanto il FPV non veniva considerato un'entrata rilevante ai fini del calcolo del saldo di finanza pubblica;

➤ non potevano accendere mutui a finanziamento di opere pubbliche, nemmeno nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), in quanto tale entrata non era considerata rilevante (mentre la spesa finanziata lo era) per il calcolo del saldo di finanza pubblica.

➤ **Gli interventi della Corte Costituzionale**

L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevedrebbe altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La sentenza n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e la sentenza n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale hanno tuttavia disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo:

➤ l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;

➤ l'avanzo di amministrazione non può essere oggetto di prelievo forzoso.

La Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione); la Corte costituzionale ha quindi dichiarato l'illegittimità delle norme che, a partire dal 2020, dispongono che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, le spese vincolate nei precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

➤ **La circolare Rgs n. 25/2018**

Anche in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale sopra citate, la RGS ha infine emanato il 3/10/2018 la circolare n. 25, attuando una importante modifica delle modalità del calcolo del saldo di finanza pubblica, ha precisato, **solamente però con riguardo al 2018**:

➤ che gli enti locali **possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti**, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

➤ ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti locali

considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

In ogni modo, la circolare RGS n. 25/2018 ha consentito di considerare un'entrata rilevante ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica l'applicazione dell'avanzo di amministrazione **esclusivamente per il finanziamento di investimenti** (anche se tale limitazione non rispetta pienamente il disposto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali impongono di "sbloccare" l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato indipendentemente dal tipo di spesa finanziata dagli avanzi e dal fondo pluriennale vincolato).

➔ **Il nuovo equilibrio di bilancio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018**

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, **dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si segnala come, a differenza di quanto indicato dalla circolare RGS n. 25/2018 per il 2018, dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti (nel rispetto, chiaramente, di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011) e non solamente spese di investimento.

Si ricorda altresì come, ai sensi del § 9.2 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria, l'avanzo di amministrazione possa essere applicato solamente al **primo esercizio** considerato nel bilancio di previsione finanziario, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso

di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi.

➔ Il prospetto di equilibrio di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011

L'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, indicato dal comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, riguarda solamente un esercizio (e non il triennio come invece avviene per il prospetto di verifica degli equilibri del bilancio di previsione di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) e considera accertamenti e impegni (e non stanziamenti).

Si noti che nel prospetto di cui all'allegato 10 in esame:

- a) viene considerato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- b) viene considerato il fondo pluriennale vincolato, sia di entrata che di spesa.

Dal 2019, quindi, per quanto attiene al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, un ente locale si considera in equilibrio qualora:

EQUILIBRIO FINALE (W) ≥ 0

Considerato l'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, come indicato anche dalla nota contrassegnata con il simbolo (*) nell'allegato 10 in esame, l'equilibrio di parte corrente (O) non può essere negativo:

$$O \geq 0$$

Quindi, per il rispetto di quanto indicato al comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, ricordando che nell'allegato 10 l'equilibrio di parte capitale è rappresentato dalla lettera Z,

$$\text{se } Z < 0$$

$$\text{allora } O \geq -Z$$

➔ L'accensione di mutui torna ad essere una possibilità di finanziamento degli investimenti: quali sono le condizioni ?

Come anticipato sopra, con le modifiche introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, le entrate derivanti dall'accensione di mutui (titolo VI dell'entrata) sono rilevanti per il calcolo dell'equilibrio per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (si ricorda come nel calcolo del patto di stabilità interno, così come del saldo di finanza pubblica, le entrate da accensione di mutui non fossero rilevanti, essendo invece rilevanti le spese di investimento finanziate).

Dunque, una volta soddisfatti i requisiti di cui all'art. 203 del D.Lgs. n. 267/2000, gli unici vincoli all'accensione dei mutui dal 2019 sono i seguenti:

- c) l'art. 204 del TUEL prescrive che l'importo annuale degli interessi dei mutui, dei prestiti obbligazionari, delle aperture di credito, delle fidejussioni prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non possa superare il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui si prevede/procede all'assunzione di mutui;
- d) l'art. 22, comma 2, del decreto-legge n. 66/1989 dispone che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze siano periodicamente determinate le condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti locali; attualmente, le condizioni massime sono quelle indicate dal DM MEF 28/12/2018;
- e) ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 243/2012, i piani di ammortamento dei mutui non possono avere una durata superiore alla vita utile dell'investimento.

➔ Gli adempimenti conseguenti al nuovo equilibrio di bilancio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 rispetto agli adempimenti di cui al saldo indicato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016

Come indicato dall'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, **a decorrere dal 2019, non si applica più la disciplina attinente:**

- a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, nonché alle modalità di calcolo del saldo stesso;
- b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo di cui al punto a);
- c) agli obblighi e alle modalità di monitoraggio del saldo di cui al punto a);
- d) agli obblighi e alle modalità di certificazione del saldo di cui al punto a);
- e) alle sanzioni per il mancato raggiungimento del saldo di cui al punto a);
- f) alla maggiore assegnazione del fondo di solidarietà comunale agli enti con saldo finale di cassa non negativo tra entrate e spese finali (art. 1, comma 479, lettera b), della legge n. 232/2016);
- g) alla maggiore capacità assunzionale per i Comuni che rispettino il saldo di cui al punto a) lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate finali accertate (art. 1, comma 479, lettera d), della legge n. 232/2016);
- h) alla nullità dei contratti elusivi della disciplina del saldo di cui al punto a);
- i) al potere della Corte dei conti nel contrasto all'artificioso conseguimento del saldo di cui al punto a);
- l) agli spazi finanziari concessi per gli edifici scolastici e per l'impiantistica sportiva (art. 1, comma 485 e seguenti, della legge n. 232/2016).

Tuttavia, come indicato sempre dal citato comma 823, per quanto attiene al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, **per l'esercizio 2018** rimane valida la disciplina attinente:

- ➔ al monitoraggio (dunque entro il 30/01/2019 si deve procedere alla trasmissione telematica del monitoraggio aggiornato al 2° semestre 2018);
- ➔ alla certificazione (dunque entro il 31/03/2019 si deve procedere alla trasmissione telematica della certificazione del saldo per l'esercizio 2018).

Per l'equilibrio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, **a decorrere dall'esercizio 2019**:

- ➔ non sono previsti obblighi di monitoraggio infrannuali;
- ➔ non sono previsti obblighi di certificazione;
- ➔ non sono previste sanzioni per il mancato conseguimento dell'equilibrio;
- ➔ la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto, utilizzando l'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

➔ **Alcune considerazioni sul nuovo equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018**

Con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Rimane anche l'applicazione dell'art. 9 della [legge n. 243/2012](#), in coerenza comunque con quanto disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della [legge n. 145/2018](#).

Dal 2019 non sarà più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi una gestione di competenza negativa. Dall'esercizio 2019 la gestione di competenza (il valore indicato con W nel prospetto di cui al citato allegato 10) dovrà essere non negativa.

Tanto premesso, si può affermare che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della [legge n. 145/2018](#):

- ➡ rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;

- ➡ permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;

- ➡ permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2019 – 2020 – 2021**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	4.496.680,38	500.886,76	0,00	4.997.567,14	3.919.833,07	314.568,66	0,00	4.234.401,73	3.746.912,38	234.480,64	0,00	3.981.393,02
3	838.140,76	17.000,00	0,00	855.140,76	840.692,27	0,00	0,00	840.692,27	860.017,19	0,00	0,00	860.017,19
4	2.263.089,17	1.255.164,99	0,00	3.518.254,16	2.373.783,77	0,00	0,00	2.373.783,77	2.379.884,22	0,00	0,00	2.379.884,22
5	442.076,29	140.000,00	0,00	582.076,29	421.526,79	0,00	0,00	421.526,79	427.026,79	0,00	0,00	427.026,79
6	306.962,04	0,00	0,00	306.962,04	246.128,89	0,00	0,00	246.128,89	246.128,85	0,00	0,00	246.128,85
7	252.031,61	0,00	0,00	252.031,61	244.657,68	0,00	0,00	244.657,68	244.657,68	0,00	0,00	244.657,68
8	4.800,00	50.000,00	0,00	54.800,00	421,11	0,00	0,00	421,11	421,11	0,00	0,00	421,11
9	6.026.657,66	757.325,19	0,00	6.783.982,85	5.983.243,10	40.044,02	0,00	6.023.287,12	5.985.492,50	40.044,02	0,00	6.025.536,52
10	1.662.206,06	4.481.360,34	0,00	6.143.566,40	1.283.881,38	54.559,98	0,00	1.338.441,36	1.274.046,01	134.648,00	0,00	1.408.694,01
12	3.493.618,10	500.000,00	0,00	3.993.618,10	3.306.030,64	0,00	0,00	3.306.030,64	3.276.432,66	0,00	0,00	3.276.432,66
14	186.229,37	0,00	0,00	186.229,37	163.011,20	0,00	0,00	163.011,20	163.011,20	0,00	0,00	163.011,20
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2.271.001,22	0,00	0,00	2.271.001,22	2.127.048,40	0,00	0,00	2.127.048,40	2.234.079,65	0,00	0,00	2.234.079,65
50	0,00	0,00	1.728.254,50	1.728.254,50	0,00	0,00	1.772.131,25	1.772.131,25	0,00	0,00	1.825.779,31	1.825.779,31
60	0,00	0,00	30.030.000,00	30.030.000,00	0,00	0,00	30.033.003,00	30.033.003,00	0,00	0,00	30.033.003,00	30.033.003,00
99	0,00	0,00	5.927.482,76	5.927.482,76	0,00	0,00	4.927.955,51	4.927.955,51	0,00	0,00	4.927.955,51	4.927.955,51
TOTALI:	22.243.492,66	7.701.737,28	37.685.737,26	67.630.967,20	20.910.258,30	409.172,66	36.733.089,76	58.052.520,72	20.838.110,24	409.172,66	36.786.737,82	58.034.020,72

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	6.366.697,50	1.313.876,08	0,00	7.680.573,58
3	967.731,16	17.000,00	0,00	984.731,16
4	3.052.919,45	1.550.686,70	0,00	4.603.606,15
5	581.199,65	638.889,91	0,00	1.220.089,56
6	633.452,80	741.994,98	0,00	1.375.447,78
7	344.563,31	0,00	0,00	344.563,31
8	8.472,45	50.000,00	0,00	58.472,45
9	9.261.235,39	1.124.705,33	0,00	10.385.940,72
10	2.326.209,33	5.046.815,24	0,00	7.373.024,57
12	4.564.791,83	1.017.582,12	0,00	5.582.373,95
14	209.446,31	2.943,39	0,00	212.389,70
17	0,00	0,00	0,00	0,00
20	104.628,98	0,00	0,00	104.628,98
50	0,00	0,00	1.728.254,50	1.728.254,50
60	0,00	0,00	30.030.000,00	30.030.000,00
99	0,00	0,00	7.516.617,23	7.516.617,23
TOTALI:	28.421.348,16	11.504.493,75	39.274.871,73	79.200.713,64

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	18.488.790,68	31.652.935,48	17.331.140,72	17.312.640,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	471.919,78	471.919,78	221.063,50	221.063,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.232.031,87	5.434.938,93	1.181.007,28	1.181.007,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.951.040,00	6.200.647,39	535.044,00	535.044,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.028.000,00	1.427.668,34		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	23.171.782,33	45.188.109,92	19.268.255,50	19.249.755,50
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	-18.174.215,19	-37.507.536,34	-15.033.853,77	-15.268.362,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.997.567,14	7.680.573,58	4.234.401,73	3.981.393,02

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
4.496.680,38	500.886,76		4.997.567,14	3.919.833,07	314.568,66		4.234.401,73	3.746.912,38		234.480,64	3.981.393,02
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
6.366.697,50	1.313.876,08		7.680.573,58								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	420.020,00	683.560,45	420.022,00	420.022,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	420.020,00	683.560,45	420.022,00	420.022,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	435.120,76	301.170,71	420.670,27	439.995,19
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	855.140,76	984.731,16	840.692,27	860.017,19

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
838.140,76	17.000,00		855.140,76	840.692,27			840.692,27	860.017,19			860.017,19
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
967.731,16	17.000,00		984.731,16								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	362.235,44	362.235,44	443.283,19	443.283,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.255.164,99	1.255.164,99		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.967.400,43	1.967.400,43	793.283,19	793.283,19
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.550.853,73	2.636.205,72	1.580.500,58	1.586.601,03
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.518.254,16	4.603.606,15	2.373.783,77	2.379.884,22

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
2.263.089,17	1.255.164,99		3.518.254,16	2.373.783,77			2.373.783,77	2.379.884,22			2.379.884,22
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
3.052.919,45	1.550.686,70		4.603.606,15								

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		4.700,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131,43	131,43	131,44	131,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	140.000,00	255.320,55		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	140.131,43	260.151,98	131,44	131,44
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	447.944,86	965.937,58	421.395,35	426.895,35
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	588.076,29	1.226.089,56	421.526,79	427.026,79

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
442.076,29	140.000,00		582.076,29	421.526,79			421.526,79	427.026,79			427.026,79
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
581.199,65	638.889,91		1.220.089,56								

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		5.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.100,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		6.100,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	306.962,04	1.369.347,78	246.128,89	246.128,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	306.962,04	1.375.447,78	246.128,89	246.128,85

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
306.962,04			306.962,04	246.128,89			246.128,89	246.128,85			246.128,85
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
633.452,80	741.994,98		1.375.447,78								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.067,00	27.067,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	27.067,00	27.067,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	218.964,61	311.496,31	244.657,68	244.657,68
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	246.031,61	338.563,31	244.657,68	244.657,68

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
252.031,61			252.031,61	244.657,68			244.657,68	244.657,68			244.657,68
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
344.563,31			344.563,31								

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	54.800,00	58.472,45	421,11	421,11
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	54.800,00	58.472,45	421,11	421,11

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
4.800,00	50.000,00		54.800,00	421,11			421,11	421,11			421,11
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
8.472,45	50.000,00		58.472,45								

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	550.000,00	550.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	149.999,99	149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	699.999,99	699.999,99		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	6.083.982,86	9.685.940,73	6.023.287,12	6.025.536,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	6.783.982,85	10.385.940,72	6.023.287,12	6.025.536,52

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
6.026.657,66	757.325,19		6.783.982,85	5.983.243,10	40.044,02		6.023.287,12	5.985.492,50	40.044,02		6.025.536,52
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
9.261.235,39	1.124.705,33		10.385.940,72								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		18.910,61		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	285.685,40	285.685,40	370.297,03	370.297,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.629.391,04	3.629.421,04		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	570.000,00	570.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	4.485.076,44	4.504.017,05	370.297,03	370.297,03
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.658.489,96	2.869.007,52	968.144,33	1.038.396,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	6.143.566,40	7.373.024,57	1.338.441,36	1.408.694,01

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.662.206,06	4.481.360,34		6.143.566,40	1.283.881,38	54.559,98		1.338.441,36	1.274.046,01	134.648,00		1.408.694,01
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
2.326.209,33	5.046.815,24		7.373.024,57								

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.843.466,07	2.079.004,23	1.894.773,03	1.894.773,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	95.928,00	133.988,25	122.200,00	122.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.939.394,07	2.212.992,48	2.016.973,03	2.016.973,03
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.054.224,03	3.369.381,47	1.289.057,61	1.259.459,63
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.993.618,10	5.582.373,95	3.306.030,64	3.276.432,66

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
3.493.618,10	500.000,00		3.993.618,10	3.306.030,64			3.306.030,64	3.276.432,66			3.276.432,66
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
4.564.791,83	1.017.582,12		5.582.373,95								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.055,05	20.529,35	5.055,56	5.055,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	5.055,05	20.529,35	5.055,56	5.055,56
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	181.174,32	191.860,35	157.955,64	157.955,64
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	186.229,37	212.389,70	163.011,20	163.011,20

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
186.229,37			186.229,37	163.011,20			163.011,20	163.011,20			163.011,20
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
209.446,31	2.943,39		212.389,70								

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.271.001,22	104.628,98	2.127.048,40	2.234.079,65
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.271.001,22	104.628,98	2.127.048,40	2.234.079,65

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
2.271.001,22			2.271.001,22	2.127.048,40			2.127.048,40	2.234.079,65			2.234.079,65
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
104.628,98			104.628,98								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.728.254,50	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.728.254,50	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		1.728.254,50	1.728.254,50			1.772.131,25	1.772.131,25			1.825.779,31	1.825.779,31
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		1.728.254,50	1.728.254,50								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.030.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	30.030.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		30.030.000,00	30.030.000,00			30.033.003,00	30.033.003,00			30.033.003,00	30.033.003,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		30.030.000,00	30.030.000,00								

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.927.482,76	7.516.617,23	4.927.955,51	4.927.955,51
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.927.482,76	7.516.617,23	4.927.955,51	4.927.955,51

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
		5.927.482,76	5.927.482,76			4.927.955,51	4.927.955,51			4.927.955,51	4.927.955,51
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
		7.516.617,23	7.516.617,23								

SEZIONE OPERATIVA

Parte Numero 1

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	587.098,77	671.088,80	540.748,49	517.248,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	587.098,77	671.088,80	540.748,49	517.248,52

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	83.990,03	Previsione di competenza	648.121,70	587.098,77	540.748,49	517.248,52
			di cui già impegnate		46.243,87	6.937,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	719.946,64	671.088,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	83.990,03	Previsione di competenza	648.121,70	587.098,77	540.748,49	517.248,52
			di cui già impegnate		46.243,87	6.937,25	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	719.946,64	671.088,80		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.472,46	746.065,95	22.474,72	22.474,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	22.472,46	746.065,95	22.474,72	22.474,72
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.293.082,71	1.407.011,34	1.124.410,66	1.108.721,30
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.315.555,17	2.153.077,29	1.146.885,38	1.131.196,02

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	837.522,12	Previsione di competenza	2.004.360,15	1.315.555,17	1.146.885,38	1.131.196,02
			di cui già impegnate		62.391,10	28.368,37	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.472.891,91	2.153.077,29		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.448,40			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	837.522,12	Previsione di competenza	2.004.360,15	1.315.555,17	1.146.885,38	1.131.196,02
			di cui già impegnate		62.391,10	28.368,37	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.477.340,31	2.153.077,29		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.202.200,01	2.815.052,66	2.270.844,51	2.270.844,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	284.656,69	284.656,69	124.458,34	124.458,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	298.358,86	2.286.060,13	247.274,88	247.274,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		1.110,78		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	798.000,00	1.197.668,34		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.583.215,56	6.584.548,60	2.642.577,73	2.642.577,73
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.331.038,36	-6.075.000,67	-2.411.541,39	-2.411.541,39
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	252.177,20	509.547,93	231.036,34	231.036,34

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	257.370,73	Previsione di competenza	543.875,77	252.177,20	231.036,34	231.036,34
			di cui già impegnate		9.150,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	652.218,63	509.547,93		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	257.370,73	Previsione di competenza	543.875,77	252.177,20	231.036,34	231.036,34
			di cui già impegnate		9.150,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	652.218,63	509.547,93		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	16.286.590,67	28.837.882,82	15.060.296,21	15.041.796,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.927,91	20.927,91	20.930,00	20.930,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	587.457,05	1.029.845,38	587.497,80	587.497,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	16.894.975,63	29.888.656,11	15.668.724,01	15.650.224,01
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-16.077.594,68	-28.845.889,45	-14.870.162,04	-14.933.459,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	817.380,95	1.042.766,66	798.561,97	716.764,06

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	225.385,71	Previsione di competenza	876.602,00	817.380,95	798.561,97	716.764,06
			di cui già impegnate		8.027,60	6.954,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	994.271,58	1.042.766,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	225.385,71	Previsione di competenza	876.602,00	817.380,95	798.561,97	716.764,06
			di cui già impegnate		8.027,60	6.954,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	994.271,58	1.042.766,66		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	176.631,49	1.225.855,46	176.637,66	176.637,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.400.000,00	1.400.882,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	230.000,00	230.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.806.631,49	2.856.737,46	176.637,66	176.637,66
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.302.633,08	-1.989.251,88	-79.074,55	-79.074,55
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	503.998,41	867.485,58	97.563,11	97.563,11

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	23.574,28	Previsione di competenza	151.356,00	64.161,65	15.750,23	15.750,23
			di cui già impegnate		23.990,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	210.437,17	87.735,93		
2	Spese in conto capitale	339.912,89	Previsione di competenza	594.156,04	439.836,76	81.812,88	81.812,88
			di cui già impegnate		28.326,27		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.018.052,41	779.749,65		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	363.487,17	Previsione di competenza	745.512,04	503.998,41	97.563,11	97.563,11
			di cui già impegnate		52.316,27		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.228.489,58	867.485,58		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	95.935,85	95.935,85	95.944,44	95.944,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	551.040,00	4.798.654,61	535.044,00	535.044,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	646.975,85	4.894.590,46	630.988,44	630.988,44
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	189.486,02	-3.401.287,73	207.497,18	75.768,46
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	836.461,87	1.493.302,73	838.485,62	706.756,90

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	183.764,43	Previsione di competenza	898.968,35	775.411,87	605.729,84	554.089,14
			di cui già impegnate		11.405,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.225.890,59	959.176,30		
2	Spese in conto capitale	473.076,43	Previsione di competenza	206.519,50	61.050,00	232.755,78	152.667,76
			di cui già impegnate		50.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	518.535,70	534.126,43		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	656.840,86	Previsione di competenza	1.105.487,85	836.461,87	838.485,62	706.756,90
			di cui già impegnate		61.405,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.744.426,29	1.493.302,73		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	151.335,18	151.335,18	75.675,16	75.675,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	41.176,16	41.176,16	41.177,78	41.177,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	192.511,34	192.511,34	116.852,94	116.852,94
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	96.418,84	112.512,16	91.751,26	94.295,70
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	288.930,18	305.023,50	208.604,20	211.148,64

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	16.093,32	Previsione di competenza	199.448,00	288.930,18	208.604,20	211.148,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	206.587,52	305.023,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.093,32	Previsione di competenza	199.448,00	288.930,18	208.604,20	211.148,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	206.587,52	305.023,50		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	25.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		1.985,59		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.000,00	26.985,59	10.000,00	10.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	1.985,59	Previsione di competenza	11.430,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.430,00	26.985,59		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.985,59	Previsione di competenza	11.430,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.430,00	26.985,59		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	370.964,59	611.295,50	362.516,62	359.679,43
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	370.964,59	611.295,50	362.516,62	359.679,43

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	240.330,91	Previsione di competenza	289.556,60	370.964,59	362.516,62	359.679,43
			di cui già impegnate		8.600,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	596.346,03	611.295,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	240.330,91	Previsione di competenza	289.556,60	370.964,59	362.516,62	359.679,43
			di cui già impegnate		8.600,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	596.346,03	611.295,50		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	420.020,00	683.560,45	420.022,00	420.022,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	420.020,00	683.560,45	420.022,00	420.022,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	435.120,76	301.170,71	420.670,27	439.995,19
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	855.140,76	984.731,16	840.692,27	860.017,19

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	129.590,40	Previsione di competenza	938.923,73	838.140,76	840.692,27	860.017,19
			di cui già impegnate		62.831,57	3.462,78	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.067.596,59	967.731,16		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		17.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		17.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	129.590,40	Previsione di competenza	938.923,73	855.140,76	840.692,27	860.017,19
			di cui già impegnate		62.831,57	3.462,78	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.067.596,59	984.731,16		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	633.493,59	1.127.850,53	620.537,53	624.126,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	633.493,59	1.127.850,53	620.537,53	624.126,98

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	494.356,94	Previsione di competenza	720.189,08	633.493,59	620.537,53	624.126,98
			di cui già impegnate		16.568,33	5.720,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.248.472,87	1.127.850,53		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	494.356,94	Previsione di competenza	720.189,08	633.493,59	620.537,53	624.126,98
			di cui già impegnate		16.568,33	5.720,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.248.472,87	1.127.850,53		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.255.164,99	1.255.164,99		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.255.164,99	1.255.164,99		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	87.791,00	463.886,54	84.810,76	87.321,76
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.342.955,99	1.719.051,53	84.810,76	87.321,76

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	80.573,83	Previsione di competenza	88.191,30	87.791,00	84.810,76	87.321,76
			di cui già impegnate		10.064,32	8.460,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	185.243,71	168.364,83		
2	Spese in conto capitale	295.521,71	Previsione di competenza	55.000,00	1.255.164,99		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	360.986,54	1.550.686,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	376.095,54	Previsione di competenza	143.191,30	1.342.955,99	84.810,76	87.321,76
			di cui già impegnate		10.064,32	8.460,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	546.230,25	1.719.051,53		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 4 Istruzione universitaria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza		2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.539.804,58	1.754.704,09	1.666.435,48	1.666.435,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.539.804,58	1.754.704,09	1.666.435,48	1.666.435,48

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	214.899,51	Previsione di competenza	1.192.571,88	1.539.804,58	1.666.435,48	1.666.435,48
			di cui già impegnate		674.007,80	473.916,98	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.544.489,28	1.754.704,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	214.899,51	Previsione di competenza	1.192.571,88	1.539.804,58	1.666.435,48	1.666.435,48
			di cui già impegnate		674.007,80	473.916,98	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.544.489,28	1.754.704,09		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	362.235,44	362.235,44	443.283,19	443.283,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	712.235,44	712.235,44	793.283,19	793.283,19
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-712.235,44	-712.235,44	-793.283,19	-793.283,19
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		115.320,55		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		115.320,55		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		-106.829,47		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		8.491,08		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	12.077,00			
2	Spese in conto capitale	8.491,08	Previsione di competenza	81.604,81			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	158.343,13	8.491,08		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.491,08	Previsione di competenza	81.604,81			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	170.420,13	8.491,08		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		4.700,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131,43	131,43	131,44	131,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	140.000,00	140.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	140.131,43	144.831,43	131,44	131,44
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	447.944,86	1.072.767,05	421.395,35	426.895,35
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	588.076,29	1.217.598,48	421.526,79	427.026,79

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	139.123,36	Previsione di competenza	373.553,54	442.076,29	421.526,79	427.026,79
			di cui già impegnate		5.058,58	2.138,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	465.373,05	581.199,65		
2	Spese in conto capitale	490.398,83	Previsione di competenza	146.000,00	140.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.058.072,58	630.398,83		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	629.522,19	Previsione di competenza	519.553,54	582.076,29	421.526,79	427.026,79
			di cui già impegnate		5.058,58	2.138,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.523.445,63	1.211.598,48		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
---------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		5.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.100,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		6.100,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	306.962,04	1.367.253,29	246.128,89	246.128,85
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	306.962,04	1.373.353,29	246.128,89	246.128,85

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	324.396,27	Previsione di competenza	362.875,58	306.962,04	246.128,89	246.128,85
			di cui già impegnate		2.483,49		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	709.124,87	631.358,31		
2	Spese in conto capitale	741.994,98	Previsione di competenza	781.819,81			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	809.717,58	741.994,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.066.391,25	Previsione di competenza	1.144.695,39	306.962,04	246.128,89	246.128,85
			di cui già impegnate		2.483,49		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.518.842,45	1.373.353,29		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				

Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		2.094,49	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		2.094,49	

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	2.094,49	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.094,49	2.094,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.094,49	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.094,49	2.094,49		

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.067,00	27.067,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	27.067,00	27.067,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	218.964,61	311.496,31	244.657,68	244.657,68
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	246.031,61	338.563,31	244.657,68	244.657,68

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	92.531,70	Previsione di competenza 305.817,80	252.031,61	244.657,68	244.657,68
			di cui già impegnate	16.500,00	16.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	285.218,25	344.563,31	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	92.531,70	Previsione di competenza 305.817,80	252.031,61	244.657,68	244.657,68
			di cui già impegnate	16.500,00	16.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	285.218,25	344.563,31	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	54.800,00	58.472,45	421,11	421,11
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	54.800,00	58.472,45	421,11	421,11

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	3.672,45	Previsione di competenza	5.252,00	4.800,00	421,11	421,11
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.877,56	8.472,45		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		50.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.672,45	Previsione di competenza	5.252,00	54.800,00	421,11	421,11
			di cui già impegnate		500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.877,56	58.472,45		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	200.000,00	200.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		109.900,45		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	200.000,00	309.900,45		

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2018	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2 Spese in conto capitale	109.900,45	Previsione di competenza	70.000,00	200.000,00	
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	151.900,45	309.900,45	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	109.900,45	Previsione di competenza	70.000,00	200.000,00	
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	151.900,45	309.900,45	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	344.638,49	506.565,68	350.017,54	349.078,05
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	344.638,49	506.565,68	350.017,54	349.078,05

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	113.766,25	Previsione di competenza	368.747,44	324.313,29	309.973,52	309.034,03
			di cui già impegnate		22.519,00	6.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	452.433,60	438.079,54		
2	Spese in conto capitale	48.160,94	Previsione di competenza	100.000,00	20.325,20	40.044,02	40.044,02
			di cui già impegnate		20.325,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	177.951,50	68.486,14		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	161.927,19	Previsione di competenza	468.747,44	344.638,49	350.017,54	349.078,05
			di cui già impegnate		42.844,20	6.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	630.385,10	506.565,68		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	350.000,00	350.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	149.999,99	149.999,99		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	499.999,99	499.999,99		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.686.326,81	8.996.376,80	5.624.171,65	5.624.171,65
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.186.326,80	9.496.376,79	5.624.171,65	5.624.171,65

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	3.100.731,24	Previsione di competenza	5.653.133,95	5.649.326,81	5.624.171,65	5.624.171,65
			di cui già impegnate		3.408.666,36	534.322,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.857.982,02	8.750.058,05		
2	Spese in conto capitale	209.318,75	Previsione di competenza	223.795,00	536.999,99		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	248.764,47	746.318,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.310.049,99	Previsione di competenza	5.876.928,95	6.186.326,80	5.624.171,65	5.624.171,65
			di cui già impegnate		3.408.666,36	534.322,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.106.746,49	9.496.376,79		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma: 4 Servizio idrico integrato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
---------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	53.017,56	73.097,80	49.097,93	52.286,82
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	53.017,56	73.097,80	49.097,93	52.286,82

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	20.080,24	Previsione di competenza	62.839,82	53.017,56	49.097,93	52.286,82
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	78.451,64	73.097,80		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	493,69			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.080,24	Previsione di competenza	62.839,82	53.017,56	49.097,93	52.286,82
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	78.945,33	73.097,80		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		18.910,61		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	285.685,40	285.685,40	370.297,03	370.297,03

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.629.391,04	3.629.421,04		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	570.000,00	570.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.485.076,44	4.504.017,05	370.297,03	370.297,03
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.658.489,96	2.869.007,52	968.144,33	1.038.396,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	6.143.566,40	7.373.024,57	1.338.441,36	1.408.694,01

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	664.003,27	Previsione di competenza	2.080.629,91	1.662.206,06	1.283.881,38	1.274.046,01
			di cui già impegnate		160.565,40	97.582,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.807.688,98	2.326.209,33		
2	Spese in conto capitale	565.454,90	Previsione di competenza	1.422.410,19	4.481.360,34	54.559,98	134.648,00
			di cui già impegnate		20.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.438.213,80	5.046.815,24		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.229.458,17	Previsione di competenza	3.503.040,10	6.143.566,40	1.338.441,36	1.408.694,01
			di cui già impegnate		180.565,40	97.582,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.245.902,78	7.373.024,57		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	45.550,00	83.610,25	58.500,00	58.500,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	45.550,00	83.610,25	58.500,00	58.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	447.085,56	542.751,43	534.495,69	534.495,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	492.635,56	626.361,68	592.995,69	592.995,69

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	133.726,12	Previsione di competenza	543.528,44	492.635,56	592.995,69	592.995,69
			di cui già impegnate		48.328,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	750.099,46	626.361,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	133.726,12	Previsione di competenza	543.528,44	492.635,56	592.995,69	592.995,69
			di cui già impegnate		48.328,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	750.099,46	626.361,68		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.842,43	65.129,67	14.972,16	14.972,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.378,00	25.378,00	33.700,00	33.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	47.220,43	90.507,67	48.672,16	48.672,16
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	150.193,57	132.873,07	214.545,84	214.545,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	197.414,00	223.380,74	263.218,00	263.218,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	25.966,74	Previsione di competenza	58.811,74	197.414,00	263.218,00	263.218,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	153.859,52	223.380,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.966,74	Previsione di competenza	58.811,74	197.414,00	263.218,00	263.218,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	153.859,52	223.380,74		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	132.775,67	149.338,54	171.980,55	171.980,55
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	147.775,67	164.338,54	186.980,55	186.980,55

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	16.562,87	Previsione di competenza	48.197,96	147.775,67	186.980,55	186.980,55
			di cui già impegnate		200,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	120.360,36	164.338,54		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.562,87	Previsione di competenza	48.197,96	147.775,67	186.980,55	186.980,55
			di cui già impegnate		200,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	120.360,36	164.338,54		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	805.749,45	805.749,45	805.821,81	805.821,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	815.749,45	815.749,45	820.821,81	820.821,81
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-92.125,00	459.530,98	-97.125,00	-97.125,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	723.624,45	1.275.280,43	723.696,81	723.696,81

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	551.655,98	Previsione di competenza	728.401,55	723.624,45	723.696,81	723.696,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	875.961,31	1.275.280,43		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	551.655,98	Previsione di competenza	728.401,55	723.624,45	723.696,81	723.696,81
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	875.961,31	1.275.280,43		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	975.433,79	1.160.812,94	1.033.534,62	1.033.534,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	975.433,79	1.160.812,94	1.033.534,62	1.033.534,62
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	662.090,30	652.205,06	218.784,98	188.784,98
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.637.524,09	1.813.018,00	1.252.319,60	1.222.319,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	175.493,91	Previsione di competenza	1.938.416,30	1.637.524,09	1.252.319,60	1.222.319,60
			di cui già impegnate		265.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.170.226,49	1.813.018,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	175.493,91	Previsione di competenza	1.938.416,30	1.637.524,09	1.252.319,60	1.222.319,60
			di cui già impegnate		265.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.170.226,49	1.813.018,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.440,40	40.440,40	40.444,44	40.444,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	40.440,40	40.440,40	40.444,44	40.444,44
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-40.440,40	-40.440,40	-40.444,44	-40.444,44
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	194.971,68	251.431,15	188.101,41	188.101,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	194.971,68	251.431,15	188.101,41	188.101,41

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	56.459,47	Previsione di competenza	14.955,70	194.971,68	188.101,41	188.101,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	271.771,69	251.431,15		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	56.459,47	Previsione di competenza	14.955,70	194.971,68	188.101,41	188.101,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	271.771,69	251.431,15		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	10.110,10	26.024,08	10.111,11	10.111,11
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	10.110,10	26.024,08	10.111,11	10.111,11

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	15.913,98	Previsione di competenza	15.100,00	10.110,10	10.111,11	10.111,11
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	37.545,57	26.024,08		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.913,98	Previsione di competenza	15.100,00	10.110,10	10.111,11	10.111,11
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	37.545,57	26.024,08		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	589.562,55	1.202.539,33	88.607,47	89.009,49
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	589.562,55	1.202.539,33	88.607,47	89.009,49

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	95.394,66	Previsione di competenza	76.828,28	89.562,55	88.607,47	89.009,49
			di cui già impegnate		2.000,00	2.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	180.547,19	184.957,21		
2	Spese in conto capitale	517.582,12	Previsione di competenza	580.000,00	500.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	676.040,55	1.017.582,12		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	612.976,78	Previsione di competenza	656.828,28	589.562,55	88.607,47	89.009,49
			di cui già impegnate		2.000,00	2.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	856.587,74	1.202.539,33		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		2.943,39		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		2.943,39		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2	Spese in conto capitale	2.943,39	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.000,00	2.943,39		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.943,39	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.000,00	2.943,39		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.055,05	20.529,35	5.055,56	5.055,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.055,05	20.529,35	5.055,56	5.055,56
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	180.668,82	188.211,46	157.450,08	157.450,08
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	185.723,87	208.740,81	162.505,64	162.505,64

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	23.016,94	Previsione di competenza	157.141,35	185.723,87	162.505,64	162.505,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	180.007,67	208.740,81		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.016,94	Previsione di competenza	157.141,35	185.723,87	162.505,64	162.505,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	180.007,67	208.740,81		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	505,50	705,50	505,56	505,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	505,50	705,50	505,56	505,56

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti	200,00	Previsione di competenza	505,00	505,50	505,56	505,56
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	955,00	705,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	200,00	Previsione di competenza	505,00	505,50	505,56	505,56
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	955,00	705,50		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	100.306,00	100.306,00	95.852,00	96.205,73
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	100.306,00	100.306,00	95.852,00	96.205,73

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	50.645,69	100.306,00	95.852,00	96.205,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.645,69	100.306,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	50.645,69	100.306,00	95.852,00	96.205,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.645,69	100.306,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.166.372,24		2.026.872,99	2.133.550,51
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.166.372,24		2.026.872,99	2.133.550,51

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.736.558,83	2.166.372,24	2.026.872,99	2.133.550,51
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.730.274,58			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.736.558,83	2.166.372,24	2.026.872,99	2.133.550,51
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.730.274,58			

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	4.322,98	4.322,98	4.323,41	4.323,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.322,98	4.322,98	4.323,41	4.323,41

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1	Spese correnti		Previsione di competenza	4.318,66	4.322,98	4.323,41	4.323,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.318,66	4.322,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	4.318,66	4.322,98	4.323,41	4.323,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.318,66	4.322,98		

Missione: 50 Debito pubblico

Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.728.254,50	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.728.254,50	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	1.674.868,77	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.674.868,77	1.728.254,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.674.868,77	1.728.254,50	1.772.131,25	1.825.779,31
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.674.868,77	1.728.254,50		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	30.030.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	30.030.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	30.000.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.260.599,95	30.030.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	30.000.000,00	30.030.000,00	30.033.003,00	30.033.003,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	31.260.599,95	30.030.000,00		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2019 Competenza	ANNO 2019 Cassa	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.927.482,76	7.516.617,23	4.927.955,51	4.927.955,51
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.927.482,76	7.516.617,23	4.927.955,51	4.927.955,51

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2018		Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.589.134,47	Previsione di competenza	6.122.760,00	5.927.482,76	4.927.955,51	4.927.955,51
			di cui già impegnate		9.336,39		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.370.815,10	7.516.617,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.589.134,47	Previsione di competenza	6.122.760,00	5.927.482,76	4.927.955,51	4.927.955,51
			di cui già impegnate		9.336,39		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.370.815,10	7.516.617,23		

**SEZIONE
OPERATIVA**

Parte numero 2

GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2019 / 2021

SEZIONE 3

SCHEDE MINISTERIALI

SCHEDA1 - QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA` DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA` FINANZIARIA			
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Importo totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.095.134,99	0,00	0,00	3.095.134,99
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.861.634,99	0,00	0,00	1.861.634,99
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2.479.421,04	0,00	0,00	2.479.421,04

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

SCHEDA 2: ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2019)	Secondo anno (2020)	Terzo anno (2021)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	F585	ABRUZZO	TE	067037			REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO ROSETO VI LOTTO - IISTRALCIO	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	No	0,00	99	
2	F585			067037			ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO FABBRICATO FONTE DELL'OLMO - II LOTTO	1	293.635,00	0,00	0,00	293.635,00	No	0,00	99	
3	F585			067037			SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI LUNGOMARE ROMA - I LOTTO	1	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	No	0,00		
4	F585			067037			ARREDO URBANO VIA THAUERO	1	168.000,00	0,00	0,00	168.000,00	No	0,00		
5	F585			067037		01	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI COLOGNA SPIAGGIA	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00		
6	F585			067037		07	INTERVENTO DI REALIZZAZIONE NUOVI TRATTI DI RACCOLTA ACQUE BIANCHE IN PIAZZA OLIMPIA E VIA SECCHIA	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00		
7	F585			067037		04	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI VOLTARROSTO	1	654.144,99	0,00	0,00	654.144,99	No	0,00		
8	F585			067037		04	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA S.PETRONILLA	1	601.020,00	0,00	0,00	601.020,00	No	0,00		
9	F585			067037		01	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FRAZIONE SANTA LUCIA	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00		
10	F585			067037		06	A05 36 ADEGUAMENTO LOCALI PRUSST MONTI PER REALIZZAZIONE UFFICI FORZE DELL'ORDINE	1	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	No	0,00		
11	F585			067037		03	A02 05 MESSA IN SICUREZZA DI UN FRONTE DI DISCARICA PUBBLICA DISMESSA IN LOCALITA' FIUME VOMANO	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00		
12	F585			067037		06	A02 11 REALIZZAZIONE INTERVENTO A PROTEZIONE DELL'AREA LITORALE ANTISTANTE LA FOCE DEL FIUME VOMANO	1	149.970,00	0,00	0,00	149.970,00	No	0,00		
13	F585			067037			A02 99 MASTERPLAN PER L'ABRUZZO - INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLA SPAZIALITA' PUBBLICA AMBITO CENTRO STO	1	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	No	0,00		
14	F585			067037		03	DELIBERA CIPE N. 12 DEL 28.2.18 - RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTILE	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	No	0,00		
15	F585			067037		01	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI IN LOCALITA' FONTE DELL'OLMO	1	357.142,85	0,00	0,00	357.142,85	No	0,00		

16	F585			067037		01		REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO RIFIUTI IN LOCALITA' FONTE DELL'OLMO	1	142.857,14	0,00	0,00	142.857,14	No	0,00	
17	F585			067037			A02 05	INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI DI ARENILE INTERESSATI DA GRAVI FENOME	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
18	F585			067037			A02 11	INTERVENTO URGENTE RIPRISTINO/RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI TRATTI INTERE	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
19	F585						A03 99	INTERVENTO FINALIZZATO A GENERARE RISPARMI DI NATURA ENERGETICA E GESTIONALE - FINANZA DI PROGETTO A	1	2.479.421,04	0,00	0,00	2.479.421,04	No	2.479.421,04	01
										7.636.191,02	0,00	0,00	7.636.191,02			

SPESA DI PERSONALE

Vincoli per assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2019

Si riepilogano le novità in materia di personale previste dalla Legge di bilancio 2019. Per la prima volta, dopo anni di interventi restrittivi sui vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, non sono state ritoccate le vigenti facoltà assunzionali; l'azione del legislatore è andata invece verso la semplificazione delle modalità di reclutamento del personale, per le quali siamo in attesa dell'apposito decreto ministeriale, e l'introduzione di limiti all'utilizzo delle graduatorie concorsuali.

Possiamo riassumere di seguito i vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2019, nonché i presupposti da verificare prima di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, tenendo conto delle novità in materia di vincoli di finanza pubblica introdotte dalla Legge di bilancio 2019.

Un primo dubbio è se anche gli Enti Locali dovranno procedere al reclutamento di personale mediante i “concorsi unici”, come previsto dall'art. 1, comma 300, della L. n. 145/2018.

La Legge di bilancio 2019 ha previsto, in particolare, che:

- 1) le procedure autorizzate a valere sulle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 365, lett. b), della L. n. 232/2016, come rifinanziato dalla Legge di bilancio 2019, sono svolte, secondo le indicazioni dei piani di fabbisogni di ciascuna amministrazione, mediante concorsi unici, per esami o per titoli ed esami, in relazione a figure professionali omogenee;
- 2) i predetti concorsi sono organizzati dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del progetto RIPAM, che si avvale dell'Associazione Formez PA, e “possono” essere espletati con modalità semplificate definite con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione da adottare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della Legge di bilancio 2019;
- 3) le procedure concorsuali e le conseguenti assunzioni finanziate con il fondo di cui all'art. 1, comma 365, lett. b), della L. n. 232/2016, come rifinanziato dalla Legge di bilancio 2019, sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 (procedure di mobilità).

Pare che i concorsi unici riguarderebbero le assunzioni finanziate dalle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 365, lett. b), della L. n. 232/2016, ovvero solo quelle delle amministrazioni dello Stato (e non, anche, degli Enti Locali).

Tuttavia, il quesito nasce dall'art. 1, comma 360, della L. n. 145/2018, il quale ha previsto che, a decorrere dal 2019, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (tra cui anche gli Enti Locali) procedono al reclutamento del personale secondo le modalità semplificate individuate con il decreto di cui al comma 300 (sopra riportato).

Parrebbe che, il rimando al comma 300 riguarderebbe solo l'obbligo per gli Enti Locali di attenersi alle procedure semplificate di cui al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione ; questo non significa però che dovranno effettuare le assunzioni mediante i concorsi unici (che peraltro

“possono” essere svolti con modalità semplificate). Come previsto, tra l’altro, dalle “Linee guida sulle procedure concorsuali” di cui alla Direttiva n. 3 del 2018 del Ministro per semplificazione e la pubblica amministrazione, lo svolgimento dei concorsi in forma centralizzata o aggregata sarebbe obbligatorio per le amministrazioni centrali, mentre rappresenterebbe un’opportunità comunque consigliata per tutte le restanti amministrazioni (vedi circolare Personale 11 maggio 2018).

In ogni caso, per meglio chiarire la questione occorrerà attendere l’apposito decreto ministeriale; nel frattempo, il reclutamento avviene comunque secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

➔ **Vincoli in materia di assunzioni per il triennio 2019/2021**

I vincoli in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato dal 2019 sono i seguenti:

➔ **i Comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni**, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente (art. 1, comma 229, L. n. 208/2015);

➔ **i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti (non soggetti al patto di stabilità nel 2015)** possono procedere all’assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 16, comma 1-bis, D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016; art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006); per tali Enti rimane quindi garantito il turn-over al 100% delle cessazioni, anche per quelle verificatesi dopo il 2006 (delibera Sezioni Riunite n. 52/2010);

➔ **i Comuni con popolazione oltre 1.000 abitanti (soggetti al patto di stabilità nel 2015)** possono procedere all’assunzione di personale a tempo indeterminato (senza più alcuna distinzione di qualifica) nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente (art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014);

➔ **assunzioni a tempo indeterminato di personale di polizia municipale nell’anno 2019**: al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio; le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale (art. 35-bis del D.L. n. 113/2018, introdotto con la Legge di conversione n. 132/2018).

➔ **Presupposti per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale**

Come noto, la definizione e la concreta attuazione della programmazione del fabbisogno di personale si interseca con una pluralità di presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Tenendo conto delle nuove norme in materia di finanza pubblica, introdotte dalla Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 819 a 830, della L. n. 145/2018), riteniamo opportuno riepilogare le condizioni da rispettare per l’anno 2019:

➔ aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all’art. 6 del D.Lgs.n. 165/2001, come

modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);

➡ aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);

➡ aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art.48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);

➡ aver approvato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. n. 150/2009); per gli Enti Locali, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG (art. 169, comma 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000);

➡ aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 562 – enti non soggetti al patto nel 2015 o commi 557 e seguenti – enti soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006);

➡ aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché aver inviato gli stessi, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione (**non più dalla loro approvazione**), alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato; il divieto di assunzione di personale si applica, in caso di ritardo, fino a quando non si adempie ai predetti obblighi (art. 9, commi da 1-quinques a 1-octies, D.L. n. 113/2016);

➡ aver rispettato gli obiettivi di saldo non negativo nell'anno 2017, accertato ai sensi dell'art. 1, commi 477 e 478, della L. n. 232/2016 (art. 1, comma 823, della L. n. 145/2018; per la disapplicazione delle sanzioni si veda l'art. 1, commi da 827 a 830, della L. n. 145/2018);

➡ con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018, aver inviato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31/03/2019 la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio; nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il 30/05/2019 e attesti il conseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, nei dodici mesi successivi al ritardato invio si applica solamente la sanzione del divieto di assunzioni di personale a tempo indeterminato (art. 1, comma 470, L. n. 232/2016; art. 1, comma 823, della L. n. 145/2018);

➡ aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE (MEDIA TRIENNIO 2011-2013) E INDIVIDUAZIONE LIMITE DI SPESA

(art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ¹ ANNO 2011	Spesa ² ANNO 2012	Spesa ³ ANNO 2013	Spesa Totale TRIENNIO
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 4.649.888	€ 4.428.317	€ 4.382.207	13.460.412
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€ 122.747	€ 67.886	€ 36.549	€ 227.182
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art.14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 167.676	€ 167.676	€ 167.676	€ 503.028
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€ 42.242	€ 52.182	€ 57.499	€ 151.923
9	Oneri contributivi a carico ente		€ 1.238.702	€ 1.173.610	€ 1.139.717	€ 3.552.029
10	IRAP	Int. 07	€ 348.623	€ 322.040	€ 314.477	€ 985.140
11	Oneri per lavoratori socialmente utili		€ 112.959	€ 108.955	€ 39.725	€ 261.639
12	Buoni pasto		€ 56.493	€ 61.528	€ 61.355	€ 179.376
13	Assegno nucleo familiare		€ 52.624	€ 39.950	€ 43.718	€ 136.292
14	Spese per equo indennizzo		€ 0,00	€ 4.639	€ 0,00	€ 4.639
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Altro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE LORDE NEL TRIENNIO (voci da 1 a 16)					€ 19.461.660

A DETRARRE

¹ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato.

² Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato.

³ Somme impegnate risultanti dal rendiconto definitivamente approvato.

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa da detrarre ANNO 2011	Spesa da detrarre ANNO 2012	Spesa da detrarre ANNO 2013	Spesa Totale da detrarre nel TRIENNIO
18	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 273.858	€ 215.155	€ 213.740	€ 702.753
20	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
24	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 63.256	€ 102.781	€ 66.260	€ 232.297
25	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 28.649	€ 8.035	€ 24.259	€ 60.943
26	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 5.319	€ 5.118	€ 4.497	€ 14.934
27	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
28	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
29	TOTALE SPESE ESCLUSE NEL TRIENNIO (voci da 18 a 28)					€ 1.010.927
30	SPESA DI PERSONALE NETTA TRIENNIO 2011-2013 (rigo 17 - rigo 29)					€18.450.733
31	SPESA DI PERSONALE MEDIA TRIENNIO 2011-2013 – LIMITE 2018 (rigo 30 / 3)					€ 6.150.244

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	4.987.721,40	4.908.215,19	4.781.253,26	4.614.488,75
I.R.A.P.	289.098,73	283.318,29	280.136,59	269.776,44
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	208.713,78	208.713,78	208.713,78	208.713,78
Buoni pasto	55.380,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre spese per il personale	0,00	15.135,56	14.136,98	14.136,98
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	5.540.913,91	5.465.382,82	5.324.240,61	5.147.115,95

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Categorie protette	215.155,00	215.155,00	215.155,00	215.155,00
Incentivi progettazione ICI-ISTAT-Merloni	2.179,36	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per la formazione	6.289,76	15.135,56	14.136,98	14.136,98
AUMENTI CONTRATTUALI	132.529,71	132.529,71	132.529,71	132.529,71
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	536.153,83	382.820,27	381.821,69	381.821,69

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	5.184.760,08	5.082.562,55	4.942.518,92	4.765.294,26
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

PROGRAMMA ANNUALE ASSUNZIONI

ASSUNZIONI LAVORO FLESSIBILIE

Personale a tempo determinato, somministrazione di lavoro a termine, integrazione salariale LSU

ANNO 2019

Art.11, comma 4-bis del D.L. n.90 24 giugno 2014:

Confronto anno 2009:

Il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato per l'anno 2019 è pari al costo effettivamente sostenuto nell'anno 2009 per **assunzioni a tempo determinato** quantificato in €537.555,00.

Tabella – Spesa Assunzioni per il personale a TD in termini di competenza.

Anni	2009	Limite (50% spesa 2009)	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa	537.555	268.777	229.023	133.773	106.635	104.660	144.764	222.130	350.662

PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONE 2019 – 2020 – 2021

Turn-Over Anno 2019

I comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti possono procedere per il triennio 2019/2021 all'assunzione di personale a tempo indeterminato (senza più alcuna distinzione di qualifica) nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dall'esercizio nell'anno precedente. Di seguito si espone la spesa relativa al personale cessato nell'anno 2018 ed il limite assunzionale per l'anno 2019:

ND	Anno	Spesa cessati	%	Limite spesa per nuove assunzioni
1	SPESA PER CESSATI ANNO 2018	€ 393.057,03	100%	€ 393.057,03
		TOTALE ANNO 2019		€ 393.057,03

Assunzioni personale a tempo indeterminato e determinato per l'anno 2019

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

SETTORE V TRIBUTI										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
1	D	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	FULL TIME	01/09/2019	X				36.122,89

SETTORE II- LAVORI PUBBLICI										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
1	C	C1	GEOMETRA Istruttore tecnico - amministrativo	FULL TIME	01/09/2019	X				32.916,43

SETTORE II- LAVORI PUBBLICI servizio manutentivo										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
1	B	B3	OPERAIO Specializzato Imbianchino con abilitazione per camion con cestello (Piattaforma aerea)	FULL TIME	01/09/2019	X				31.315,13

SETTORE I - SERVIZIO II URBANISTICA										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art.110 Comma1 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
1	D	D1	FUNZIONARIO TECNICO	FULL TIME	01/09/2019	X				36.018,88

SETTORE IV – SERVIZIO I -CONTENZIOSO										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art.110 Comma 1 D.Lgs. 267/2000	Selezione INTERNA	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
1	B	C	ISTRUTTORE AMMINISTR. VO	FULL TIME	01/01/2019			X		32.966,91 (diff.€3.611,76 Fra B/C)

SETTORE II SERVIZIO III DEMANIO										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000	SELEZIONE INTERNA	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
1	B	C	ISTRUTTORE AMMINISTR. VO	FULL TIME	01/01/2019			X		32.966,91 (diff.€3.611,76 Fra B/C)

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	CONVENZIONE TRA ENTI Ex art.14 ccnl	Retribuzione Lorda + Oneri
1	D	D	COMANDANTE P.M.	FULL TIME	01/09/2019	X				52.738,06

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
3	C	C1	AGENTE P.M.	FULL TIME	30/12/2019	X				103.248,36

TOTALE COSTO PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2019.....€ 299.583,27

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art. 90 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Somministrazione di lavoro a termine	Retribuzione Lorda + Oneri
3	C	C1	AGENTE P.M. STAGIONALE A 3 MESI	FULL TIME	01/06/2019-31/08/2019	X				24.959,55

SETTORE I – SERVIZIO II URBANISTICA										
N.	Cat.	Pos. Econom.	Profilo Professionale	Part-Time Tempo Pieno	Data Assunzione	Modalità di reclutamento				
						Concorso Pubblico	Art.110 Comma1 D.Lgs. 267/2000	Selezione Centro Impiego	Convenzione Ex art. 14 ccnl 2004	Retribuzione Lorda + Oneri
1	D	D	FUNZIONARIO TECNICO - ARCHITETTO	PART TIME 18 ORE	01/03/2019				X	24.316,19

TOTALE COSTO PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ANNO 2019.....€ 49.275,74

TOTALE COSTO TEMPO DETERMINATO ANNO 2018€ 326.346,09

TOTALE COSTO TEMPO DETERMINATO ANNO 2019.....€ 375.621,83

Le previsioni assunzionali programmate saranno attivate previa attuazione dei relativi atti propedeutici ed indispensabili, previsti dalla norma.

ANNO 2020

Le assunzioni saranno vincolate alla cessazione dal servizio del personale nel corso dell'anno 2019, fatte salve le disponibilità economiche dell'Ente.

Le procedure saranno attivate qualora ricorrano i necessari presupposti:

- *assunzioni nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, salvo diverse disposizioni di legge;*
- *saranno attivate preventivamente le procedure di mobilità obbligatorie per legge.*

ANNO 2021

Le assunzioni saranno vincolate alla cessazione dal servizio del personale nel corso dell'anno 2020, fatte salve le disponibilità economiche dell'Ente.

Le procedure saranno attivate qualora ricorrano i necessari presupposti:

- *assunzioni nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, salvo diverse disposizioni di legge;*
- *saranno attivate preventivamente le procedure di mobilità obbligatorie per legge.*

Programma incarichi di collaborazione

(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali...”*

A.2) Decreto Legge n. 66/2014

L'articolo 14, commi 1 e 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno precedente. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Calcola Limiti di Spesa*			
Inserisci la spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente:	Limiti:	Incarichi di studio, ricerca e consulenza	Limite di spesa
€ 5.536.516,00			1,4%

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Sono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

SPESE PER INCARICHI ai sensi del D.Lgs. 50/2016 ANNO 2019

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
2909 2	01.06-2.02.03.05.001	INCARICO PER RECUPERO CENTRO STORICO ONERI LEGGE 10/77	50.050,00

La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

1. **collaborazioni coordinate e continuative:**
2. **incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza:** Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali.
3. **Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.** Rientrano in questa tipologia:
 - gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)
 - gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.9 legge 150/2000 (Uffici stampa delle Pubbliche amministrazioni);
 - gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
 - gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
 - qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2019 – 2020

L'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 reca il *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:

Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;

Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:

Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Considerato che sono stati approvati gli schemi con Decreto 14/2018 del Ministero dell'Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia ed in particolare l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce per le P.A. l'obbligo delle adozioni del Programma Biennale degli acquisti di Beni e Servizi.

Il Programma che si approva con il presente atto è redatto sulla base dell'Allegato II – Scheda A, allegata al D.M. 14/2018.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019 – 2020

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA1	Regione	Provincia	Indirizzo
Comune di Roseto degli Abruzzi	00176150670	c_f585	Abruzzo	Teramo	Piazza della Repubblica

Area	Descrizione del contratto	Importo presunto		Dirigente	Fonte finanziamento
		2019	2020		
Settore I	Servizio refezione scolastica - Scuole infanzia	383.182,80	383.182,80	Dott. Fabiola Candelori- Funzionario delegato Ciriolo	bilancio
Settore I	Servizio trasporto scolastico (compreso assistenti)	280.000,00	280.000,00	Dott. Fabiola Candelori- Funzionario delegato Ciriolo	bilancio
Settore I	Progetto SPRAR	723.624,45	723.624,45	Dott. Fabiola Candelori- Funzionario delegato Ciriolo	contributo
Settore I	Sportello Informagiovani	48.574,89	55.000,00	Dott. Fabiola Candelori- Funzionario delegato Ciriolo	bilancio
Settore P.M.	Parcheggi a pagamento	85.484,40	85.484,40	Com. Patrizia Tarquini	bilancio
Settore P.M.	Servizio supporto gestione verbali	112.000,00	83.011,00	Com. Patrizia Tarquini	bilancio
Settore II	Segnaletica stradale	40.000,00	40.000,00	Ing. Paolo Bracciali - Funzionario delegato Lavalle	bilancio
Settore II	Carburante automezzi comunali	85.000,00	85.000,00	Ing. Paolo Bracciali - Funzionario delegato Lavalle	bilancio
Settore II	Manutenzione automezzi	110.000,00	110.000,00	Ing. Paolo Bracciali - Funzionario delegato Lavalle	bilancio

1 L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) è l'archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi. È realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale. Contiene informazioni dettagliate sugli Enti, sulle strutture organizzative, sulle competenze dei singoli uffici e sui servizi offerti.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.

L'articolo 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, reca “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale

strategica".

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

L'adozione del piano *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale,

Nr. progr.	Atto	Denominazione	Ubicazione	Identificativi catastali		Misura di Valorizzazione	
				Foglio di mappa	Particella Catasto		
01		Ex Mattatoio	Via Fonte dell'Olmo	55	34-140-134-181-35-93-31-22 e 182	€	4.500.000,00
02		Area Lungomare Sud – Lotto A e B	Lungomare Trieste	47	2294 – 2295 – 2298 – 2299 – 2300 (in parte) e 2293 (in parte)	Lotto A	€ 1.020.000,00
						Lotto B	€ 850.000,00
						Totale	€ 1.870.000,00
03		Locali destinati a parcheggio	PRUST ex Monti – Piazza 1° Maggio	47	2496 sub 1	€	829.500,00
04		Vendita appartamento ex prusst mq. 117	Piazza 1° Maggio	47	2491 sub 8	€	249.600,00
05		Vecchio mercato coperto	Via De Amicis	34	82	€	794.500,00
06		Villa Clemente	Via Nazionale Nord	31	63-85-89 e 90	€	560.000,00
07		Ex Scuola Borsacchio	Zona Borsacchio	26	201 sub 1 e 2	€	87.000,00
08		Ex Scuola Piane Tordino	Piane Tordino	2	141	€	181.000,00
09		Ex Scuola Elementare	Contrada Giardino	45	119 e 266	€	176.468,00
10		Appartamenti Corso Umberto I - Montepagano	Corso Umberto I	38	203 sub 1 e 2	€	140.500,00
Totali						€	9.388.568,00

La somma pari ad € 7.988.568,00 derivante da parte del piano delle alienazioni di beni patrimoniali, non è stata prevista nel Bilancio di Previsione 2019-2021, la reale consistenza sarà inserita nel documento contabile, con appositi atti di variazione, solo nel caso di effettiva realizzazione dell'alienazione, in applicazione del *principio di prudenza*. In bilancio è stata iscritta la somma di € 1.400000,00 riveniente dalla vendita Area Lungomare Sud – Lotto A e B a copertura del disavanzo di bilancio derivante dal rendiconto 2016.

LIMITI DI SPESA

Mentre la legge di bilancio per il 2019 va nella direzione di un alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica imposti agli enti locali, con la sostanziale eliminazione del pareggio di bilancio, erede del vecchio patto di stabilità, stabilendo che gli enti locali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un risultato di competenza non negativo (determinato secondo le regole del Dlgs 118/2018), restano ancora in vigore i limiti puntali di spesa introdotti nel tempo dalle varie norme di spending review. Pur se tali limiti sono stati modificati ed alleggeriti nel corso del tempo, ancora oggi comportano per gli enti locali più difficoltà operative che reali risparmi di spesa.

I limiti di spesa

Le limitazioni ad alcune voci di spesa corrente sono ancora oggi rinvenibili nei DI 78/2010 e 95/2012. Le spese soggette a limitazioni puntuali sono quelle per incarichi di studio e consulenza (massimo il 20% di quelle sostenute nel 2009 – articoli 6, comma 7, DI 78/2010), quelle per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (massimo il 20% di quelle sostenute nell'anno 2009 – articolo 6, comma 8), le sponsorizzazioni (vietate dal comma 9 dell'articolo 6), le spese per missioni (massimo il 50% di quelle sostenute nel 2009 – articolo 6, comma 12) e le spese per la formazione (massimo 50% di quelle del 2009, articolo 6, comma 13). A queste si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale. Limiti la cui violazione in taluni casi comporta per previsione normativa illecito disciplinare e responsabilità erariale. A questi vincoli si aggiunge il limite «taglia-carta», previsto dall'articolo 7 del DI 112/2008, in base al quale le amministrazioni riducono del 50% rispetto a quella del 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni. In passato erano altresì presenti limiti all'acquisto di mobili e arredi, cessati per i comuni dal 2016, e all'acquisto di immobili.

Gli interventi di Corte costituzionale e Corte dei conti

La Corte costituzionale aveva evidenziato già con la sentenza n. 139/2012, che se da un lato il legislatore statale può legittimamente imporre agli enti autonomi vincoli alle politiche di bilancio, tenuto conto degli obiettivi nazionali a cui tali enti devono concorrere, dall'altro lato i vincoli possono considerarsi solo un limite complessivo che lascia agli enti la libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti di spesa.

In sostanza, lo Stato può anche imporre limiti puntuali di spesa, ma deve lasciare agli enti libertà di rimodularli, nel rispetto comunque dell'obiettivo complessivo stabilito (in senso analogo Corte dei conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 26/2013). Obiettivo che può ricavarsi considerando tutte le diverse normative che hanno imposto limitazioni puntuali a singole voci di spesa relative ai cosiddetti «consumi intermedi» (Corte dei conti Liguria, deliberazione n. 89/2017).

L'alleggerimento dei limiti

Pur se gli enti hanno facoltà di rimodulare i tagli di spesa, spesso è risultato complesso anche il rispetto dell'importo complessivo di riduzioni imposto.

Già nel 2017, pertanto, il legislatore aveva cercato di alleggerire tali limiti, prevedendo da un lato l'eliminazione dal computo delle spese vincolate di quelle sostenute per le mostre effettuate da Regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza (articolo 22, comma 5-quater, DL 50/2017) e, dall'altro, l'esonero per il 2017 dal rispetto dei limiti di spesa relativi agli incarichi di studio e consulenza, alle relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza, alle sponsorizzazioni, alla formazione ed al «taglia-carta». Questo però solo per i Comuni e le loro forme associative che avevano approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e rispettato il pareggio di bilancio per il medesimo anno (articolo 21-bis, comma 1). L'esonero è stato previsto a regime in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (e non quindi degli altri enti locali) che approvano il bilancio di previsione dell'anno di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato l'obiettivo di finanza pubblica sempre per l'anno precedente (comma 2 dell'art. 21-bis citato).

Le difficoltà operative

Pur tenendo conto del tentativo di ridurre il vincolo imposto agli enti locali, appare quanto mai necessaria una rivisitazione dei limiti di spesa. Ferma, infatti, la necessità di contenere le spese per i consumi intermedi e per le spese cosiddette improduttive, la definizione di limitazioni puntuali di spesa, pur rimodulabili, che prendono come riferimento la spesa di quasi 10 anni prima rende sempre più difficile garantirne il rispetto.

Peraltro, la spesa di riferimento è relativa a bilanci redatti con i vecchi principi contabili, quindi registrata in bilancio con regole differenti da quelle attuali per quanto attiene all'assunzione ed all'imputazione degli impegni di spesa. In alcuni casi, come accade per le autovetture, gli stringenti limiti rendono impossibile mantenere il parco auto, spesso in molti enti medio-piccoli esiguo e vetusto.

Non è di molto aiuto la disposizione che consente di bypassare alcuni limiti di spesa approvando entro la fine dell'anno il bilancio previsionale. Tale norma innanzitutto riguarda solo i Comuni e non per esempio le Province, e inoltre non consente di non tenere conto dei limiti di spesa riferiti alle auto ed alla formazione dei dipendenti. Peraltro, alla fine dell'anno l'ente non è in grado di attestare il rispetto delle norme sul pareggio di bilancio. Inoltre, difficilmente i Comuni sono in grado di approvare il bilancio prima dell'approvazione della legge di bilancio statale, in quanto frequentemente molte questioni indispensabili per la chiusura dei conti sono risolte solo in quella sede. Sarebbe necessario rivedere le disposizioni sui limiti puntuali di spesa o almeno una opportuna riscrittura dell'articolo 22 del Dl 50/2017, che estenda la deroga a tutti i limiti di spesa e a tutti gli enti che approvano il bilancio nei termini di legge.

Tabella- Riduzioni apportate alle voci di spesa dell'aggregato consumi intermedi (in euro)

Voci/Anni	2009	% di rid.	Spesa limite	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza	17.435	80%	3.487,00	3.079,20	1.495,61	2.143,65	2.116,59	2.298,00	1.425,44	2.298,00	2.298,00	2.298,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.000,00	50%	2.500,00	1.384,60	0,00	1.177,68	1.501,86	1.660,72	1.536,32	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Formazione	69.301	50%	34.650,50	15.587,70	9.422,00	32.803,87	29.620,42	32.865,71	30.403,89	43.503,00	21.308,88	16.822,66
Mobili e arredi		80% spesa media 2010/2011							Limite Cessato dal 2016			
Totale	91.736,00	-	40.637,50	20.051,5	10.917,61	36.125,20	33.238,87	36.824,43	33.365,65	48.301,00	26.106,88	21.620,66

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Roseto degli Abruzzi è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di governo, in coerenza con le linee programmatiche regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L'analisi di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l'attività dell'Ente.

La presentazione della Nota di Aggiornamento del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente.

Roseto degli Abruzzi, 13/03/2019

Il Dirigente ad interim
Settore Finanziario
Dott.ssa Antonietta Crisucci

Il Segretario Generale
Dott.ssa Fabiola Candelori